

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 19 NOVEMBRE 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 270 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Il drammatico esodo delle popolazioni di Rovigo e Adria completamente invase dalle acque

**ANCHE CAVARZERE SOCCOMBE ALLA PIENA DEL PO.
Commovente gara di solidarietà per soccorrere i sinistrati**

ROVIGO, 18.

Le tragiche conseguenze delle alluvioni nell'Italia settentrionale, non hanno ancora spento l'eco del non meno vasto dramma dell'Italia meridionale ed insulare: dominano nel cuore e nel pensiero di tutti gli italiani, i quali, impegnano tutte le loro energie e le loro possibilità perché più che mai rapido ed utile sia il soccorso alle vittime ed ai sinistrati. Il quadro di Rovigo si staglia oggi nella sua dura realtà e drammaticità: quasi del tutto isolata, la cittadina veneta, fino a pochi giorni or sono centro vulcanico di una vasta attività agricola, è deserta. In taluni settori le acque raggiungono il primo piano delle case abbandonate. L'ordine di lasciare la città è stato impartito ai cittadini dopo una giornata trascorsa in una sicurezza relativa. Quando il pericolo della inondazione del centro cittadino sembrava scongiurato, una improvvisa frana ha accentuato il pericolo.

Si sperava che Adria (per densità di popolazione, la seconda città del Polesine) si salvasse; ma da stamane alle ore 7 anche essa è stata raggiunta dall'acqua, che ora la isola compiutamente.

La maggior parte della popolazione ha abbandonato le case. Sono rimasti gli uomini validi che aiutano come possono i pompieri, i soldati e gli agenti nel disperato tentativo di fermare le acque.

Le case di campagna, nei dintorni della città, sono sommerse fino ai primi piani. Le autorità hanno predisposto tutte le misure necessarie per prevenire l'allagamento totale, mettendo a disposizione tutti i natanti disponibili.

Invaso dalle acque è anche il Comune di Cavarzere in provincia di Venezia. Anche a Chio e a Chioggia la situazione è grave. Da per tutto si moltiplicano gli atti di eroismo compiuti dai vigili del fuoco, da cittadini, da soldati.

Ma anche i sacrifici non bastano talvolta ad impedire sciagure: a S. Maria Maddalena ed Occhiobello, ad esempio, la violenza delle acque ha fatto crollare una casa travolgendo nelle

macerie un mezzadro, la moglie e due bambine. Ma le sciagure non si fermano qui: finora è stato possibile solo approssimativamente determinare il numero delle vittime. Si può invece calcolare che la vastità di terreno allagato nel Polesine raggiunge i 100.000 ettari.

Alle ore 21,37 di ieri il Presidente della Repubblica on. Luigi Einaudi, è partito in treno speciale dalla stazione di Porta Nuova diretto a Rovigo, dove giungerà oggi in mattinata.

La giornata domenicale è stata dedicata da Luigi Einaudi alla visita della zona alluvionata del Polesine. Lunedì mattina si recherà in treno a Verona e, da qui, a Ferrara. Alla stazione il Presidente è stato ossequiato dal prefetto, dal questore, dalle autorità militari, e dal senatore Iannaccone. Su un carro bagagli, il treno presidenziale porta il carico di 2000 lenzuola, migliaia di indumenti di lana per adulti e bambini, e 13 casse contenenti 500 paia di scarpe, un quintale di cioccolato, il tutto of-

ferta personale di Luigi Einaudi per i sinistrati.

Ieri, dopo aver trascorsa la notte nella sua vettura speciale alla stazione ferroviaria di Padova, il Presidente del Consiglio onorevole De Gasperi, accompagnato dal prefetto e dal questore comm. De Franchiis, è partito in treno per Monselice dove, ricevuto dalle autorità locali, ha visitato i profughi del Polesine ivi raccolti, ed amorosamente assistiti da quelle autorità. Il Presidente del Consiglio ha rivolto a tutti affettuose espressioni di solidarietà.

In automobile l'on. De Gasperi ha quindi proseguito per Este, dove pure ha visitato i profughi fatti affluire in quella cittadina. Accompagnato dalle autorità, egli ha voluto visitare il centro dove i profughi stessi sono stati sistemati. Fatto ritorno a Monselice, è ripartito in treno per Vicenza e Verona dove, accompagnato dalla signora, ha visitato i centri dove sono stati accolti i profughi delle zone colpi-

(continua in 3ª pagina)

SOLIDARIETA' NAZIONALE

**Gli italiani della Somalia per le popolazioni colpite dal nubifragio.
Costituito uno speciale comitato.**

Le notizie che di ora in ora giungono dall'Italia e che danno la misura della grave sciagura che si è abbattuta sulle popolazioni della Valle Padana, aggiungendosi ai disastri verificatisi in Calabria, Sicilia e Sardegna, hanno trovato eco immediata nel cuore degli italiani della Somalia e, fino da ieri, malgrado fosse giorno festivo, i nostri Uffici sono stati tempestati di telefonate che chiedevano di dare forma concreta a questo desiderio di solidarietà mediante una sottoscrizione.

Le numerose iniziative prima, tra tutte, quella dei Sindacati Liberi saranno coordinate da un Comitato presieduto dal Segretario Gen. dell'Amministrazione Ministro Canino e costituito dai direttori della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Roma, da un rappresentante della Camera di Commercio (Signor Goldschmidt), dal Commissario del Municipio, da un rappresentante dei sindacati liberi (Sig. Mosti), dal Direttore della SAIS, dal Presidente della SAG e dal Presidente della SACA.

E' quindi aperta la sottoscrizione di solidarietà nazionale per le vittime dei nubifragi in Italia.

Il Banco di Roma ha istituito un conto corrente speciale intestato al « Fondo pro sinistrati del nubifragio in Italia » e chiunque intenda sottoscrivere non ha che da versare sul predetto conto del Banco di Roma sia direttamente, sia a mezzo vaglia di qualsiasi specie. Diamo intanto la lista delle prime sottoscrizioni:

I Sindacati Liberi	So. 500
Sig. Mosti	» 20
Sig. Limata	» 20
Sig. Simeoni	» 20
Sig. Vecchio	» 20
Sig. Venturini	» 20
Sig. Acquaviva	» 20
Sig. Pavano	» 20
Sig. Aronica	» 20
Sig. Caputo	» 20
Sig. Spagnolo	» 20
Sig. Romè	» 20
Sig. Occhio Francesco	» 100
Sig.ra Occhio Maria	» 50

Totale So. 870

LE UDIENZE dell'Amministratore

Sabato, S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

i Consiglieri Territoriali Hagi Hassan Ahmed di Lugh ed Abdi Nur di Bardera, venuti a rendere omaggio all'Amministratore e ad esprimergli la loro soddisfazione e quella delle popolazioni per l'azione sin'ora svolta dall'Amministrazione. S. E. Fornari ha ringraziato i due Consiglieri Territoriali per la loro intelligente opera in seno al Consiglio e li ha pregati di portare il suo saluto alle popolazioni di Lugh e Bardera.

IL RITORNO del Rappresentante dell'Egitto

Ieri, alle ore 17, con l'aereo dell'Alitalia ha fatto ritorno in Somalia il rappresentante dell'Egitto nel Consiglio Consultivo S. E. il Ministro Plenipotenziario Salah El Din Fadel Bey.

A riceverlo si è recato all'aeroporto il Segretario Generale Ministro Plenipotenziario dr. Canino, insieme al Capo di Gabinetto ff. dell'Amministratore, dr. Canavesio.

Era anche all'aeroporto il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. il Ministro Plenipotenziario, Rappresentante delle Filippine, Victorio D. Carpio; il Segretario Principale dr. Taylor C. Shore, il personale del Segretariato al completo e numerosi amici.

I Capi degli Uffici ed i Capi Servizio presentati al Segretario Generale

Sabato alle 12, S. E. l'Amministratore ha riunito nel suo Ufficio il Comandante delle Truppe, i Capi della Magistratura, i Capi degli Uffici Centrali ed i Capi dei Servizi Tecnici, per presentarli al nuovo Segretario Generale.

All'atto della presentazione, S. E. Fornari ha avuto parole di vivo elogio per i suoi collaboratori di ogni grado e funzione.

Il Ministro Canino ha rivolto ai funzionari il suo cordiale saluto dichiarandosi certo di poter contare sulla loro collaborazione e si è poi trattenuto singolarmente con ciascuno di essi.

DALL'INTERNO

Il Lak Dere in piena

CHISIMAIO, 18.

Da Afmadu sono pervenuti dispacci che informano che il Lak Dere è nuovamente in piena e che avanza con notevole quantità di acque verso il paese. Intanto abbondanti piogge cadono tra Afmadu e la frontiera. Le strade per tale località e per Liboi sono sommerse e intransitabili anche per mezzi leggeri.

Arrivi e partenze

Con il Piroscalo « Tripolitania » è giunto, venerdì scorso, a Mogadiscio, dove si tratterà alcuni giorni, il giornalista greco Sig. Costantino Koumarianos, corrispondente della Greek Press Agency. Egli risiede abitualmente ad Addis Abeba, ed è addetto al Ministero delle Informazioni Etiopico.

Fiera di Addis-Abeba

Domenica 18 corr. alle ore 12 è partita la Delegazione della Camera di Commercio della Somalia diretta ad Addis Abeba in visita alla Mostra Commerciale, Industriale e Agricola dell'Etiopia.

La Delegazione è composta dal Presidente della Camera di Commercio Dott. Francesco Monti, dal Consigliere Dott. Celestino Gandolfi, dall'Ing. Carlo Ferretti della FIAT, dal sig. Guido Campani, Hussen Ahmed Behani, cav. Hagi Ali Farah, Dott. Giovanni Kauten per la S.A.I. S. e S.C.I.S., Comm. Teodoro Nazari. Quest'ultimo e l'Ing. Ferretti sono partiti via Nairobi avendo dovuto raggiungere Addis Abeba prima della inaugurazione della Mostra.

Alla partenza della Delegazione presenziavano numerosi rappresentanti dell'economia somala, non pochi dei quali dovettero rinunciare alla crociera per mancanza di posti sugli aerei in partenza per Aden e Nairobi necessità determinatasi all'ultimo momento dopo l'improvviso rifiuto dell'Autorità etiopica di concedere il sorvolo del vicino Territorio all'apparecchio « Dakota » che la Camera di Commercio aveva ottenuto per tale scopo.

Un dono

ad una persona cara !...

Un regalo di stile !...

BUONFANTINO vi consiglia:

UNA COPPIA

Aurora 88

.....e ve la renderà in Italia franco spese postali, per qualsiasi località.

A. NIGGI & C. - Imperia

Profumi

Colonie

Brillantine



La più gradevole
acqua di lavanda
estratta dalla
distillazione dei
fiori

Lozione LABER
per la cura dei
capelli

Savanda Coldinava

Rappresentante ed Agente per la Somalia:

Ditta "DELMAR,"

di F. Traversi - Via Bottego 12 - C.P. 320 - MOGADISCIO

CRONACA CITTADINA

LA CAMPAGNA COTONIERA

Un'ordinanza del Commissario del Benadir che disciplina i contratti di compartecipazione

Vista l'ordinanza n. 8 del 12 aprile 1950 sull'Ordinamento Amministrativo del Territorio della Somalia;

Ravvisata, nell'imminenza della chiusura dell'attuale campagna cotoniera, l'urgente necessità, per le eventuali ripercussioni nell'ordine pubblico del territorio del Commissariato ove la produzione del cotone interessa la quasi totalità della popolazione, di disciplinare la stipulazione e l'esecuzione dei contratti relativi alla produzione ed alla compravendita del cotone;

ORDINA

Art. 1. — Tutti i contratti in compartecipazione per la produzione del cotone, dopo essere stati muniti di visto, per la identificazione del coltivatore e della ubicazione del terreno coltivato, di un capo o notabile o persona di fiducia del Residente, debbono essere approvati e vistati dal Residente territorialmente competente.

Art. 2. — Il Residente registrerà su apposito albo, che verrà tenuto a disposizione del pubblico, tutti i contratti in compartecipazione di cui al precedente articolo 1.

Nell'albo dovranno essere indicati, oltre al nome dell'acquirente, le generalità (nome, età ecc.) del coltivatore contraente, il numero dei darab coltivati e la località in cui questi si trovano.

Art. 3. — Chiunque intenda acquistare, o si adoperi per fare acquistare cotone nella regione, è tenuto a prendere preventiva visione presso la Residenza dell'albo di cui all'art. 2. ai fini di accertarsi che il cotone, di cui si contratta l'acquisto, non abbia formato oggetto di precedente contrattazione con altri.

Art. 4. — E' fatto obbligo agli autoctoni che coltivano cotone per proprio conto diretto di denunciare alla Residenza competente per territorio il numero dei darab coltivati e, a suo tempo, il nome dell'acquirente, il quantitativo venduto e, eventualmente, il nome della persona che ha ritirato il cotone per conto dell'acquirente.

Art. 5. — Chiunque acquisti cotone che non abbia formato oggetto di contratto in compartecipazione, deve comunicare alla Residenza il nome del venditore, il luogo della consegna ed il quantitativo acquistato.

Art. 6. — Gli acquirenti sono tenuti a depositare in Residenza un

elenco delle persone da loro incaricate di ritirare e di trasportare il cotone acquistato.

Art. 7. — Per consentire possibilità di controllo sulla legittima provenienza del cotone, il trasporto di questo prodotto dovrà essere effettuato soltanto nelle ore diurne, salvo che il Residente competente non abbia rilasciato permesso per il trasporto anche nelle notturne.

Art. 8. — Chiunque contravviene alle disposizioni di cui ai precedenti articoli della presente ordinanza sarà punito a norma dell'art. 650 del C.P. salve le altre responsabilità di carattere civile e, in caso che ne ricorrano gli estremi, le sanzioni previste dal codice penale.

IL COMMISSARIO REGIONALE
I. to Gasbarri

Pranzo alla "Lucciola" in onore del Ministro Canino

Sabato sera vi è stata una simpatica riunione alla « Lucciola », dove tutti i funzionari direttivi dell'Amministrazione ed i Capi dei servizi tecnici hanno voluto avere con loro a cena il nuovo Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Canino, appena arrivato dall'Italia. Con il Ministro era la signora Gabriella Canino ed alla cena sono intervenuti tutte le signore dei funzionari.

La riunione è stata improntata a vivissima cordialità ed alla fine del pranzo il più elevato in grado, il Gen. Uff. Inserra ha pronunciato brevi parole di affettuoso saluto per il Ministro Canino e per la signora, cui il Ministro ha risposto, dicendo che per lui era di grande incoraggiamento nel suo nuovo compito la cordiale accoglienza ricevuta e che di questo era particolarmente grato a tutti i colleghi.

CASALINI vince la gara Lido=Circolo della Vela

Secondo arrivato EIDARUS ALI

Entusiasmo dei partecipanti ben 39 alla partenza! — e gran folla sulla spiaggia hanno caratterizzato la prima gara di nuoto disputata dall'aprile del '50 ad oggi.

Ciò ha dimostrato che lo sport del nuoto è vivo e vitale anche in Somalia e che, ben guidato e sorretto da un'organizzazione che sfrutti le possibilità locali, può dare dei buoni frutti.

Ma veniamo alla gara. Subito alla partenza — data dal commissario dello sport dottor Olivieri — i concorrenti hanno impresso alla propria andatura un ritmo da gara da 100 metri. E di questo errore o, se vogliamo chiamarlo di questo eccesso di entusiasmo agonistico, se ne vedranno all'arrivo le conseguenze: ben 21 i ritirati e lo stile dei migliori ha risentito molto, nell'ultimo tratto del percorso, dello sforzo compiuto alla partenza. Dopo circa cento metri il gruppo di testa capeggiato dal vincitore, Casalini, fiancheggiato da altri buoni elementi — come i fratelli Belmonte, Eiderus Ari, Belli — prende un vantaggio di circa 50 metri sul secondo gruppo, distacco che, nell'ultimo tratto, si ridurrà. Lo sforzo dei primi 200 metri e lo scarso allenamento — difetto che abbiamo riscontrato, a dir il vero, in quasi tutti i concorrenti — hanno provocato numerosissimi ritiri a metà percorso; a questo aggiungasi una corrente — anziché favorevole — leggermente contraria, il che ha reso più pesante l'andatura dei nuotatori.

Comunque un « bravo » a Casalini, che ha dimostrato di possedere un buon stile, una notevole riserva di fiato ed anche una esperienza natatoria in fatto di gare. Se si dedicherà ad un alle-

namento serio e metodico, potrà ottenere dei risultati lusinghieri.

Ha destato interesse, per la potenza della bracciata e per la sua resistenza, il somalo Eiderus Ari, ancora digiuno, però, di stile, il che riduce di molto le sue possibilità. Sotto la guida di un competente e se ha buona volontà di imparare e di allenarsi, potrà diventare un buon nuotatore di gara.

Il tempo registrato dal vincitore è tutt'altro che brillante, e ciò è dovuto secondo noi a tre fattori: scarso allenamento, corrente contraria e... non esatta misurazione del percorso! Noi che l'abbiamo fatto, per via acqua più volte, riteniamo che siano perlomeno 500 metri... se non di più!

Comunque: un plauso agli organizzatori (bravo Patrignani!) che con scarsissimi mezzi ma con grande entusiasmo, hanno combinato un'animata manifestazione; una stretta di mano di congratulazione e di incitamento al vincitore ed ai suoi diretti antagonisti, ed un suggerimento a tutti: allenatevi con serietà e partecipate più numerosi ancora alla prossima gara... che si correrà alla fine di dicembre; si chiamerà Coppa di Natale — su un percorso piuttosto lunghetto: od il chilometro od il miglio! Era una notizia riservatissima ma la passione natatoria ci ha traditi ed abbiamo voluto che tutti gli appassionati del nuoto la sapessero subito, perché poi non avessero pronta la solita scusa: « Ma l'ho saputo troppo tardi! ».

Ecco la classifica:

1° Casalini Angelo in 11' 12" e 5/10.
2° Eiderus Ari in 11' 22" e 6/10.

(Continua in 3° pagina)

CRONACA DI MOGADISCIO

La gara di nuoto di ieri

Continuazione della 2ª pag.

- 3° Belmonte Italo in 11' 34''.
- 4° Belmonte Otello in 11' 56''.
- 5° Belli dell'Isca Giuliano in 12' 8''.

- 6° Puel Enrico in 12' 8'' e 5/10
- 7° Terzaghi Riccardo in 12' 35''
- 8° Amed Mohamed — 9° Mohamed Abucar — 10° Visetti Mario — 11° Malavarea Giuseppe — 12° Afrà Scek — 13° Patimas Demetrio — 14° Buffo Marisa (1ª della categorie ondine) — 15° Parodi Franco — 16° Ballardelli — 17° Terzaghi Giulio — 18° Palmieri Pietro.

NOTA — Il concorrente Belmonte Italo, 2° arrivato, è stato retrocesso al 3° posto, per irregolarità nel passaggio del traguardo di arrivo.

Domani pubblicheremo la classifica per squadre.

SMARRIMENTO

RICOMPENSA portando da Porro astuccio rosso contenente occhiali vista.

جائزة لمن سيأتي بمبصرة بيضاء
العدسات ومحفظتها الحمراء الضائعة إلى
محل بورو (PORRO)

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - «Terra di giganti».

Cinema El Gab - Il sentiero dei mostri.

Cinema Teatro Hamar - «Selvaggia Bianca» in Tecnicolor e nuovissimo Incom.

Cinema Imperiale - «Tutti baciaron la sposa». Segue nuova settimana Incom 573.

Cinema Missione - «Balam» film Indiano. (ore 20).

Supercinema - «Il cavaliere misterioso». Giornale Incom (Grande successo).

ANNUNCI ECONOMICI

MAL D'AFRICA (numero unico alla LIBRERIA ITALIA di Via Piemonte).

AUTONOLEGGIO BENADIR 1100; Giardinetta 500 C.; Topolini 500 C. con e senza autista. Prezzi convenienti, da Guardia dietro alla Cattedrale.

VENDESI Fiat 1100 tipo L. 6 posti buono stato. Rivolgersi Libreria Impero.

NOLEGGIO Scooters M. V. presso all'Autoscuola Benadir di Abu Mohamed Nur dietro alla Cattedrale.

VETRINA per negozio, fibbie e ribattini inossidabili per lavori in pelle, svendo. Rivolgersi Foto Savioia.

OLEIFICIO DE VINCENZI si porta a conoscenza del pubblico che martedì 20c. m. inizia la vendita all'ingrosso e al dettaglio di olio di semi extra, di nostra produzione, in Bottiglie ex minerale da gr. 860 c. netto So. 4,40. Bottiglie ex birra da gr. 565 c. netto So. 2,90. La Ditta garantisce la qualità ed il peso del proprio prodotto solo in questa confezione sigillata. La vendita si effettua nel locale adiacente alla rivendita acqua e ghiaccio in Via S. Francesco di Assisi.

Mercoledì 21 Novembre, alle ore 7,30, nell'anniversario della morte del compianto

CESARE OTTAVIANI verrà celebrata una messa nella Cattedrale di Mogadiscio. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire.

La chiusura del 1° Corso di perfezionamento per marescialli

Sabato S. E. l'Amministratore si è recato alla Scuola di Perfezionamento per Marescialli Somali per assistere alla Cerimonia di chiusura del primo corso.

E' stato ricevuto dal Gen. Ferrara, ed alla cerimonia erano presenti: il Capo di S. M., i Comandanti della Marina, dell'Aeronautica, il Comandante del Deposito Misto ed i Comandanti dei Battaglioni Somali.

Il Generale Ferrara ha quindi pronunciato brevi parole dicendo:

« Si chiude oggi il corso iniziato il 15 febbraio u. s. Il lavoro degli insegnanti e degli allievi è stato duro a causa della quantità delle cose da insegnare e da apprendere, della brevità del tempo e del basso livello di partenza.

« Accenno a questo « basso livello » non per fare un addebito ai marescialli allievi, ma per mettere in maggiore evidenza i risultati conseguiti.

« In realtà gli allievi, a causa degli avvenimenti, furono costretti a restare lontani dalle attività militari vere e proprie per dieci lunghi anni. La maggior parte di essi furono anche costretti a restare lontani dalle attività civili conservando nel proprio cuore la speranza di poter ritornare ai vecchi reparti dove avevano, « quali veri soldati, appreso e seguito sempre i principi del dovere, della lealtà dell'onore militare.

« Ma nel frattempo avevano per forza maggiore, più o meno, dimenticato le conoscenze tecniche del passato mentre, nello stesso tempo, per contro, la evoluzione tecnica negli eserciti aveva fatto enormi progressi.

« Quando noi siamo tornati in Somalia per assolvere al mandato affidatoci, siamo tornati con forze armate piccole per la entità, ma modernamente attrezzate e tutte motorizzate e ricchissime di mezzi.

« Quando abbiamo deciso di rimpiantare i militari italiani dopo averli sostituiti dove possibile con militari somali, abbiamo pure deciso di assegnare ai nuovi reparti somali gli stessi mezzi e le stesse attrezzature moderne che avevano le unità italiane.

« Ne è derivato che noi abbiamo oggi quei reparti somali modernissimi, motorizzati che sono, credo, all'avanguardia rispetto a truppe dello stesso genere, su questo continente.

« Vi è in tutto ciò un'altra ragione per cui lo sforzo fatto dai marescialli somali in questo corso ha dovuto essere assai superiore a quello che sarebbe stato loro richiesto in passato.

« Tale constatazione deve essere ragione di maggiore soddisfazione per tutti gli allievi per i loro istruttori e per me.

« Ho constatato con piacere che nessuno si è scoraggiato.

« So anche che hanno trovato ottima presa negli allievi gli insegnamenti morali e tecnici che sono stati loro impartiti.

« Ho piena fiducia che non sia stato dimenticato quanto ad essi sin dal primo giorno è stato ripetutamente ricordato e cioè che in noi « soldati hanno grandissima importanza, come in ogni altro campo delle attività sociali, le doti di cuore — tra le quali io intendo includere « quelle disciplinari — hanno e debbono avere assoluta preminenza.

« Senza di esse le forze armate sono deboli; con esse le forze armate sono e saranno sempre forti e capaci comunque di una rapida ripresa anche nelle più avverse fortune ».

S. E. l'Amministratore, rispondendo al Generale Ferrara ha detto di essere molto lieto di assistere alla ce-

rimonia di chiusura del primo corso di preparazione dei marescialli somali e di consegnare personalmente i brevetti.

La scuola per marescialli somali rappresenta un passo notevole verso la formazione dei quadri delle Forze Armate della Somalia che dovranno essere il presidio del futuro Stato.

Anche in questo campo i somali si devono avviare ad assumere sempre maggiori responsabilità, e di queste maggiori responsabilità potranno essere rivestiti proprio coloro che escono oggi da questo corso, a condizione che essi continuino a dimostrare di possedere oltre le numerose cognizioni tecniche quelle qualità militari che si riassumono in due parole: disciplina e lealtà.

L'Amministratore ha concluso formulando l'augurio che i futuri quadri somali, nell'apprendere le complesse nozioni professionali che sono necessarie in un esercito moderno, non dimentichino le antiche tradizioni di virtù militari delle truppe somale, tradizioni delle quali essi possono giustamente essere orgogliosi.

Alla fine della cerimonia, il maresciallo più anziano, Hagi Mohamed Abdalla, ha espresso i sentimenti di tutti i suoi colleghi leggendo il seguente breve indirizzo:

« Eccellenza, signor Generale, « parlo a nome di tutti i colleghi frequentatori del 1° corso perfezionamento Marescialli somali e sono certo di interpretare anche i sentimenti di quelli che ci seguiranno in analoghi corsi.

« A mezzo mio si vuole esprimere la nostra riconoscenza gratitudine all'PAFIS e per essa al nostro Generale Comandante ed ai Sigg. Ufficiali istruttori per le innumerevoli cure addestrative, morali e materiali di cui siamo stati fatti segno durante la nostra permanenza a Mogadiscio.

« Oggi per noi è un giorno solenne che purtroppo rappresenta anche un materiale allontanamento da tutti quanti hanno dedicato il loro sapere e la loro intelligenza al nostro elevamento culturale ed addestrativo; lo supereremo con animo di soldati senza rimpianti perchè smanio « si di portare in seno ai nostri reparti quella fiaccola di fede e di speranza che Voi avete saputo ispirarci attraverso l'allargamento della nostra cultura, il senso dell'ordine, della disciplina e della gerarchia.

« Siamo fieri di far parte della grande famiglia del Corpo di Sicurezza, che, affiancata all'AFIS per consenso del grande e generoso popolo italiano, si è assunto il grave compito di portare la Somalia all'autogoverno e Vi facciamo solenne promessa che collaboreremo sinceramente nell'ambito degli ordini e direttive che ci impartirete per il raggiungimento di questo obiettivo.

« Viva l'Italia — Viva la Somalia « Viva il Corpo di Sicurezza ».

Provvedimenti approvati dal CIR

ROMA, 18.

Il consiglio di amministrazione del CIR, riunitosi sotto la presidenza del Ministro Aldisio ha approvato un progetto relativo a lavori di sistemazione stradale per un importo complessivo di un miliardo e mezzo.

Tale progetto riguarda le strade del mezzogiorno per le quali successivamente sono stanziati altri otto miliardi di lire, che verranno attinti dai 40 miliardi destinati ai lavori straordinari nel mezzogiorno e nelle isole.

Le inondazioni di Rovigo e Adria

(Continuazione della 1ª pag.)

te sia a Padova che a Vicenza, da Monselice ad Este, da Chiene a Schio, da Montebelluna a Verona. Ovunque il Presidente del Consiglio — accolto da manifestazioni di simpatia — ha portato la sua parola di conforto e di solidarietà ed ha destinato somme per la più pronta e diretta assistenza.

L'Italia si trova, in questo momento, al centro dell'attenzione mondiale per le gravi sventure che, purtroppo, l'hanno colpita in questi giorni.

Una gara di solidarietà per venire in aiuto, con tutti i mezzi, ai sinistrati di Rovigo e degli altri paesi sommersi dalle acque, è sorta spontanea in Francia, in Svizzera, in Germania, in America, ed in molti altri paesi amici. La Croce Rossa Internazionale, fin da ieri ha lanciato un appello urgente alla Croce Rossa nazionale di venti nazioni, invitandole a contribuire, con quel che hanno a disposizione, ai primi soccorsi. Alla sede di Ginevra della Lega della Croce Rossa, sono giunte le prime risposte all'appello.

La Croce Rossa canadese ha messo a disposizione vestiti e scarpe di gomma che teneva in un deposito in Svizzera, per un valore di 10.000 dollari. La Croce Rossa svizzera, ed il « Soccorso Svizzero per l'Europa » hanno offerto aiuti in danaro e in oggetti di vestiario per oltre un milione di franchi. Il ministro di Italia a Berna, Egidio Reale, ha lanciato a tutti gli italiani residenti in Svizzera e presenti alla Confederazione, l'appello affinché collaborino nell'azione di soccorso.

In Italia il sentimento di solidarietà nazionale si rafforza sempre più intorno alle infelici popolazioni vittime delle alluvioni. Si sono aperte sottoscrizioni fra i parlamentari. Raccolte di fondi sono state promosse da organizzazioni sindacali, da partiti politici, da enti pubblici e privati. Tale partecipazione di solidarietà verso i colpiti dalle alluvioni è favorita dallo spontaneo unanime consenso di tutti gli italiani.

Il presidente del gruppo parlamentare democristiano di Bonn ha disposto l'intervento del governo federale. Il Presidente della Repubblica Federale Tedesca ha telegrafato ad Einaudi.

Dalla Germania occidentale giungeranno in Italia soccorsi in materiali e danaro.

La Gran Bretagna ci è vicina non soltanto per il personale intervento di Churchill, ma con la voce di tutta la sua stampa.

I radio annunciatori americani ed inglesi incitano la popolazione ad inviare soccorsi.

E così, confortata da voci vicine e lontane, l'Italia si predispone a superare virilmente questa immeritata ora di angoscia e di rovine.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

CORRIERE ROMANO

ROMA, 17 novembre.

Le inondazioni, i nubifragi che, dopo aver imperversato in talune zone del Mezzogiorno, son passate ad imperversare in tlune zone del Settentrione, il quale stava accingendosi ad aiutare, con le sue grandi risorse, i fratelli meridionali colpiti, rimasti, quali senza casa, quali senza possibilità di lavorare e di vivere, riempiono le cronache, ma riempiono soprattutto il cuore e lo spirito della Nazione tutta tesa a soccorrere le popolazioni percosse dalla sventura.

Il Presidente della Repubblica, pur instancabile nella sua verde vecchiezza, è, come, mobilitato. Dai sopraluoghi in Calabria, in Sicilia, in Sardegna è passato ai sopraluoghi nel Nord. I consigli dei ministri dedicano parte, o interamente, delle loro riunioni per tentare di fare un bilancio delle sciagure al fine di disegnare gli opportuni provvedimenti. Perché le sciagure non sono considerate locali. Sono tutte assunte a sciagure nazionali. La Nazione tutta le sente, e le fa sue. E' questa solidarietà che caratterizza l'attuale momento italiano, che attesta la intima unità morale della Nazione italiana. Il Po, che straripa nel Polesine invadendo migliaia e migliaia di ettari, viene considerato a Roma come se fosse straripato il Tevere, che nonostante anche qui le piogge ci abbiano afflitto e, di tanto in tanto, abbiano dato in impressionanti rovesci, se ne sta quieto nel suo alveo. E Venezia inondata (sapiamo bene che la Regina dell'Adriatico è abituata alle alte maree, ma adesso si tratta di inondazioni; pensate: un metro e più d'acqua a Piazza S. Marco, i cittadini costretti a non uscire; perfino i giornali non si sono potuti pubblicare). Venezia inondata, per noi è come fosse inondata Roma. Ai soccorsi dei privati, a quelli degli enti si aggiungono i provvedimenti governativi. Otto miliardi dal fondo lire sono stati prelevati e stanziati dal Consiglio dei Ministri per la Calabria, per la Sicilia, per la Sardegna. I ministri dei dicasteri più direttamente interessati, gli uffici tecnici, i funzionari competenti sono in continuo movimento con i sopraluoghi. L'on. De Gasperi stesso è stato nel Polesine.

E ciò mentre i lavori parlamentari hanno ripreso il loro ritmo. L'angoscioso problema dei fitti li caratterizza. E' stato preparato un progetto per la proroga del blocco che scade il 31 dicembre, attenuato da eccezioni e dal fatto che consente ai proprietari determinati aumenti. Ma la idea che parte degli aumenti do-

vrebbe, dai proprietari, passare allo Stato per l'incremento edilizio, ha trovato opposizioni e critiche in tutti i settori.

Il problema della casa è un problema mondiale. Ma è doveroso dire che in Italia si costruisce alacremente; che il problema non è tanto della casa, quanto del costo della nuova casa; e che il miglior metodo, per venire incontro ai vecchi proprietari che si trovano certamente male, e, nello stesso tempo, agli inquilini, è un aumento graduale. Metodo che è stato adottato sin qui ed è stato sopportato.

La concezione che gli economisti puri i quali dicono che solo costruendo, solo gettando sul mercato case nuove si può rimediare è una bella concezione teorica, rispettabilissima, si afferma, ma non pratica. I fitti delle nuove case non possono non conformarsi ai costi che sono altissimi. Se non s'adeguassero ai costi, ciò costituirebbe un danno, cioè la crisi per quelli che hanno costruito. D'altra parte, i fitti delle case vecchie sbloccati tenderebbero a livellarsi sulla quota dei fitti nuovi.

Senza uscita, dunque, quella che si dice impropriamente la crisi della casa che meglio dovrebbe dirsi il problema dei fitti alti non sostenibili né dagli stipendi né tanto meno dai salari attuali? Lasciar fare al tempo che, come

riequilibra gli organismi fisici, riequilibra un organismo economico.

Sabato, preceduto da un comitato militare per il quale convergono a Roma i massimi esponenti delle gerarchie militari alleate con a capo il Generale Eisenhower, si riunirà la ottava conferenza del Consiglio Atlantico coll'intervento anche del signor Acheson. La riunione si terrà al Foro Italico, in un palazzo che, fino a qualche mese fa, era adibito ad albergo. Non occorre dire che la preparazione corrisponde alla tradizionale ospitalità italiana.

Ma, a proposito di questa Conferenza, non sono corse inesattezze e non si son tentate riprovevoli speculazioni politiche? Si è giunti a dire che la Conferenza non si sarebbe tenuta, perché considerata inutile dai francesi. La Conferenza, invece, si farà. Se essa non consente di bruciare le tappe consentirà di approfondire i problemi; i rapporti fra gli alleati, specie fra la Francia e l'Italia, sono cordialissimi e la collaborazione fra Roma e Parigi si estende in tutti i campi.

La Conferenza di Roma si riunirà, dunque, sabato. Le potenze occidentali intendono procedere di comune accordo nell'adozione delle misure idonee per assicurare la pace e per rafforzare l'occidente, poiché è, da questo rafforzamento, che nascono le più sicure garanzie di pace.

Feos

La situazione in Corea

MUNSAN, 18.

Lo spirito di conciliazione di cui sta facendo prova la delegazione d'armistizio delle Nazioni Unite a Pan Mun Jom dovrà permettere di regolare numerose difficoltà che non mancheranno di insorgere quando si inizieranno le discussioni delle ultime questioni iscritte all'ordine del giorno. Qui si è in un certo senso ottimisti.

La discussione del famoso punto due dell'ordine del giorno ebbe inizio il 15 luglio scorso e, ben presto, in seguito agli incidenti verificatisi nella zona neutra di Kaesong, si urtava di fronte all'atteggiamento intransigente dei delegati comunisti.

Per ragioni politiche e di prestigio i comunisti chiedevano la cessazione delle ostilità lungo il 38° parallelo. Soltanto il 26 ottobre scorso essi abbandonavano questa pretesa ed accettavano di far coincidere la linea di demarcazione d'armistizio con la linea di contatto dei due eserciti che si fronteggiano sul fronte Coreano.

A questo punto i parlamentari delle Nazioni Unite rivendicavano Kaesong. I comunisti sostenevano che tale città si trova dietro la loro linea e di parlamentari delle N. U. desistevano dal rivendicare la località.

Infine, i delegati delle Nazioni Unite hanno praticamente adottato proprio l'altro ieri il punto di vista comunista sulla accettazione immediata della linea di demarcazione.

Ora si ritiene che la discussione del punto terzo non andrà troppo per le lunghe.

Tale problema a prima vista sembrerebbe insolubile. Si tratta di costi-

tuire la commissione di controllo incaricata di sorvegliare l'esecuzione delle condizioni di armistizio. Normalmente tale commissione dovrebbe permettere ai rappresentanti delle Nazioni Unite di recarsi nella Corea del Nord ed ai rappresentanti comunisti di recarsi nella Corea del Sud.

Non vi sono finora esempi di paesi comunisti che abbiano lasciato a commissioni militari internazionali di ispezionare le loro installazioni. Ma non si pensa che il Gen. Ridgway abbia molta fretta di mostrare agli ufficiali di stato maggiore cinesi o nord coreani le sue installazioni nella Corea del Sud. Una soluzione di compromesso potrebbe quindi limitare le funzioni della commissione di armistizio alla sorveglianza della zona di delimitazione e cioè lo stretto corridoio di 4 km. che segue la linea di demarcazione.

La questione dello scambio dei prigionieri di cui al punto 4 dell'ordine del giorno sembra debba suscitare anch'essa grandi difficoltà.

Le N. U. hanno fatto prigionieri in numero venti volte superiore a quello dei comunisti. Stando ai manifesti lanciati dagli aerei americani in Corea del Nord nella Corea del sud vi sarebbero 186 mila prigionieri cinesi e nord coreani. Ora, alcuni cinesi vorrebbero passare dalla parte di Chang Kai Scek ed essere inviati a Formosa, ma i regolamenti della Croce Rossa Internazionale stabiliscono che i prigionieri devono essere rinvii indistintamente nel paese per il quale portano le armi.

A questo riguardo si sa che le autorità sovietiche hanno chiesto con in-

sistenza il ritorno di tutti i prigionieri russi e persino dei rifugiati originari della Germania orientale e dell'Ucraina che si trovassero nella Germania occidentale.

Ma si sa d'altra parte che gli Stati Uniti tengono molto a che i soldati attualmente prigionieri dei comunisti non passino un secondo inverno nella Corea del Nord o in Manciuria.

Se è del tutto naturale che un armistizio, quale quello della Corea, chieda concessioni da una parte e dall'altra, poiché non vi è né un vincitore né un vinto, si vede benissimo — dal treno di Munsan — come le discussioni di Pan Mun Jom porteranno alla cessazione della guerra ma non si vede come questo armistizio deve condurre alla pace nel paese.

Se le truppe dell'ONU resteranno nella Corea del sud i cinesi faranno senza dubbio altrettanto in Corea del Nord. Chi sa se dopo l'armistizio i comunisti rafforzeranno il loro potenziale materiale? Lo spirito di conciliazione avrà trasformato la guerra calda in guerra fredda. Quali concessioni i sovietici sono pronti a fare per trasformare la guerra fredda in una vera pace?

NELL'IRAN

Agitazioni di studenti comunisti

TEHERAN, 18.

Il Primo Ministro iraniano, Mossadeq, nel suo viaggio di ritorno in patria transiterà per Roma probabilmente mercoledì. Egli sosterrà per tre giorni al Cairo ospite del governo egiziano.

Ieri, un gruppo di trecento studenti appartenenti al partito Tudeh si sono raggruppati davanti all'università lanciando invettive contro le autorità universitarie accusandole di atteggiamento reazionario.

La polizia, attaccata con lancio di pietre, per disperdere i manifestanti ha dovuto fare uso di potenti getti d'acqua.

In una successiva manifestazione alcuni giovani riuscivano ad entrare nei locali dell'università saltando i muri di cinta dell'edificio.

Nella provincia Mazendaran, ai bordi del Mar Caspio, le agitazioni Tudeh si vanno estendendo.

Incidente a Ismailia

CAIRO, 18.

Per la prima volta dall'inizio della crisi anglo-egiziana viene segnalato un incidente avvenuto tra la polizia egiziana e le forze britanniche a Ismailia.

L'incidente si è verificato tra gli occupanti di un posto di polizia egiziana e una pattuglia britannica a piedi. Sembra che da ambo le parti vi siano stati morti e feriti.

La calma è stata comunque immediatamente ristabilita nel settore col passaggio di una vettura radio con a bordo un ufficiale della polizia egiziana ed un ufficiale britannico i quali esortavano alternativamente in arabo e in inglese i combattenti a cessare il fuoco.

I motivi che hanno dato luogo all'incidente non sono ancora ben chiari.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 20 NOVEMBRE 1951

Anno II - N. 271 - Prezzo 10 cent.

Numero a otto pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA SITUAZIONE DELLE ZONE ALLUVIONATE

35 mila persone evacuano Adria ed i paesi vicini CONTINUANO A PERVENIRE SOCCORSI

ROVIGO, 19.

La situazione nelle zone alluvionate del Polesine, mentre in alcuni punti va migliorando, in altri è ancora preoccupante.

A Rovigo si ritiene che le cose vadano sempre più migliorando e già si comincia a notare il ritiro delle acque. Da Adria invece giungono notizie allarmanti. Stamane si è dato inizio allo sgombero definitivo della città e al rifornimento dei viveri per quelle persone che erano rimaste prigioniere sui tetti. Le acque della rotta di Occhiobello, impossibilitate a defluire al mare, sono risalite ad allagare tutto il territorio compreso fra il Po ed il fiume Tartato fino all'estremo limite della provincia.

L'altezza dell'acqua va da 50 centimetri a 2-3 metri. La zona allagata si estende ora oltre Cavarzere ed oltre Adria verso il mare dove defluisce lentamente la piena. La zona stessa ha complessivamente una lunghezza di 40 chilometri ed una profondità di 15 chilometri. Alcuni aerei sono riusciti a lanciare nella città viveri di soccorso e cloride per poter purificare l'acqua.

Da Cavarzere giungono notizie che un forte reparto di mezzi anfibi è riuscito a farsi strada attraverso l'acqua raggiungendo la città di Adria da sud, cioè dalla strada di Forbola.

Oggi in mattinata con imponenti mezzi di ogni genere sarà iniziato lo sgombero dei 35.000 abitanti circa di Adria e frazioni limitrofe. Anche Cavarzere è allagata.

La situazione di Cavarzere è caratterizzata dalla divisione della città in due parti. Quella a nord dell'Adige è completamente all'asciutto e non corre per il momento pericolo; quella al di qua del fiume è invece allagata per intero. Nel punto più alto, e cioè nella piazza centrale, l'altezza dell'acqua si aggira sui 30 centimetri e va via via crescendo fino a 2 metri e mezzo nei punti più bassi, verso la periferia.

Il Presidente della Repubblica, continuando il suo viaggio nelle zone allagate è giunto stamane a Ferrara. Dopo aver ricevuto il ministro Rubinacci e altri tecnici si è recato, accompagnato dalla consorte, nella zona di Occhiobello percorrendo l'argine sinistro del fiume.

Intanto si apprende che in o-

gni città italiana continuano le sottoscrizioni e le raccolte di indumenti a favore dei sinistrati. Questa nobile gara di umana solidarietà si svolge in ogni centro ed in ogni contrada e trova il massimo consenso da parte dei cittadini di ogni ceto e condizioni sociali. A questa commovente serie di iniziative partecipano in prima linea le delegazioni della Pontificia Commissione di Assistenza.

Si apprende infine, che i cattolici degli Stati Uniti, tramite le organizzazioni di soccorso del « War Relief Service » d'oltremare hanno disposto l'invio di

soccorsi di emergenza alle vittime dell'alluvione nell'Italia del nord. Questo invio comprende: 500 balle di vestiario, 5300 lenzuoli, 1000 coperte, 5 tonnellate di latte in polvere, 3 tonnellate di biscotti. Detti generi sono stati consegnati da mons. Landi, direttore della sede italiana dell'American Catholic Welfare Agency alla P.C.A. perché provveda per la loro distribuzione.

Da 4 ore piove in Lombardia. L'Olna è straripato provocando altri allagamenti in provincia di Varese. Serie apprensioni si hanno anche nella zona del lago Maggiore in piena.

De Gasperi rientrato a Roma

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 19.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, è giunto a Roma di ritorno dalle Polesine, alle ore 8,10 di ieri mattina, insieme al ministro Fanfani, e si è subito recato al Viminale dove ha convocato i ministri presenti nella capitale alle riunioni che è durata circa tre ore, hanno partecipato il vice presidente del consiglio on. Piccioni, i ministri Fanfani, Campilli, La Malfa, Pacciardi, Segni ed il sottosegretario Andreotti. L'on. De Gasperi ha riferito le impressioni riportate durante la sua permanenza nella zona inondata e fra le popolazioni così crudelmente colpite. « A memoria d'uomo — ha detto il presidente del consiglio — non si ricorda un'alluvione che abbia tanto devastato una delle più fertili ed operose plaghe del paese ». La situazione è stata aggravata dall'impossibilità, in cui si sono trovati gli organi competenti, di prevedere il decorso delle acque e quindi di prevenire gli straripamenti. Località che prima venivano considerate al riparo dall'inondazione sono state invece, raggiunte da questa per improvviso cedimento di un argine causato dall'improvvisa piena del Po, e di un canale di scarico, determinata a sua volta dal ritirarsi dell'alluvione da località più a monte. Malgrado questa difficoltà d'ordine obiettivo e le

altre, inevitabili di carattere logistico, tutte le autorità, senza distinzione, si sono prodigate con alto senso di comprensione dei propri doveri, a prevenire, dovunque fosse possibile, la minaccia dell'inondazione, avvertire i centri maggiormente minacciati a soccorrere gli sfollati e a provvedere al loro avviamento ed alla loro provvisoria sistemazione nelle città più vicine. Il presidente ha narrato episodi di autentico eroismo, di cui sono stati protagonisti autorità, militari, vigili del fuoco e civili.

Una nota russa sulla questione di Trieste

Il documento definito, un nuovo tentativo bolscevico per creare confusione nel settore adriatico.

ROMA, 19.

L'Agenzia « TASS » annuncia da Mosca che il vice ministro degli esteri sovietico Gromyko ha rimesso ieri agli ambasciatori francese e britannico e all'incaricato d'affari americano una nota sulla questione di Trieste. La nota riporta le informazioni delle stampa relative ad una eventuale di-

visione del territorio di Trieste tra l'Italia e la Jugoslavia e si eleva « contro questo modo di interpretare innaturalmente i termini del trattato di pace, che prevedono lo stabilimento di una zona neutra comprendente la città e la regione di Trieste, con un governatore nominato dall'ONU ed un'assemblea costituente ». Rilevando che « le truppe anglo americane che avrebbero dovuto essere evacuate dal 1948 restano ancora nel territorio libero », che il governatore non è stato nominato e che l'assemblea non è stata convocata, la nota conclude: « la divisione del Territorio Libero di Trieste è incompatibile con il mantenimento della pace e della sicurezza in Europa ». Interrogato dai giornalisti in merito alla nota sovietica circa Trieste, rimessa agli ambasciatori d'Inghilterra, Stati Uniti e Francia a Mosca, un portavoce di Palazzo Chigi, ha dichiarato che è impossibile esprimere un giudizio, poiché il testo della nota non è ancora pervenuto (Continua in 4ª pagina)

La sottoscrizione per i danneggiati del nubifragio in Italia

Abbiamo dato ieri notizia della costituzione di uno speciale comitato per la raccolta dei fondi a favore dei sinistrati delle alluvioni in Italia.

La raccolta dei fondi è in corso ed ogni parola di esortazione sarebbe superflua ed inopportuna. Gli italiani

della Somalia sanno quello che devono fare.

Si coglie l'occasione per informare il pubblico che le sottoscrizioni si ricevono non soltanto presso il Banco di Roma ma anche presso la Banca d'Italia ed il Banco di Napoli.

I ringraziamenti della Missione di Assistenza Tecnica

All'atto della sua partenza da Mogadiscio, il signor William H. Dean, Capo della Missione di Assistenza tecnica, ha indirizzato a S. E. l'Amministratore un messaggio per esprimergli i suoi personali ringraziamenti e quelli della Missione per l'accoglienza e la ospitalità.

La stessa Missione prega l'Amministratore di trasmettere i ringraziamenti della Missione a tutti coloro che con la Missione stessa hanno collaborato e che l'hanno aiutata nelle ricerche.

Giunta in Corea l'unità della C.R.I.

SEUL, 19.

L'unità della Croce Rossa Italiana diretta dal chirurgo primario Capitano Luigi Caio, è giunta in Corea dove opererà nel quadro dell'assistenza civile esplicata dalla Ottava armata.

L'unità comprende due chirurghi, sette medici specialisti e 67 altre persone.

La capacità di questa unità medica è di 120 letti.

L'Ambasciatore italiano a Londra

ROMA, 19.

Il Foreign Office ha annunciato che il governo britannico ha espresso il proprio gradimento per la nomina di Brosio alla carica di ambasciatore della Repubblica Italiana a Londra.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Solidarietà dei dipendenti dello Stato in Somalia per i connazionali danneggiati dalle alluvioni in Italia

Pubblichiamo la seguente lettera pervenutaci ieri mentre il giornale andava in macchina:

Caro Direttore, mentre tutti gli italiani della Somalia si sentono ancor più vicini, in spirito, ai connazionali tragicamente colpiti dalle alluvioni in Italia, ti sarei grato se volessi consentirmi di accennare ad una iniziativa che molti di noi funzionari e impiegati avrebbero in animo di prendere e di cui vorrei permettermi di darti la notizia, sia come membro del Comitato testè appositamente costituito, sia come presidente della Giunta del personale amministrativo. Si tratterebbe di elargire una giornata degli emolumenti di tutti noi, dipendenti dello Stato in servizio nel Territorio, a favore dei sinistrati.

Non è un appello che rivolgo ai miei colleghi è piuttosto una preghiera che a nome di molti di essi indirizzo al-

l'Amministrazione, affinché voglia autorizzare l'Ufficio del Personale, ove non siano — e sono convinto non possano esservene — obiezioni a eseguire le relative trattenute sulle nostre competenze del mese di novembre.

Grato per la pubblicazione, ti invio i miei più cordiali saluti.

ENRICO OLIVIERI

LETTERE DEL PUBBLICO

Il sig. Mohamed Hassan Nur, abitante in via Gustavo Bianchi ha indirizzato una lunga lettera al giornale. Saremmo lieti di fare qualche cosa per lui. E' pregato di passare nei nostri uffici in qualsiasi giorno, dalle 11 alle 13.

ANNUNZI UFFICIALI

Comando della Guardia di Finanza

Il Comando della Guardia di Finanza della Somalia deve procedere all'acquisto dei seguenti oggetti di vestiario, mediante raccolta di offerte che sarà tenuta presso il Comando suddetto il giorno 28 novembre 1951 dalle ore 8 alle ore 9:

- 1) cinghie per pantaloni, n. 56 — 2) calze di cotone bianche o kaki, paia 112 — 3) asciugatoi di tela, n. 112 — 4) spazzole per scarpe, n. 56 — 5) cucchiai di metallo, n. 56 — 6) forchette di metallo, n. 56 — 7) coltelli pieghevoli, n. 56 — 8) coperte di lana, n. 56 — 9) cappotti di panno, n. 56 — 10) lacci per scarpe, paia 112.

Chiunque vi abbia interesse può ritirare dal Comando stesso la lettera d'invito indicante tutte le modalità della procedura.

Un dono
ad una persona cara!...
Un regalo di stile!...
BUONFANTINO vi consiglia:
UNA COPPIA

Aurora 88
.....e ve la renderà in Italia
franco spese postali, per
qualsiasi località.

SMARRIMENTO

RICOMPENSA portando da Porro astuccio rosso contenente occhiali vista.

جائزة لمن سيأتي بمصورة بيضاء
العدسات ومحفظتها الحمراء الضائعة الى
محل بورو (PORRO)

Ninotchka
con MELVYN DOUGLAS

Oleificio DE VINCENZI

Si porta a conoscenza del pubblico che da oggi 20 c. m. inizia la vendita all'ingrosso e al dettaglio di olio di semi extra, di nostra produzione, in

Bottiglie ex Minerale da gr. 860 c. netto So. 4.40

Bottiglie ex Birra da gr. 565 c. netto So. 2.90

La Ditta garantisce la qualità ed il peso del proprio prodotto solo in questa confezione sigillata.

La vendita si effettua nel locale adiacente alla rivendita acqua e ghiaccio in Via S. Francesco di Assisi.

m/n. "EL HAK"

è atteso qui 23 c. m. ed accetterà
carico e passeggeri per ADEN e porti
del Mar Rosso.

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi:
Ditta A. BESSE - Telefono 93

DA "SIRABELLA"
MELE, PERE e CASTAGNE 1^a qualità
So. 4 al Kg.

Avviso a tutti gli importatori dall'Italia

La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia rammenta a tutti gli interessati che per sdoganare le merci alla Dogana di Mogadiscio è obbligatoria la presentazione della SETTIMA copia del benestare bancario.

Tale copia è stata resa obbligatoria con circolare n. 111.606 del 18 settembre u. s. indirizzata alla Banca d'Italia e a tutte le Banche Agenti dall'Istituto Italiano dei Cambi, Servizio U.R.T.E., e perciò gli importatori somali dovranno chiedere sempre tale modulo ad evitare complicazioni negli sdoganamenti.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il cavaliere misterioso ».

Cinema El Gab - « Sangeeta » film indiano. Ultima visione.

Cinema Teatro Hamar - « Selvaggia Bianca » in Tecnicolor e nuovissimo Incom.

Cinema Imperiale - « Tutti baciaron la sposa ». Settimana Incom 273. Inizio spettacoli 18,15 - 20 - 21,45.

Cinema Missione - « E' più facile di un cammello... ».

Supercinema - « Samoa » e Giornale Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRITO 16 corrente bracciale oro caro ricordo mancia riportandolo Porro.

CAUSA rimpatrio famiglia vendesi Spajder 514 gommataissima revisionata. Libreria Porro.

BUONA OCCASIONE cedesi azienda ben avviata con noleggio Moto Scooter ottimo stato con attrezzatura riparazioni per dette e ricambi. Rivolgersi Libreria Impero.

Giovedì 22 c. m. alle ore 6,30 nella chiesa del S. Cuore sarà celebrata una Messa in suffragio della

M A M M A

di P. Apollinare Giani.

Fonte di benessere

Le spiccate proprietà del « CAMPARI — l'aperitivo » — inimitabile nella sua composizione oltre che nel gusto delizioso e nello squisito aroma — fanno di questo celebre prodotto « voluttuario » una fonte inesauribile di benessere, per la sua azione stimolante dell'appetito e coadiuvante della digestione.

Il « CAMPARI — l'aperitivo » E' GIOIA CHE DA SALUTE, perché al piacere del palato che esso procura succede immancabilmente quel salutare e naturale desiderio del cibo, condizione essenziale di una salute perfetta un CAMPARI questo è l'aperitivo!

Leggete e diffondete:

"Il Corriere della Somalia"

I "Fiocco Verde"

Terzo elenco di contributi

Pubblichiamo il terzo elenco delle offerte raccolte dal Comitato di Beneficenza « Fiocco Verde »:

Alcuni Somali e Italiani delle Scuole Medie So. 337,80; Paganin Giovanni So. 100; Bachit Mohamed So. 10; Ibrahim Fara So. 20; Basciai Osman Mohamed So. 20; Soleiman Hagi Ali So. 25; Ramzanalli Valli So. 25; Damodar Triboran So. 100; Hansraji Thakerdas So. 50; Muraji Ciladar So. 50; Banco di Napoli So. 500. Totale So. 1.237,80. Totale precedente So. 14.392,00. Totale generale So. 15.629,80.

La Ditta « Alta Moda » ha offerto tagli di stoffa.

Nella Lega Progressista Somala

Il Presidente della Lega Progressista Somala comunica che il Comitato Direttivo ha nominato Hagi Ahmed Scibin Presidente onorario della Lega stessa.

ASSOCIAZIONE MOTOCICLISTICA MOGADISCIO

Domenica l'ultima prova del Campionato Motociclistico

Come precedentemente comunicato la terza ed ultima prova valevole per il Campionato di Velocità della Somalia per l'anno 1951 si disputerà domenica 25 corrente alle ore 8 sul noto percorso del Lido.

La corsa è riservata alle seguenti categorie: fino a 175 cc. — 250 cc. — 350 cc. — 500 cc.

Verrà pure disputata una gara — non valevole per il campionato di velocità — riservata a motocicli fino a 65 cc. (compresi) su 10 giri del percorso.

Le iscrizioni per ambedue le gare si ricevono, da oggi fino a sabato alle ore 12, presso la sede sociale dell'A. M. M. (Circolo Famiglia d'Italia) la quota è di So. 10 per i soci e So. 15 per i non soci.

Il regolamento delle gare è visibile all'albo della Sede Sociale.

Le prove del circuito avranno luogo giovedì 22 corrente alle ore 15.

L'ITALIA DI SEMPRE PER L'AFRICA DI DOMANI

Recentemente il Sottosegretario di Stato on. Brusasca, alla presenza dei rappresentanti diplomatici di venti nazioni, e numerose altre personalità del mondo politico e culturale, ha letto, a Roma, nel Salone del Banco di Roma, una dottrina conferenziale su « L'Italia di sempre per l'Africa di domani ».

La conferenza è stata tenuta sotto gli auspici del Centro Italiano per la riconciliazione internazionale.

Il vivo interesse prodotto dalla Conferenza che ha avuto larghissima eco nella stampa ci induce a pubblicarla.

I Romani in Africa

I rapporti tra la nostra Penisola e l'Africa risalgono ai tempi più remoti.

Per circa sette secoli i Romani tennero l'Africa legata ai destini del mondo occidentale. Alla morte di Augusto il dominio di Roma si estendeva all'Egitto, alla Cirenaica, all'Africa Proconsolare (Tripolitania, Algeria), alla Mauretania (parte dell'Algeria e Marocco), alla Nubia fino al 20° meridiano. L'Africa divenne allora il granaio di Roma perché l'Italia, dopo il lungo travaglio delle guerre civili e con l'estendersi del latifondo, non era più in grado di provvedere al fabbisogno dell'accresciuta e crescente popolazione. La civiltà romana dalle coste africane penetrò verso l'interno: città, strade, colonie agricole, trasformarono il paese conquistato in un lembo d'Italia in cui lo spirito ed il carattere dei Romani ancora una volta s'imposero. La civiltà latina aveva riprodotto fino alle soglie del deserto l'aspetto e la opulenza delle campagne e delle città italiane.

Se per la geografia l'Africa è un continente massiccio e compatto, per la storia essa si divide nettamente in due parti: Africa Nera e Africa Bianca. La prima si estende al di là del Sahara e dell'acrocorno abissino. La seconda s'affaccia sul Mediterraneo e sul Mar Rosso.

Furono i seguaci di Maometto ad alzare il sipario che teneva nascosta l'Africa Nera e a farla entrare violentemente nella storia.

Prima d'allora essa era nota solo per il suo avorio e per gli schiavi che alimentavano i traffici degli Arabi lungo le coste dell'Oceano Indiano — per tacere delle ardite puntate degli Egizi, dei Fenici, dei Cartaginesi e degli Ellenici che, pare, si spingessero fino a Madagascar.

E' pur tuttavia strano come un continente che poteva offrire tanta dovizia di risorse e tante possibilità per le correnti migratorie, si sia conservato semi ignoto fino quasi ai tempi nostri. Le ragioni generalmente addotte per giustificare il fenomeno sono di ordine fisico e storico: difficile accessibilità dal nord a causa delle zone desertiche e impraticabilità delle coste per bassifondi, acquitrini malarici oltre i grandi fiumi, ed avversità climatiche, alla ostilità degli abitanti, alla vastissime foreste vergini; storicamente si attribuisce l'isolamento dell'Africa Nera alla frattura del mondo romano, il quale aveva saldato insieme Africa ed Europa, frattura causata dai Vandali e poi approfondita dalla conquista musulmana e dell'ostracismo in cui cadde l'Africa, appena rivelata dalle scoperte dei portoghesi, in conseguenza dell'attrazione provocata dalle scoperte clamorose dei ricchi paesi americani.

Ma se gli Arabi furono i principali artefici della scissione Africa-Europa, ad essi si deve la maggiore conoscenza dell'Africa poiché essi seppero raccogliere preziose notizie dalle spedizioni militari e dai mercati musulmani che trafficavano nel continente nero prima ancora che fosse iniziata la penetrazione religiosa. Mediante tra la cultura araba e quella europea furono, oltre agli Spagnoli gli Italiani. Amalfi, Genova, Venezia, Pisa monopolizzando quasi tutto il commercio del Mediterraneo e stabilirono notevoli correnti di traffico non solo col Levante ma anche con le più remote contrade africane. Essi conobbero così le favolose regioni rivelate da Marco Polo all'inizio del secolo XIV e favorirono l'affluire di informazioni più precise intorno all'Africa Nera: Zanzibar, Madagascar, l'impero cristiano sulle rive del Mare Rosso, l'Abissinia (cioè il regno del Prete Gianni) diventavano realtà geografiche. Dal XII secolo le carte geografiche sono tutte italiane o catalane. Fra queste il più insigne documento rimane il celebre mappamondo di Fra Mauro (1459) che rispecchia lo stato delle cognizioni intorno all'Africa. Il documento, che si conserva nella Libreria di San Marco a Venezia, è di enorme importanza perché in esso figurano il Capo della Buona Speranza e l'isola di Madagascar che dovevano essere « scoperte » molto più tardi dal grande navigatore portoghese Vasco da Gama. Ma ancor prima gli audaci genovesi si erano spinti lungo le coste ignote dell'Africa: Vadino e Guido Vivaldi falliscono il periplo afri-

cano nel 1281 — impresa che doveva riuscire ai portoghesi due secoli dopo. Dieci anni dopo, con risultato infruttuoso, lo tentarono pure Ugolino Vivaldi e Tedisio Doria. Tali viaggi però non furono del tutto inutili e poterono fornire notizie atte alla formazione del Portolano Laurenziano, disegnato in Italia verso il 1351, dal quale risulta con esattezza d'informazione, la costa occidentale dell'Africa dal Marocco alla foce del Congo.

Il taglio dell'Istmo di Suez idea dell'italiano Negrelli

E' noto d'altronde che le audaci scoperte dei Genovesi non recarono alcun beneficio all'Italia. Anzi, l'eccezionale nautica dei loro marinai e l'alto grado raggiunto nelle scienze geografiche ed astronomiche permisero la scoperta della via delle Indie e dell'America, col conseguente spostamento dell'asse politico e commerciale europeo dal Mediterraneo all'Atlantico. L'Italia, Potenza Mediterranea, tagliata fuori dal nuovo campo delle competizioni imperiali dalle quali doveva scaturire il mondo moderno, fu l'illustre vittima dello squilibrio verificatosi con le nuove scoperte.

Il taglio dell'Istmo di Suez riportò attraverso il Mediterraneo la più forte corrente degli interessi europei. Il canale veniva solamente inaugurato nel 1869: nell'opera titanica ha avuto una parte di primo piano il genio di un italiano — Luigi Negrelli.

L'epoca della questione Africana - Gli italiani che aprirono le vie della civiltà in Africa

Il Piemonte, fiancheggiando l'opera diplomatica delle Potenze mediterranee a favore dell'apertura del canale di Suez, dimostrò d'aver subito intuita l'importanza politica ed economica della nuova via di comunicazione.

E' l'epoca della questione africana, cioè il problema della spartizione dell'Africa Nera. Società promotrici di scoperte ed esplorazioni in quel continente sorgono in quasi tutti i paesi europei. Tali Società — spesso incoraggiate dai rispettivi Governi — oltre al confessato scopo, avevano il malcelato fine dell'acquisto territoriale. Ma accanto a tali gruppi più o meno interessati vi sono delle iniziative private ispirate unicamente da impulsi generosi di carattere scientifico o religioso. Fu il periodo eroico dell'esplorazione terrestre africana.

La famosa spedizione di Livingstone è del 1851; l'ultima di Stanley va dal 1887 al 1889. Fra queste due date si inseriscono i grandi esploratori italiani, dal Miani al Gessi, dal Piaggia al Casati, dal Cecchi al Matteucci, al Bottego.

Era giunto il momento di svelare completamente l'assurdo mistero del continente nero e tutti vi si gettarono con sacro furore. E gli italiani non secondarono a nessuno. Essi concentrarono i loro sforzi, in particolare, sulla vasta regione che si stende fra il Mar Rosso, l'Oceano Indiano, il Sudan e l'Abissinia. Già nel 1875 la « Società Geografica Italiana » — della quale fu detto che « nacque africana » — fu detta che « nacque africana » — fu organizzata scientificamente la prima spedizione italiana in A. O.: la

Spedizione Antinori ai Laghi equatoriali. Cesare Correnti, riassumendo il compito assegnato alla Spedizione dalla Società Geografica affermava: « V'è ancora tra le Alpi etiopiche e i grandi laghi equatoriali, tra la media valle niliaca la costiera dell'Oceano Indiano, una pagina bianca di più che seicentomila chilometri quadrati, su cui iscriverne col nome d'Italia quelli di Antinori e di Chiarini ».

Vale la pena di ricordare qualcuno dei nomi di italiani che aprirono — spesso a costo della propria vita — le vie della civiltà in Africa:

GIOVANNI MIANI — che partito alla ricerca delle sorgenti del Nilo, si spinge a 3° 32' di lat. N. e cioè a poche giornate dal lago Luata Nziye (l'attuale lago Alberto) e ingannato dagli indigeni e stroncato dalle febbri si vede costretto ad abbandonare l'impresa incidendo prima il proprio nome sulla scorza di un sicomoro che, scoperto più tardi dallo Speker e dal Baker, diverrà l'albero Miani.

CARLO PIAGGIA — il lucchese solitario, che risale a più riprese il Nilo Bianco dal Kartum sino alla confluenza del Sobat e s'addentra nel Bahr-el-Ghazal raccogliendo preziosi elementi per la Geografia e per la Scienza. In un altro viaggio si spinge fino al paese dei Niam Niam, raggiunge l'Equatore; più tardi, dopo un viaggio in Abissinia risale per la sesta volta, assieme al Gessi, il Nilo Bianco, compie la circumnavigazione del Lago Alberto e scopre il lago Kioga.

ROMOLO GESSI — il grande Gessi,

che nel Sudan collabora col Gordon, esplora la regione dei laghi in cui ha origine il Nilo Bianco, si spinge col Matteucci sino ai confini del Caffa penetrando nell'Etiopia del Nord; muore al Cairo in seguito alle privazioni di una lunga navigazione sul Nilo.

PELLEGRINO MATTEUCCI — che assieme al tenente di Vascello Alfonso Massari e in parte col principe Giovanni Borghese compie la traversata dell'Africa dal Mar Rosso al Golfo di Guinea, visitando il Cordofan, il Darfur, il Dartama, l'Udaai, la regione del lago Ciad e la Nigeria, coprendo 5 mila chilometri di percorso in terre ignote ed ostili e muore appena giunto in Europa per i disagi patiti.

GAETANO CASATI — che fissa i dati geografici, orografici, idrografici ed etnici di vaste zone sconosciute dell'Africa Equatoriale e le cui avventure sono materia da poema epico.

GIACOMO BOVE — che esplora per chilometri e chilometri il basso Congo e tornato in Patria con l'organismo minato dalle malattie contratte in Africa, s'uccide.

E vi sarebbero da aggiungere i missionari come Giovanni Beltrame, Daniele Comboni, Filippo da Segni, monsignor de Jacobis, l'Abuna Jacob degli abissini — i quali non si limitano a diffondere la fede fra gli indigeni e a civilizzarli ma, seguendo una luminosa tradizione, raccolgono le più svariate nozioni sulle terre che attraversano e nelle quali sostano, a tutto profitto della scienza. Così il Beltrame compila la grammatica della lingua denca, parlata tra il Nilo Bianco ed il Sobat, il Massaia quella della lingua amharica, il Sapeto traduce dal ghez le antiche cronache abissine, padre Léon des Avanchères raccoglie gran parte degli elementi che serviranno poi al Cecchi e al Chiarini per compilare la grammatica ed il dizionario della lingua oromonica.

La lista degli italiani che recarono il loro contributo di civiltà all'Africa è lunghissima ma non si può non citare altri nomi di pionieri come:

GIUSEPPE SAPETO — che esplorò la regione dei Mensà, degli Habab e dei Bogos « paese affatto nuovo non ancor visitato da alcuno » come ebbe egli stesso a scrivere).

GUGLIELMO MASSAIA — consacrato vescovo a trentacinque anni ed inviato a coprire il Vicariato apostolico tra i Galla, rimaneva fino ai sett'anni nel continente nero. Gli indigeni che egli evangelizzava lo chiamavano l'Abuna Mssias. Svolse il suo apostolato in mezzo a innumerevoli difficoltà ma la sua volontà non venne mai meno e lasciò in Africa un'impronta ricordo tessuto di bontà, carità e scienza.

VITTORIO BOTTEGO — uno dei più grandi esploratori che siano mai stati in Africa che chiari in modo definitivo i problemi del sistema orografico e idrografico della Somalia e del massiccio etiopico meridionale. Pagò con la vita il suo ardimento.

E via via Leopoldo Traversi, Ugo Ferrandi, Lamberto Vannutelli, Antonio Cecchi, Giovanni Licata, Luigi Robecchi Bricchetti, Ferdinando Martini, Giuseppe Vigoni, Giacomo De Martino, Guido Corni, Cesare Calciati, Luigi Bracciani, Ludovico Nesbitt,

20 novembre 1951.

Il Corriere della Somalia

il barone Raimondo Franchetti, fino a Luigi Amedeo di Savoia Aosta, Duca degli Abruzzi.

Tutti nomi questi che diedero lustro imperituro al nome d'Italia in terra d'Africa e molti dei quali sacrificarono la propria vita per un ideale di civiltà.

La lingua Italiana si diffonde nel Mediterraneo

La frequenza dei rapporti delle città marinare italiane col levante e la presenza di colonie italiane negli scali più importanti di esso, diffusero in tutto il Mediterraneo orientale la lingua italiana, che vi divenne la lingua

dei traffici e quasi quella diplomatica. Durante i periodi più floridi della nostra attività commerciale anche la nostra moneta vi aveva corso normale.

Sopravvenuta la decadenza i nostri rapporti con l'Egitto non cessarono. Nonostante lo spostamento del movimento commerciale verso l'Atlantico, la via dell'Istmo non fu abbandonata. Per la frequenza dei rapporti che continuarono a legare Italia e Egitto anche nei tempi moderni, le colonie italiane formatesi in Egitto nel medioevo, vi persistettero tenacemente anche nei secoli seguenti. Le antiche concessioni furono conservate e la lingua italiana rimase come lingua dei traffici e della diplomazia, anche quando la Francia divenne alleata della Porta e ottenne in tutto il Levante posizioni di privilegio.

L'opera degli Italiani in Egitto

In tempi più vicini a noi va segnalata l'opera di Re Fuad la cui educazione militare e politica era stata fatta in Italia. La sua amicizia col Re Vittorio Emanuele III sviluppò nel futuro sovrano d'Egitto il gusto per le ricerche storiche e per le scienze in generale. Salito sul trono Fuad si dedicò alla iniziative culturali e sociali per elevare il grado di civiltà del Paese. La sua multiforme attività culminò nella creazione dell'Università egiziana per la cui fondazione egli si valse soprattutto di letterati e scienziati italiani.

Nella formazione di uno stato egiziano indipendente e ordinato fu prezioso e generoso l'apporto italiano. Furono contributi individuali, ma di tale entità da potersi paragonare ad un appoggio ufficiale. Fra le figure italiane di primo piano che lasciarono traccia indelebile in Egitto va ricordato Carlo de Rossetti che fu un vero contaminatore della gloriosa schiera dei nostri mercanti dell'epoca comunale, che all'esercizio dei traffici abbinavano l'abilità diplomatica e il gusto per la cultura. Il de Rossetti visse in Egitto per sessant'anni dalla fine del settecento ai primi decenni dell'ottocento. Egli prese parte a tutti gli avvenimenti che si svolsero in Egitto durante la sua permanenza in questo paese, cioè durante il periodo decisivo della formazione dell'Egitto moderno e godette di considerazione grandissima presso i governanti, la popolazione e gli stessi stranieri.

La più significativa testimonianza dell'alto valore e prestigio del de Rossetti quale diplomatico e studioso dell'Egitto (egli fu Console d'Austria, della Toscana e di Venezia) nonché delle sue benemerite politiche verso il paese, ci è confermata da un rapporto diplomatico austriaco da un profondo conoscitore dell'Oriente moderno: il barone Giuseppe di Hammer-Purgstall. Quando Mohamed Ali prese nelle sue mani il potere ed iniziò la grande opera di rigenerazione dell'Egitto trovò nel de Rossetti il più autorevole e fidato dei consiglieri. Verso nessun altro europeo Mohammed Ali manifestò sentimenti di così affettuosa gratitudine come verso de Rossetti ed i suoi nipoti Carlo e Annibale: e di essi egli si avvaleva con la più grande fiducia dopo la morte dello zio.

Giova ricordare che il de Rossetti collaborò alla grandiosa opera di trasformazione agraria compiuta da Mohamed Ali in Egitto; egli, inoltre, introdusse in questo paese l'allevamento del baco da seta.

Contemporaneamente al de Rossetti contribuiva al risorgimento politico dell'Egitto un altro italiano: Bernardino Drovetti che risiede in Egitto dal 1803 al 1829. Anche egli consigliere di Mohammed Ali è da molti giudicato come il principale fautore del rinnovamento egiziano.

Dopo la fallita rivoluzione di Napoli e del Piemonte degli anni 1820 e 1821 emigrò in Egitto un gran nume-

ro di ufficiali italiani che divennero istruttori militari. L'organizzazione della polizia egiziana fu opera di italiani. Quando la situazione finanziaria cominciò a diventare inquietante, l'Egitto si rivolse al nostro Governo per avere un esperto: questo fu il senatore Antonio Scialoja.

Infine, la scienza e la cultura italiana sono entrate in grandissima misura nella vita dell'Egitto: si potrebbe anche dire — senza esagerare, che i più importanti servizi pubblici egiziani sono di istituzione italiana e che essi funzionarono per moltissimo tempo con personale quasi esclusivamente italiano. Si può dire che in Egitto non vi è costruzione importante alla quale l'ingegno e la mano d'opera italiana non abbiano lavorato e che l'abbellimento dei principali centri urbani è vera azione italiana. Dagli italiani l'Egitto moderno ha imparato il metodo di lavoro, i mestieri, il gusto dell'arte, sia che si tratti di adoperare il legno, il ferro, la pietra, o il cemento.

Tunisia e Algeria

Si può dire che gli italiani sono stati sempre presenti in Tunisia. Nel '500 e '600 gli atti del Consolato di Francia in Tunisi erano scritti in italiano. Nel 1881 la collettività italiana di Tunisi era formata di circa 15.000 anime. In Algeri nel 1830, quando vi giunsero i Francesi, vi trovarono 4.000 italiani. Di una vera e propria emigrazione possiamo parlare soltanto a cominciare dal secolo XVI: emigrazione di marinai genovesi e napoletani, siciliani e sardi e di mercanti livornesi, ebrei in gran parte. Nei traffici con la Tunisia si distinsero in particolare quelli di Trapani, distante una notte di navigazione da Tunisi. All'inizio si trattava solo di pescatori ma, in seguito, attirati dal lavoro, cominciarono a muoversi anche i contadini siciliani che iniziarono la grande opera di valorizzazione agraria della Tunisia. Dopo il 1830 tale emigrazione acquistò un ritmo regolare e crescente.

Più tardi, avendo deciso le autorità d'occupazione di attrezzare il Protettorato in materia di comunicazioni stradali, marittime e ferroviarie — fu la mano d'opera italiana a sopprimere a tutte le necessità. I siciliani vi accorsero a migliaia tanto che nel 1907 la nostra collettività raggiungeva le 96.565 unità. E gli italiani lavoravano con lena alla costruzione delle strade, dei porti, delle ferrovie, delle città; al dissodamento delle terre, allo sviluppo dei vigneti tunisini che oggi occupano 50.000 ettari; nelle miniere e nella pesca.

Una menzione particolare merita l'opera delle Missioni Religiose italiane nel Continente Nero. Si può dire che non vi è angolo dell'Africa che non abbia conosciuto i benefici

dell'alta opera di civiltà recata dai missionari che vincendo ostacoli e privazioni inenarrabili seppero per primi aprire le strade alla civilizzazione. E seppero farlo con l'anima che sembrerebbe la meno adatta: la parola. Predicando il verbo divino e af-

frontando la diffidenza di barbari o di infedeli con la bontà, i missionari italiani, spesso col sacrificio della propria vita, avvicinarono l'Africa all'Europa e resero possibile quella convivenza che tanti frutti doveva dare all'umanità.

In Libia, in Eritrea, in Somalia, in Etiopia

L'attività che noi abbiamo svolto in Libia, in Eritrea, in Somalia ed in Etiopia è troppo nota ed è già stata più volte ricordata in questa sede.

Chiedo perciò di essere dispensato da una nuova ripetizione.

Mi permetto, tuttavia, di fare un breve consuntivo delle opere che abbiamo compiuto in quei territori nei settori sociali.

In Libia ponemmo a cultura 400 mila ettari, per la maggior parte strappati al deserto, e costruimmo 6.200 case coloniche fornite di moderni impianti igienici e sanitari.

In questa opera di avvaloramento, che per la massima parte fu affidata a famiglie rurali italiane, non fu trascurato l'apporto dei nativi, per i quali furono interamente costruiti ex novo tre Villaggi in Tripolitania ed altri tre in Cirenaica.

I frutti ottenuti si possono riassumere in poche cifre: due milioni e mezzo di ulivi e quaranta milioni di viti, oltre un milione di capi di bestiame, per non parlare delle culture minori, come per esempio di quella granaria, che aveva raggiunto nel 1938 i 350 mila quintali di produzione che nel 1946, cioè solo tre anni dopo il nostro allontanamento dalla Libia, erano già scesi a soli 46 mila quintali.

La rete stradale, comprendente la grandiosa litoranea dall'Egitto alla Tunisia, superava i 14 mila Km. e collegava tra loro centri sorti quasi interamente dal nulla che vennero dotati tutti di Ospedali, ambulatori e infermerie per un complesso di circa 3 mila letti per una popolazione di un milione di abitanti in grande parte ancora nomadi.

Le Scuole, separate nel campo primario per necessità di carattere tecnico, accoglievano indistintamente nei gradi superiori gli italiani ed i libici. Come è stato osservato nel Secondo Convegno di Studi coloniali, tenuto a Firenze nel maggio 1947, «è merito in gran parte dell'Italia se la Libia è rientrata in grembo alla cultura araba e ha recuperato la propria lingua».

In Eritrea nel 1939 esistevano 178 Aziende Agricole impiantate tutte da italiani che conquistarono alle coltivazioni moderne 26 mila ettari di quell'arido territorio. Migliaia di Km. di strade bitumate e camionabili, 312 di ferrovia e 100 di teleferiche costituivano una efficiente rete di comunicazione tra le varie zone di quella che fu la primigenita delle nostre colonie.

L'organizzazione sanitaria disponeva di 7 grandi Ospedali, di numerose infermerie, di poliambulanze, di ambulatori oculistici, medico chirurgici e anticeltici e di un grande lebbrosario dell'Ordine di Malta.

Come la Libia, anche in Eritrea il problema scolastico fu oggetto sempre di particolari cure: dai rilevamenti statistici degli ultimi 17 anni della nostra amministrazione risulta un aumento della popolazione scolastica da uno a cento.

In Somalia pioniera della colonizzazione agricola fu la Società Agricola Italo-Somala, coraggiosa creazione del Duca degli Abruzzi, che bonificò e canalizzò 25 mila ettari di terreno sul medio corso dello Scebeli nella zona nella quale sorse poi «il Villaggio Duca degli Abruzzi».

Nel 1940 la Somalia vantava altre 171 Aziende in piena attività che avevano già bonificato 27.381 ettari e si apprestavano a colonizzare altri 39.935.

La rete di comunicazione comprendeva nel 1940 15.000 Km. di cui 110 di ferrovie; 7 Ospedali ed alcune decine di infermerie e di posti di medi-

cazione assicuravano una efficiente difesa della salute pubblica.

Nel campo scolastico l'azione fu prevalentemente svolta dalle Missioni Cattoliche; lo Stato fece, tuttavia direttamente, la sua parte con larghezza di mezzi.

La nostra presenza in Etiopia fu la più breve nel tempo, ma ha lasciato anch'essa delle tracce profonde.

Il consuntivo finanziario delle opere costruttive dallo Stato nei cinque anni della nostra occupazione, ragguagliato all'attuale valore della moneta, ammonta a circa 400 miliardi: gli investimenti privati raggiunsero la stessa cifra. Vennero costruiti migliaia e migliaia di Km. di strade di cui 7.000 circa di grande comunicazione: fu organizzata una fitta rete aerea che eserciva nel 1939 12 linee regolari tra Addis Abeba e la periferia, ampiamente dotata di Aeroporti, di piste e di impianti accessori.

I nostri servizi automobilistici raggiungevano tutte le località dell'Africa Orientale: in 12 mesi nel periodo 1939-40 furono percorsi oltre 6 milioni di Km. e trasportati nove milioni di passeggeri e 700 mila tonnellate di merce.

I centri maggiori furono trasformati, ed in qualche caso costruiti ex novo secondo i più moderni criteri urbanistici.

L'organizzazione sanitaria, dopo appena 4 anni aveva già a sua disposizione nove Ospedali, tra i quali un lebbrosario oltre alcune centinaia di infermerie, ambulatori, poliambulanze ricoveri anticeltici, ecc. Completavano il quadro i laboratori centrali e periferici di igiene e profilassi, l'Istituto per le Rickettsiosi, il Centro Ortotraumatologico, il servizio oftalmico, quello per la profilassi della malaria e delle altre malattie endemiche.

Parimenti in pieno sviluppo erano nel 1940 l'organizzazione scolastica per merito della quale, nonostante i pochi anni del suo funzionamento la lingua italiana si diffuse largamente tra le popolazioni etiopiche presso le quali è divenuta una lingua franca. Ne ho fatto io stesso la constatazione col personale nativo messo a mia disposizione durante il mio soggiorno ad Addis Abeba dall'Imperatore di Etiopia il quale rispose in corretto italiano alle prime domande che gli rivolsi in francese al mio arrivo.

L'Italia non è mai stata "colonialista"

Ho limitato, per evitare un tedio eccessivo, i numeri al minimo; essi non riescono però, pur nella loro imponenza, a far comprendere quanto profondamente la nostra azione penetrò nell'animo dei nativi.

La spiegazione è data chiaramente da alcune brevi considerazioni:

1). L'Italia non ha mai svolto una vera e propria politica coloniale, ossia, essa non ha mai inteso approfittare delle sue possibilità demografiche per una qualsiasi forma di espansione. Altre Potenze avevano come mira le proprie esigenze strategiche — esigenze che spesso si trasformarono in dominio coloniale — mentre l'Italia si vide costretta a sfuggire all'accerchiamento e alla soffocazione.

2). L'Italia si sentì sempre attratta verso l'Africa per tendenza, per istinto. La parola «colonizzazione» in Italia, fu sempre intesa nel senso di «valorizzazione». L'italiano, dovunque si rechi, sente innato il bisogno di cooperare, di collaborare, di contribuire, di insegnare ciò che una civiltà millenaria gli ha insegnato.

Non è solo in Africa infatti che l'italiano ha profuso i tesori della sua generosità. Tutti i paesi nuovi d'Oltremare hanno conosciuto il valore del lavoro italiano. L'Argentina, il Brasile, gli Stati Uniti riconoscono che non sarebbero quello che sono senza l'apporto delle braccia e dell'intelligenza italiana.

In questi Paesi l'Italia ha dimostrato ampiamente il senso che essa dà alla parola colonizzazione e cioè, lavoro e collaborazione per una maggiore valorizzazione delle possibilità comuni per il bene di tutti. Anche in Africa l'Italia ha seguito le sue attitudini. Essa ha mirato all'elevazione delle genti colle quali era a contatto, anticipando le concezioni moderne della politica verso l'Africa.

Questa rapida rassegna del passato e le sue considerazioni concluse, spiegano il nostro presente africano.

La grande opera di civiltà dell'Italia in Africa, che costituisce, tutta, un titolo di onore per il nostro Paese, da chiunque ed in qualunque tempo sia stata compiuta, è penetrata così profondamente nell'animo di quelle popolazioni che, noi italiani, soli, finora, tra i popoli colonizzatori, non

siamo stati costretti ad abbandonare le colonie a seguito di rivolte delle popolazioni native.

Abbiamo, sì, perduto le colonie, ma per causa di guerra ed a seguito di un ingiusto trattato di pace: non abbiamo invece perduto l'affetto e la fiducia della grande maggioranza dei nostri ex sudditi autoctoni.

Le nostre sfavorevoli vicende militari, la lunga occupazione di un'altra potenza, la rinuncia impostaci a Parigi, le accuse che ci vennero rivolte nelle interminabili discussioni internazionali, le divisioni degli animi create dalle due inchieste delle Nazioni Unite, le conseguenze metropolitane della guerra ed altre cause ancora avrebbero potuto spiegare facilmente un completo distacco dei nostri ex sudditi africani.

E' avvenuto, invece, che nonostante queste dolorose vicende, nonostante anche i nostri errori che sono stati, in ogni caso, inferiori a quelli commessi da altri, gli abitanti della Libia, dell'Eritrea e della Somalia ci hanno conservato il loro attaccamento e sono liberamente comparsi nei consessi internazionali a chiedere la continuazione tra loro della nostra opera di progresso.

Gli italiani rimasti in Etiopia

Avviene così, forse per la prima volta nella storia, che un Corpo di spedizione militare parte dai luoghi del suo impiego lasciando dietro di sé non dei cimiteri di caduti o delle distruzioni belliche, ma solo monumenti di fraternità che resteranno in tutti i tempi testimonianza dello spirito con il quale il nostro popolo ha sempre voluto il vero bene delle popolazioni africane.

La più alta testimonianza di questo spirito del nostro popolo mi è stata data da S. M. Hailè Sellassiè nella mia recente missione in Etiopia.

Gli italiani di Addis Abeba, dei quali vedo qui l'ing. Bazzi cui esprimo ancora la mia riconoscenza per l'opera altamente patriottica che ha svolto in Etiopia in tutti questi anni, mi avevano incaricato di esprimergli la loro gratitudine per l'assistenza che avevano ricevuto da lui e dal suo Governo durante questi anni, nei quali essi poterono rimanere tranquilli alle loro occupazioni.

L'Imperatore mi rispose: «io, il mio Governo e tutto il mio popolo abbiamo fatto quanto ci è stato possibile per gli italiani rimasti in Etiopia e lo abbiamo fatto in primo luogo per un sentimento cristiano perché essi, che erano rimasti completamente separati dalla loro Patria, non dovevano essere abbandonati al loro destino: lo abbiamo fatto però anche perché essi con il loro lavoro e con la loro condotta avevano diritto alla nostra simpatia ed alla nostra solidarietà, cosicché il merito di quello che noi abbiamo fatto spetta principalmente ad essi».

Queste nobilissime parole, sincera espressione di profondi sentimenti, suggellano nel modo più degno il ciclo della nostra attività in Africa che si sta concludendo con l'attuazione delle disposizioni del Trattato di Pace e delle decisioni delle N. U.

organizzare le formazioni del futuro esercito somalo.

I nostri militari hanno approfittato della possibilità loro offerta dalla tranquillità del territorio per dare ai somali delle nuove dimostrazioni della solidarietà e della generosità del nostro popolo.

Con offerte volontarie di tutti i componenti dell'aviazione della Somalia è sorta a Mogadiscio una magnifica scuola per la preparazione di avieri nativi: a loro volta l'Esercito e la Marina stanno portando a termine, con mezzi identici, altre opere di assistenza e di istruzione.

Il Ministero dell'A.O. lascia dietro di sé un periodo fecondo di civiltà

Dobbiamo perciò rendere omaggio a tutti coloro che hanno saputo tenere così alto il nostro nome in Africa elevando il nostro devoto pensiero ai molti generosi che hanno offerto laggiù la loro vita a Patria.

Mi sia poi permesso di additare, particolarmente, anche qui, alla riconoscenza del Paese, il Personale del Ministero dell'Africa che è stato sempre all'altezza dei suoi delicati e difficili compiti ed ha lasciato tra tutte le popolazioni, che ebbe ad amministrare, dei sentimenti di viva fiducia nell'Italia.

Diventate, per merito, nostro, indipendenti la Libia e la Somalia ed autonoma l'Eritrea, i nostri rapporti con questi territori devono entrare nella sfera di competenza della politica estera.

Il Ministero dell'Africa chiude così nel modo più degno la propria esistenza, lasciando dietro di sé tre nuovi Stati in territori coloniali, tra i più poveri del mondo, che esso ricevette in condizioni primitive e che in brevissimo termine ha posto in grado di ottenere l'autogoverno.

Tutti gli italiani dovranno sempre ricordare con ammirazione e con gratitudine i grandi meriti di questo Ministero, che diventeranno sempre più nel futuro, dei titoli di gloria della Italia nella storia dei popoli civili.

Un'apposita commissione, che sarà presieduta da uno dei più insigni nostri ex Governatori di colonie, curerà la pubblicazione dei documenti più importanti della vita del Ministero dell'Africa e redigerà col più rigoroso scrupolo storico una relazione su tutta l'attività che esso ha svolto dalle sue origini fino al momento della sua cessazione.

Le future generazioni avranno, co-

si, la possibilità di conoscere e di apprezzare i contributi che noi abbiamo dato alla formazione degli Stati della Libia, dell'Eritrea e della Somalia, che saranno sempre legati dalle loro origini al nostro Paese.

Se deve cessare il Ministero dell'Africa per l'esaurimento dei suoi compiti, non vengono, invece, a cessare gli interessi italiani in Africa:

essi, all'opposto, aumenteranno sempre di più sotto l'aspetto politico, sotto quello economico e sotto quello del lavoro.

Non devono perciò andare disperse delle preziose competenze, costate gravi rischi e sacrifici durissimi, che saranno sempre indispensabili per la tutela dei nostri interessi futuri in quel Continente e si deve pure evitare che scompaia nella azione generale del Ministero degli Esteri, quella sublime fonte di eroismi ed virtù civili che è stata per moltissimi il « mal d'Africa ».

Non è questa la sede e non è ancora il momento per annunciare delle soluzioni, le quali dovranno assolutamente metterci in grado di svolgere nel modo più efficiente e con gli organi più idonei i nostri nuovi compiti in Africa.

Questi compiti dovranno essere sostanzialmente di fraterna, consapevole, onesta e leale collaborazione coi nativi di quel Continente sulla via del loro progresso civile, della loro libertà politica e della loro indipendenza nazionale.

Soltanto in questo modo saranno possibili gli aiuti reciproci che l'Europa e l'Africa si devono dare, l'una con la sua esperienza, la sua tecnica ed il suo lavoro, l'altra coi suoi immensi spazi ancora da rendere produttivi e con le sue infinite risorse di materie prime.

Qualsiasi velleità di conservare sistemi ormai definitivamente condannati dai tempi, ogni resistenza alle evoluzioni naturali dei popoli, tutti i tentativi che venissero fatti per mascherare propositi di dominio od ingordigia di sfruttamento a danno delle popolazioni native aggraverebbero soltanto la già difficile situazione degli europei in Africa, pregiudicando irrimediabilmente le basi per feconde e pacifiche istese future.

Le popolazioni dell'Africa sanno che hanno ancora per molto tempo bisogno dell'aiuto dei popoli più progrediti e lo dicono apertamente: esse non vogliono però, sotto nessuno aspetto, essere dominate da altri e chiedono di poter liberamente disporre di se stesse e delle risorse dei loro territori, così come facciamo noi.

Si possono e si devono fare molte riserve sulla loro capacità e sulla loro preparazione per il raggiungimento di queste loro aspirazioni, ma non si può assolutamente negare che esse corrispondono al più elementare e più legittimo dei loro diritti naturali alle cui attuazioni dobbiamo perciò collaborare lealmente per dovere di giustizia e nell'interesse della civiltà e della pace.

Il problema del futuro. L'Italia alla Conferenza di Nairobi

L'anno scorso a Lake Succes il Ministro degli Esteri Etiopico Akilou, esaminando con me le possibilità di nuovi rapporti di amicizia e di cooperazione tra il suo ed il nostro Paese, mi disse: «entro questo secolo tutte le colonie saranno scomparse dall'Africa, come sono scomparse nei secoli scorsi in America, ma se riusciremo ad intenderci la collaborazione tra i nostri popoli potrà durare e diventare sempre più stretta come quelle che sono sorte tra l'Italia e le Repubbliche Latine-Americane».

La previsione del Ministro Akilou ha il suo pieno fondamento nella crescente evoluzione degli autoctoni africani.

I fattori del progresso tecnico: la radio, il cinematografo, i trasporti aerei mercé i quali anche i più remoti angoli del Continente africano sono ormai in rapido contatto col mondo esterno.

La radio ha operato la rivoluzione più profonda in queste relazioni: l'indigeno, che fino a ieri per accostarsi alla civiltà doveva imparare a leggere ed a scrivere, oggi è raggiunto anche nel mezzo delle foreste dalle trasmissioni che gli vengono fatte nei suoi dialetti e può facilmente conoscere

e seguire tutto ciò che avviene nel mondo.

In questa nuova realtà dell'Africa sarebbe perciò follia prescindere dalle legittime esigenze di quelle popolazioni.

Se si prescindesse dalle loro aspirazioni all'indipendenza ed alla libertà che rimangono oggi su un piano nazionale potrebbero diventare facile preda della propaganda comunista, presente ormai dappertutto anche se non molto appariscente, che si limita per ora ad eccitare i nativi a liberarsi dalle dominazioni straniere.

Avvenuto questo il comunismo continuerà, poi, come sta facendo in Asia la sua opera di sovvertimento dei nostri principi politici e sociali nei confronti della quale ben scarsa potrà essere la resistenza di coloro che continuano a vivere ai livelli più bassi dell'esistenza umana, se noi non provvederemo per tempo a dare le prove più concrete e più persuasive che essi, al nostro fianco e con il nostro aiuto, potranno sicuramente salire verso il progresso morale, sociale, politico ed economico cui essi hanno diritto.

Affidata all'Italia la più grande missione di civiltà

Così, mentre alcuni di coloro che hanno mantenuto le loro colonie per essere stati tra i vincitori nell'ultima guerra mondiale sono costretti a lasciarle a causa delle rivolte degli indigeni e se vi rimangono ancora, è a costo di sanguinose repressioni o di ingentissimi oneri, noi italiani siamo ritornati in Africa per desiderio delle popolazioni native a compiere la più alta e più difficile missione che sia mai stata affidata ad un popolo civile.

Questo nostro privilegio, che gli avvenimenti dell'Asia e della Africa di questi ultimi mesi mettono in evidenza sempre maggiore, deve essere motivo di orgoglio per tutti gli italiani perché esso costituisce il più significativo riconoscimento dell'opera umana, cristiana, fraterna, civile che noi abbiamo compiuto in Africa, alla quale abbiamo sempre dato infinitamente di più di quanto abbiamo da essa ricevuto.

Chiara conseguenza di questa nostra grande opera è stato il modo col quale è avvenuto il nostro ritorno in Somalia: era stato detto avanti le Nazioni Unite, nella stampa Internazionale ed anche nel nostro Parlamento che noi avremmo trovato laggiù delle forti resistenze che ci avrebbero trascinati in una sanguinosa guerra: preoccupata di questa eventualità la Potenza occupante pose per il transito delle condizioni di forze, che avrebbero potuto garantire la sicurezza e l'ordine nel territorio anche in caso di ribellioni.

Fummo perciò costretti ad inviare in Somalia nella primavera dello scorso anno 6000 uomini, con tutte le dotazioni necessarie, anche per i compiti più ingrati.

La sapiente organizzazione del Generale Nasi, cui rinnovo ancora le espressioni della viva gratitudine del Governo per la ferma, generosa patriottica collaborazione che egli dette in quella circostanza, l'esemplare comportamento delle nostre truppe, gli entusiastici consensi delle popolazioni native, la leale e concreta esecuzione del mandato dell'ONU subito iniziata dalla nostra Amministrazione sotto la guida dell'Ambasciatore Fornari, smentirono immediatamente le voci allarmistiche con le quali si era tentato di impedire di riprendere in Africa il nostro cammino.

Non un uomo è caduto per fatto d'armi: non si è verificato alcun incidente che sapesse di rivolta contro di noi: dopo appena un anno dei 6.000 uomini inviati in Somalia con il Corpo di spedizione 4.000 erano già rientrati in Patria: altri 1000 torneranno entro la fine del prossimo dicembre lasciando laggiù le forze sufficienti per consentire l'ordine e la sicurezza e per

Il problema del futuro tra l'Europa, meglio ancora tra la civiltà occidentale e l'Africa è essenzialmente un problema di fiducia.

Pienamente convinta dalla necessità di questa fiducia l'Italia nella recente conferenza di Nairobi per la difesa dell'Africa ha sostenuto che nessuna difesa potrà essere efficiente in quel Continente se ad essa non daranno la loro concreta collaborazione le popolazioni native.

All'inizio dei lavori la Delegazione Italiana fece la seguente dichiarazione:

« L'Italia col mandato di organizzare nel termine di 10 anni lo stato indipendente della Somalia ha ricevuto dall'ONU anche l'incarico di provvedere per la sicurezza e per la difesa di questo territorio: essa porta perciò qui il contributo delle sue esperienze passate e di quelle recenti, ancor brevi, ma già ricche di significato.

In base alle sue ultime particolari esperienze l'Italia è convinta che la difesa della sicurezza dei singoli territori africani e dell'intero Continente devono avere come presupposto fondamentale ed essenziale la fiducia delle popolazioni in coloro che curano le loro sorti.

Le conseguenze generali delle due guerre 1915-1918, e 1939-1945, la rapida evoluzione determinata presso tutte le genti dalla diffusione della radio, del cinemaografo e dai trasporti aerei, penetrati ormai anche negli angoli più riposti del globo, i tentativi dissolutivi dei principi di libertà e di democrazia che cercano di dilagare in forme diverse, spesso con le più subdole, in tutti i continenti, hanno fatto sorgere ovunque dei larghi stati sati d'animo di ansietà dei quali dobbiamo accuratamente tenere conto.

I nostri lavori, pertanto, dovranno offrire a tutti una chiara prova della nostra ferma volontà di fare della difesa e della sicurezza dell'Africa, non dei fini a se stessi ma di fare di esse i mezzi indispensabili per assicurare a tutte le popolazioni di questo Continente con la pace il giusto e logico progresso politico, sociale ed economico cui a buon diritto aspirano.

I nostri sforzi solidali mentre cer-

cheranno di eliminare tutti gli ostacoli che si frappongono all'organizzazione ed al potenziamento della difesa e della sicurezza dovranno pure eliminare quelli che possono intralciare la elevazione, nei mutui scambi ed in ogni forma di possibile collaborazione, dei territori che qui rappresentiamo.

Tutte le proposte che noi faremo alla conclusione dei nostri lavori, anche quelle di natura più strettamente tecnica, dovranno quindi avere come mira il fine sociale e politico della fiducia delle popolazioni nella nostra opera.

Solo così le decisioni che riterremo necessarie per la realizzazione degli scopi di questa conferenza potranno sorgere ovunque nel clima di convinzione e di tranquillità che circonda i lavori di chi cinge la sua casa dal muro che assicura a sé ed ai suoi la sicurezza cui ogni uomo ha diritto.

A queste opere di pace e di progresso dell'Africa l'Italia darà nella più larga misura che sarà possibile il contributo del suo lavoro ».

Sul piano della fiducia, che esige da parte nostra pronta e sicura comprensione dei diritti e delle aspettative dei nativi ma esige pure, per un fondamentale dovere di giustizia, il rispetto ed il riconoscimento da parte loro dei benefici che hanno ricevuto dalla nostra presenza tra di essi, devono quindi assestarsi tutti i rapporti futuri tra i Paesi colonizzatori e le popolazioni loro soggette.

L'Italia con l'opera che sta svolgendo nell'esercizio del mandato delle Nazioni Unite per trasformare in dieci anni la Somalia in uno stato libero ed indipendente è alla avanguardia ed ha la possibilità ma anche la responsabilità di costituire un esempio del modo col quale si possono pacificamente rinnovare questi rapporti nel rispetto delle aspirazioni dei nativi e delle gradualità necessarie per la loro realizzazione.

L'Africa di domani attende dunque l'Italia per i nuovi compiti che la Provvidenza le ha assegnato: l'Italia, come sempre, le darà il meglio della sua inesauribile solidarietà per tutte le cause di giustizia e di civiltà.

Gli scambi commerciali italo-egiziani

ROMA, novembre.

Secondo le statistiche italiane, gli scambi commerciali tra l'Egitto e il nostro paese hanno avuto il seguente andamento nel 1950: importazioni italiane dall'Egitto L. 20.431.000.000; esportazioni italiane in Egitto lire 25.713.000.000.; salto attivo per l'Italia L. 5.282.000.000.

Tra i paesi del continente africano l'Egitto è il nostro principale mercato sia per le importazioni che le esportazioni. Queste ultime superano quasi sempre i nostri acquisti su quel mercato in modo che gli scambi si chiudono con un saldo attivo, spesso notevole, per il nostro Paese. Tale saldo nel 1950 è risultato di poco più di 5 miliardi in confronto ad una cifra doppia dell'anno precedente per il fatto che si sono notevolmente contratte le nostre vendite e contemporaneamente hanno segnato un aumento sensibile gli acquisti italiani sul mercato egiziano. Oltre il 90 per cento dei nostri acquisti sul mercato egiziano è rappresentato dal cotone greggio di cui il nostro Paese importa attualmente quantitativi all'incirca analoghi a quelli prebellici ed aggirantisi intorno a 250-300 tonnellate annue.

Per quanto riguarda la varietà di cotone importato dall'Italia, si può dire che ha la prevalenza l'Ashmuni seguita dal Karnak e dallo Zagara.

Tra gli altri prodotti, importati per valori limitati, figurano i fosfati minerali, la melassa, legumi secchi, lane sucide, fibre artificiali e cascami, ecc.

Complessa è invece la gamma dei prodotti da noi esportati verso il mercato egiziano che, secondo le suddette statistiche, vanno dagli alimentari ai prodotti ortofrutticoli, dai manufatti tessili alle ferramenta, dalle macchine ed apparecchi agli autoveicoli, dallo zolfo ai prodotti chimici e farmaceutici, dai prodotti dell'artigianato alla carta da sigarette.

Il gruppo principale di merci da noi fornite al mercato egiziano è sempre costituito dai prodotti tessili.

I complessi della Scala invitati a New York

MILANO, 19.

La Scala sta esaminando in questi giorni la possibilità di aderire all'invito del Governatore dello Stato di New York per l'inaugurazione di un grande teatro di quella Metropoli, che dovrebbe avvenire l'anno prossimo. Le trattative sono in corso e se questi contatti giungeranno a conclusione le masse scaligere potranno alla fine dell'estate o all'inizio dell'autunno 1952 trasferirsi negli Stati Uniti per trattenervisi un paio di mesi.

Ninotchka
Regia Ernst LUBITSCH

Tela Juta per imballo

nei vari spessori, origine italiana, prezzo odierno informativo lire 550-(cinquecentocinquanta) al chilo fob Genova; reggetta e fermagli.

Tondino in tutte le misure

punte di Parigi, profilati.

Per commissioni rivolgersi

Ditta GINO CAPONE

MOGADISCIO - Casella Postale 10 - Telefono 45

Ind. telegrafico: GICA - Mogadiscio

da ROSELLA
VIA CARLETTI

NUOVI ARRIVI in tagli unici: Sangallo bianco e colorato - Pichè bianco e colorato - Popelin - Costumi da bagno Lastex
Ultimi modelli prendisole - Borse da passeggio e da spiaggia - Mutandine - Reggiseno e sottovesti in Nylon

Ultima novità in fazzoletti di battista. Prezzi modicissimi

B.O.A.C.

Verso



L'EST ed IL SUD AFRICA

CONTRADE DI GRANDE AVVENIRE AGRICOLO ED INDUSTRIALE

- ★ UOMINI D'AFFARI ED EMIGRANTI si interessano sempre più all'Africa. Tutte le sue regioni sono facilmente accessibili con i numerosi servizi della B.O.A.C.
- ★ Una rotta attraverso un panorama di eccezionale bellezza.
- ★ Tutti gli aerei della B.O.A.C. hanno le cabine ad aria condizionata e pressione atmosferica controllata.
- ★ Squisiti pasti e prelibati vini serviti gratuitamente e Ricordatevi...

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.



Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd, Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH QANTAS, S.A.A., TEAL.

1-98

AI BAR ITALIA sono arrivati i rinomati prodotti SARTI

Gli americani ed il riarmo in un articolo del "Popolo"

ROMA, 19.

In una corrispondenza da New York, Luigi Virgili del « Popolo » si lagna dell'atteggiamento degli americani sul problema del riarmo. Dopo aver rilevato che la tendenza all'isolazionismo in America non si è del tutto spenta, l'articolista afferma che l'americano medio ha ormai capito che l'unica via che porti alla sicurezza è proprio la politica del massimo riarmo. Quando la Germania si arrese, sotto l'euforia del momento gli alleati disarmarono, mentre i comunisti intensificavano progressivamente il loro riarmo. Se non ci fosse stata l'aggressione in Corea, prosegue l'articolista, gli americani non avrebbero mai capito le reali intenzioni della Russia e si sarebbero sicuramente fatti sorprendere dagli avvenimenti.

Perciò il governo americano pur insistendo sul progetto di disarmo, accelera gli armamenti e prosegue il riarmo dell'Europa occidentale.

Pertanto quando il progetto di riarmo verrà accettato su basi paritarie dalla Russia, gli americani penseranno al convertimento dell'industria bellica.

Riaperto il commercio fioreale italo-tedesco

GENOVA, 19.

Da oggi è stato riaperto il commercio fioreale italo-tedesco. Una notevole richiesta di fiori italiani vi è anche nei mercati inglesi.

Inaugurati ieri a Roma i lavori della FAO

ROMA, 19.

La sesta Conferenza della F. A. O. (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e la alimentazione) ha iniziato oggi a Roma i suoi lavori, alla presenza dei delegati di sessanta nazioni.

Nel corso della seduta inaugurale, il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, rientrato a Roma, ha pronunciato parole di saluto alle delegazioni.

Il Ministro dell'Agricoltura, on. Fanfani, è stato quindi eletto Presidente della Conferenza, mentre il sig. Eduardo Zulita (Colombia) è stato eletto fra i tre vice presidenti.

Su proposta del delegato britannico, un messaggio di solidarietà è stato indirizzato alle popolazioni, vittime del nubifragio nell'Italia settentrionale.

Successivamente hanno preso la parola i signori Gunnar Myrdal, segretario della Commissione economica delle Nazioni Unite e Jaime Torres Bodet, direttore generale dell'UNESCO, per illustrare, rispettivamente, i rapporti esistenti tra le Nazioni Unite e la FAO e tra l'UNESCO e la FAO.

Il XXIV anniversario dell'ascesa al trono di Sidi Mohamed ben Jusuf

Il Marocco festeggia la ricorrenza

RABAT, 19.

Tutto il Marocco ha celebrato con un particolare entusiasmo il ventiquattresimo anniversario dell'avvento al trono del Sultano Sidi Mohamed Ben Yusuf.

Il Generale Guillaume si è recato ieri mattina in udienza solenne al Palazzo del Sultano per presentargli i voti del Presidente della Repubblica francese contenuti in un messaggio.

Il Sultano, ricordando che al di là dei rapporti ufficiali, relazioni di amicizia personale lo uniscono a Vincent Auriol ha dichiarato che avrebbe risposto personalmente.

S. M. Sidi Mohamed Ben Yusuf ha poi aggiunto che non avrebbe mai dimenticato le calorose accoglienze che gli furono fatte l'anno scorso durante la visita in Francia, quando egli ebbe occasione di dire: « Sono certo di non ingannarmi sull'amicizia francese e non dubito che la Francia adempirà a tutte le sue promesse nei riguardi del Marocco ».

Il Gen. Guillaume da parte sua ha dichiarato che non avrebbe dimenticato l'accoglienza che gli è stata riservata dalle popolazioni marocchine fin dal suo arrivo. Il Sultano ha replicato dicendo che la tradizione del popolo marocchino consiste nell'accogliere bene i suoi ospiti soprattutto quando questi sono amici. « E'

dunque più che giusto — ha soggiunto il Sovrano — che esso vi abbia ricevuto con tanto calore ».

A sua volta il Residente Generale ha detto che vi sono molti problemi da risolvere ed ha affermato di essere sicuro della loro soluzione. « Grazie alla volontà di S. M. — ha terminato Guillaume — il Marocco raggiungerà le sue aspirazioni ».

Il decano del corpo consolare Gomez Acebo, Ministro di Spagna ha quindi espresso i voti del Corpo al Sovrano, il quale, rivolgendosi al Console degli Stati Uniti, gli ha manifestato il piacere che gli aveva provocato il telegramma del Presidente Truman. Quindi, sorridendo, il Sultano si è congedato dal Gen. Guillaume e si è recato nella corte d'onore del palazzo per pronunciare l'annuale discorso del Trono.

Elisabetta e il Duca di Edimburgo rientrati dal Canada

LONDRA, 19.

La Principessa Elisabetta ed il Duca di Edimburgo sono rientrati dal viaggio nel Canada.

L'augusta coppia ha partecipato oggi ad un ricevimento ufficiale offerto in suo onore dal sindaco di Londra.

Al termine del pranzo la Principessa Elisabetta si è vivamente felicitata del suo soggiorno nel Canada. La Principessa ha detto: « L'accoglienza che abbiamo ricevuto ha suscitato nel nostro cuore un amore per questo paese che non si riprodurrà mai e ci attirerà sempre verso le sue rive. Durante il nostro viaggio abbiamo avuto il piacere di trascorrere tre giorni come ospiti del Presidente Truman a Washington. In tale occasione attraversammo ciò che è uno dei miracoli del mondo d'oggi: la vasta frontiera di 4 mila miglia senza un solo cannone puntato per la paura verso l'altra parte ».

Allo studio l'istituzione di una rappresentanza nipponica a Roma

ROMA, 19.

E' arrivata in aereo, una delegazione diplomatica giapponese, composta di tre persone e diretta dal signor Takagi Jnoue. Scopo della delegazione è di istituire una regolare rappresentanza diplomatica del Giappone a Roma.

Prossimamente riuniti gli esponenti del teatro internazionale

SANREMO, 19.

L'Istituto Internazionale del Teatro terrà la prossima conferenza annuale a Sanremo in piena stagione invernale. Si sa che parteciperanno i maggiori esponenti del teatro italiano.

SPORT

Ecco la cronaca dell'incontro di calcio disputatosi allo stadio di Roma tra la Lazio e il Legnano valevole per il campionato divisione nazionale serie A: è stata in complesso una partita fiacca da parte di ambedue le compagini e la vittoria della Lazio era scontata in partenza per la sua netta superiorità tecnica e per gli atleti, che ha allineato in campo che costituiscono la sua migliore formazione. I primi minuti di gioco hanno visto all'attacco i lilla del Legnano mentre la difesa bianco azzurra era impegnata nel non facile lavoro di rottura. La Lazio non tardava però a riprendersi e con Antoniotti e Lofgren si portava subito in area avversaria sviluppando alcune azioni degne di rilievo. Al quattordicesimo infatti Antoniotti trovava la via della rete sparando una cannonata al volo insaccando nella porta un prezioso pallone. Il Legnano ha tentato di farsi sotto ma la difesa laziale ha saputo contenere l'urto di Palmer e di Fiorini. Il medio centro lilla Tubaro anche nella partita di oggi si è messo in luce con il suo gioco pesante. Al 21' si è avuta la prima azione pericolosa del Legnano ma Palmer era lanciaatissimo ed è stato fermato in area da un pronto intervento di Antonazzi che ha bloccato la palla proprio sul limite. Alla ripresa, la Lazio è riuscita a dar vita ad un gioco migliore giocando quasi sempre in area avversaria, e impegnando continuamente la difesa dei lilla. Al 26', per merito di Flamini, i bianco-azzurri hanno segnato la seconda rete. Alzani, da metà campo è sceso e, trova il corridoio per passare a Flamini, il quale è subito intervenuto ed ha spinto la palla in rete. Negli ultimi minuti i lilla ha tentato di rimontare lo svantaggio ma ogni sforzo è stato vano e la partita si è chiusa con il secco 2-0 a vantaggio dei laziali.

UNA NUOVA PROVA DELLE NAZIONALI ITALIANE

Gli incontri internazionali di domenica prossima

Ancora non è scemato l'eco delle partite giocate domenica su tutti i campi italiani e già si hanno le prime notizie sugli incontri che avranno luogo domenica prossima a Lugano e Cagliari tra le Nazionali italiane e le Nazionali Svizzere. Questa nuova parentesi del gioco del calcio si apre in un periodo un poco burrascoso per il calcio italiano ma non sono pochi coloro che sperano in una rivincita e che giustificano in vari modi le sconfitte con la Svezia e con l'Egitto. Ieri si è riunita la commissione tecnica delle squadre nazionali composta da Beretta, Busini, Combi, e dal Segretario della Federazione Italiana Calcio, dr. Valentini. Dopo un'ampia discussione è stato deciso di convocare per martedì a Milano i seguenti giocatori: Nazionale A: Cervato, Armano, Giovannini, Lorenzi, Bertucelli, Boniperti, Annovazzi, Buffon, Burini, Tognon, Castelli, Bergamo, Gei, Moro.

Ninotchka
con GRETA GARBO

I giocatori convocati osserveranno un breve periodo di allenamento a Milano e poi gli anziani partiranno venerdì per Lugano mentre i giovani raggiungeranno Cagliari nella giornata di sabato. Le previsioni della stampa italiana su questi incontri sono quanto mai caute, per quanto si ritiene che le nuove formazioni potranno dare i risultati sperati.

Nessuno però dimentica di tenere nel debito conto il valore dei giocatori svizzeri che già in altre occasioni hanno dimostrato il loro stato di preparazione mettendo in serie difficoltà gli avversari.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Le dichiarazioni di Eden ai Comuni

LONDRA, 19.

Il Ministro degli Esteri Eden ha pronunciato oggi il suo primo discorso di politica estera davanti alla Camera dei Comuni. Nella tribuna diplomatica si notavano gli ambasciatori di Francia, Stati Uniti, Belgio, Grecia, l'Incaricato d'Affari di Ungheria ed il Ministro d'Israele.

Eden ha sottolineato che la questione primordiale nella nostra epoca è la profondità della breccia che separa l'est dall'occidente.

Facendo allusione all'atteggiamento di Vishinsky all'ONU egli ha dichiarato che non sembra possa esservi possibilità nel suo ragionamento, da permettere negoziazioni. Virtualmente fra est ed ovest non vi è alcun contatto diplomatico. Ciò è qualche cosa di nuovo che non si può non deplorare. Malgrado l'esistenza di delegazioni diplomatiche non vi è per così dire nessuno scambio tra est e ovest. E' un fatto, questo, che prima non esisteva.

Per quanto si riferisce alle relazioni con l'Iran Eden ha detto che non vi è alcuno sviluppo importante nel conflitto del petrolio ma la Gran Bretagna è sempre pronta in qualsiasi momento a riaprire i negoziati con Teheran.

Il Capo del Foreign Office ha enumerato poi le tre condizioni indispensabili per regolare questo affare: 1°) necessità di tener conto della realtà. Bisogna che per qualunque regolamento l'industria del petrolio, in ogni aspetto, possa funzionare con efficacia. Ed è la questione più difficile.

2°) I benefici devono essere divisi equamente fra l'Iran e le organizzazioni che assicureranno il successo dell'impresa. Il prezzo del petrolio iraniano deve essere fissato in maniera tale da entrare in competizione col prezzo mondiale del petrolio.

3°) Bisogna assicurare compensazioni eque per la nazionalizzazione e sue conseguenze.

Affrontando la questione egiziana Eden ha dichiarato particolarmente che la Gran Bretagna è pronta a rivedere il trattato del 1936 per mettere l'Egitto in condizioni di partecipare con gli Stati Uniti con la Francia e la Turchia e con l'Inghilterra stessa ad un comando del Medio Oriente. Ha detto di sperare che altri stati del Medio Oriente si assoceranno ed ha dato due assicurazioni:

1°) I piani alleati non porteranno alcun attentato alla sovranità nazionale di questi stati;

2°) Nessuna forza armata straniera resterà sui territori nazionali di questi stati senza il loro consenso.

L'interesse superiore dell'Egitto coincide con quelle delle altre quattro Potenze: prevenire la guerra nel Levante.

Gli stati arabi cominciano a comprenderlo. E' da sperare che l'Egitto farà lo stesso. Ma bisogna che gli atti terroristi cessino.

Nei riguardi della Germania Eden ha detto che lo scopo del Governo è di associare più pienamente la Germania all'Europa occidentale e sostituire l'attuale statuto di occupazione con un nuovo accordo.

Riferendosi all'armistizio in Corea Eden ha dichiarato che i comunisti si attendevano che i combattimenti venissero a cessare appena decisa la linea di demarcazione. Il comando delle Nazioni Unite non poteva accettare la sospensione delle armi immediata perché avrebbe lasciato non risolto un problema vitale: quello dei prigionieri di guerra.

Egli ha aggiunto che le nuove proposte americane non sono state sfavorevolmente accolte dai comunisti ed ha terminato dicendo di sperare che tali proposte condurranno all'armistizio e successivamente al regolamento dei problemi politici della Corea.

Protesta egiziana per gli incidenti di Ismailia

CAIRO, 19.

Il Ministro egiziano degli Esteri ad interim ha dichiarato che il Governo trasmetterà questa sera una protesta ufficiale al Governo britannico per gli incidenti di Ismailia.

Le autorità britanniche di Ismailia annunciano da parte loro che la città è ora completamente calma sebbene si noti ancora una atmosfera tesa.

In merito all'incidente le autorità britanniche affermano che esso si verificò quando una jeep della polizia militare britannica venne fermata da egiziani nel quartiere della ferrovia.

Un sergente britannico che si trovava nella vettura discese per chiedere spiegazioni quando la polizia egiziana fece fuoco deliberatamente e senza provocazione.

Le fucilate si stesero rapidamente negli altri quartieri europei. La polizia egiziana che appariva demoralizzata e senza disciplina fece fuoco senza discriminazione su tutto il personale ed i veicoli britannici, ivi compresi le ambulanze.

Nel pomeriggio verso le ore 15,45 il Generale di Brigata Exham si mise in contatto con le autorità egiziane per suggerire il ritiro della polizia egiziana dai quartieri, informando che le truppe britanniche avrebbero pattugliato la città.

La riunione dei Capi delle delegazioni arabe a Parigi per l'esame del patto di difesa del M.O.

AMMAN, 19.

Abbreviando la visita nella capitale dell'Arabia Saudita dove si era recato il 10 novembre, il Re Talal di Giordania accompagnato dalla Regina e dai suoi tre figli è ritornato questa mattina per via aerea ad Amman.

Il precipitoso ritorno del sovrano il cui soggiorno a Raid, dove era ospite del Re Abdulaziz, avrebbe dovuto prolungarsi fino al 24 novembre, è attribuito dagli osservatori all'imminenza di una crisi di Gabinetto.

In effetti dopo le recenti manifestazioni antibritanniche in Giordania si ritiene che il Presidente del Consiglio si vedrà costretto a presentare le dimissioni.

Da Damasco giunge notizia che Zechi El Kabit ha rinunciato a formare un nuovo governo, malgrado l'appoggio dei populist. Il Presidente della repubblica ha quindi incaricato di questa missione Maaruf Dawlibi ex presidente della camera e membro influente del partito del popolo.

Questa scelta viene considerata dagli osservatori come suscettibile di facilitare la formazione di un ministero di coalizione. Il Presidente del consiglio designato si è pronunciato contro le proposte delle quattro potenze per la difesa del Medio Oriente almeno nella forma attuale.

La questione delle credenziali a Re Faruk

La Grecia richiama l'Ambasciatore al Cairo ATENE, 19.

Il governo greco ha deciso di richiamare l'Ambasciatore Jan Stepanou le cui lettere credenziali non furono accettate dal governo egiziano perché non indirizzate al nome del Re d'Egitto e del Sudan.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Plastiras, ha dichiarato che la Grecia non può prendersi l'iniziativa di riconoscere il nuovo titolo di Re Faruk prima delle altre potenze più direttamente interessate.

Il Primo Segretario al Cairo continuerà a svolgere le funzioni di incaricato d'affari.

La nota sovietica su Trieste

(Continuazione della 1ª pagina)

al nostro ministero degli Esteri. «Tuttavia — egli ha aggiunto — se le notizie riferite in proposito dalla stampa internazionale sono esatte, il passo sovietico non può che interpretarsi se non come un nuovo tentativo per creare confusione ed impedire una distensione nel settore adriatico». Il portavoce di Palazzo Chigi ha aggiunto: «il gesto tuttavia non sorprende, in quanto si inquadra nella linea generale della tecnica bolscevica. Anche recentemente all'assemblea dell'ONU i bolscevichi hanno dimostrato di non desiderare che siano eliminati i motivi di frizione esistenti nel mondo e di non voler aderire a pratiche iniziative di pace che non siano verbali e propagandistiche, che risultino realistiche e concrete».

اخبار في سطور

مندشو
حضر سعادة الحاكم العام الحفلة التي أقيمت يوم السبت الماضي في مدرسة التخصص لذوى رتبة المارشال الصوماليين بمناسبة إنتهاء دروس الصف الأول.

مندشو
وصل سعادة صلاح الدين فاضل وزير مصر المفوض في المجلس الانتشاري بصوماليا التابع لهيئة الامم المتحدة يوم الأحد الماضي على متن طائرة ALITALIA قادما من القاهرة.

مندشو
وصلتا برقيات من أفندو فخواها نهر لاك طبرى قد امتلىء من جديد بنسب مياهه الكثيرة صوبها وأن أمطارا غزيرة تهطل بغزارة على المنطقة الواقعة بين الحدود. فالطرق المحترقة لهذه الأماكن والمؤدية إلى ليبيا مغمورة بالماء وغير صالحة للمرور ولو على سيارات خفيفة.

مندشو
قد فاز كزالني وتلاه عيدروس علي مسابقة السباحة التي أجريت في الليدو مار الاحد الأخير.

تدابير الادارة لمكافحة الجراد

لنائب عسكرية تتعاون في مكافحة

تدل الأنباء الواردة من جميع اواء القطر على توسع اغارات الجراد بصوماليا بأسرها تقريبا. وأكثر أماكن المغارة هي الواقعة في جوبا غالا. هذا وقد وصلت الاغارات إلى جوبا السفلى والوسطى كما وصل الجراد إلى أفنوى وإيتلا أيضا.

جاننا اخيرا نبأ من بحيرتين يحيط بهما باغارات بعض التوالا من الجراد من جات من تلك المقاطعة.

يؤخذ من إدارة مكافحة الجراد أنها استخدمت جميع إمكانياتها وزادت تخمين جدد كما استكرت سيارات اجهة هذا الهجوم الغير عادى. ولكن صعوبات جلية لا سيما في مقاطعة جوبا الأعلى وذلك لسبب الأمطار التي حبت القيام بحركات النقل باستخدام طال لكون الطريق غير صالح لمرور سيارات.

هذا ونظرا إلى الانتشار الهائل لجراد قررت الادارة أن تتعاون ككاتب عسكرية في مكافحة الجراد بنثر المواد الكيميائية لتطهير الأراضى من الجراد.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 272 - Prezzo 10 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Dopo l'immane disastro del Nord Italia

PROSEGUE L'OPERA DI SOCCORSO alle popolazioni assediate dalle acque

Militari, volontari civili e vigili del fuoco, coadiuvati dall'aviazione si distinguono per abnegazione ed abilità

NUOVA ONDATA DI MALTEMPO IN PIEMONTE E IN LOMBARDIA

FERRARA, 20.

Nuove inondazioni si segnalano dal Piemonte e dalla Lombardia. Pure dal Mantovano vengono segnalati pericolosi rigonfiamenti di fiumi. Nel Varesotto tutta la notte la pioggia ha continuato insistente, per quanto la situazione dei vari corsi d'acqua e dei sette laghi della regione varesina sia stazionaria. A Porto Ceresio il lago di Lugano è straripato ed il transito per la Svizzera è interrotto. Anche il lago Maggiore è in più punti di nuovo straripato.

In provincia di Varese una enorme frana ha investito un treno viaggiatori facendolo deragliare. Nell'incidente si sono avuti numerosi feriti.

Nel Piemonte, il Po è aumentato di un altro metro, provocando in molte zone allagamenti ed interruzioni stradali.

Intanto nella regione Carnica viene registrata una forte scossa di terremoto, che ha provocato, per fortuna, lievissimi danni.

L'assedio delle acque intorno ad Adria è stato frustrato dai reparti dell'esercito e dei vigili del fuoco e dai volontari civili. La

città ora non è più isolata; una specie di cordone mobile costituito da centinaia di mezzi anfibi, la lega alla terraferma, da dove continuano a giungere indumenti, viveri di conforto, medicinali e soccorsi in quantità sufficiente alle esigenze della popolazione rimasta nell'abitato.

Dal cielo i rifornimenti vengono intensificati con lanci di paracadute. Aerei americani e inglesi partecipano ai soccorsi.

Una colonna sanitaria austriaca è giunta a Rovigo. Intanto, in Rovigo, grazie all'infaticabile opera dei reparti e dei volontari civili, è stata costituita una difesa sull'argine sinistro del Po, che, all'alba, era crollata.

Il dramma di Rovigo si va così chiudendo con un finale non tragico. Ma altrettanto non si può dire per Cavarzere, dove l'acqua ha raggiunto i quattro metri.

La città era stata ricostruita dopo la seconda guerra mondiale, essendo stata semidistrutta dalle operazioni di guerra ed ora corre il pericolo di essere nuovamente messa a terra da questa massa d'acqua che fa crollare uno dopo l'altro gli edifici.

storo della Pontificia Commissione Assistenza I.C.A. Risalito in macchina il Presidente si è recato a due centri di smistamento, attraverso i quali sono transitati finora 30.000 profughi, ed al ricovero di San Bartolo. In queste località si sono verificati strazianti episodi allorché il Capo dello Stato ha avvicinato gli sfollati, dimostrando anche sensibilmente il suo più vivo interesse. (Continua in terza pagina)

GLI ITALIANI DELLA SOMALIA PER I DANNEGGIATI

Un telegramma dell'On. Brusasca

Affluiscono le sottoscrizioni

Ieri l'Amministratore ha informato il Governo di Roma della profonda eco suscitata tra gli italiani residenti in Somalia per le gravi sciagure che hanno colpito le popolazioni della Calabria, Sicilia, Sardegna e della Valle Padana, e delle numerose iniziative spontaneamente sorte per venire incontro ai danneggiati dalle alluvioni.

Il Sottosegretario di Stato On. Brusasca ha ieri stesso così telegrafato all'Ambasciatore Fornari:

« Ringrazio notizie generosa solidarietà connazionali Somalia verso danneggiati nuova grande sciagura nostro Paese. Maltempo continua tremenda distruzione causando altri gravissimi problemi ricostruzione nazionale. Esprima gratitudine Governo e intero Paese partecipanti opera solidarietà prontamente sorta Somalia soprattutto per conforto morale che essa offre in queste tragiche ore popo-

lazioni colpite catastrofiche alluvioni ».

Stamane il Comitato per i soccorsi si riunisce nell'Ufficio del Segretario Generale dell'Amministrazione.

Abbiamo intanto notizia che il dr. Falcone, Presidente della SACA, ha sottoscritto per conto della società predetta 50 mila So.

Da Chisimaio giunge notizia di analoghe iniziative: il Banco di Napoli si è fatto promotore della sottoscrizione.

L'Ufficio del Personale dell'Amministrazione, aderendo alla proposta del dr. Olivieri, di cui demmo notizia nel giornale di ieri, ha dato disposizioni perché la Cassa dell'AFIS, i funzionari delegati, e gli uffici periferici, in occasione del pagamento dello stipendio del mese in corso, accettino il versamento di una giornata di emolumenti a beneficio dei danneggiati dalle alluvioni.

Messaggio dell'On. Dominedò agli italiani all'estero

ROMA, 20.

Il sottosegretario agli esteri on. Dominedò ha indirizzato questa sera a nome del Governo, un messaggio ai fratelli residenti oltre frontiera, i quali avendo parenti nelle terre duramente provate dalle recenti alluvioni, vivono ore di trepidazione. Con il suo messaggio, l'on. Dominedò avverte che nei luoghi colpiti verrà istituito un apposito servizio per raccogliere e trasmettere via radio e nelle ore che verranno tempestivamente segnalate tutte le notizie che i residenti nelle zone alluvionate desiderassero far pervenire ai loro cari all'estero.

Lavoratori italiani espulsi nella zona "B" del T. L.

TRIESTE, 20.

Si apprende da Capodistria che un gruppo di lavoratori italiani è stato espulso nella zona B dagli agenti federali.

Il drastico provvedimento non è stato motivato. Si attende ora un analogo « decreto » riguardante gli altri cento italiani residenti nella zona B, ma che lavorano a Trieste.

Di fronte a questo nuovo sopruso, la L. M. dell'Istria ha rivolto un accorato appello al governo militare alleato invocando un'azione che arresti l'opera di nazionalizzazione della zona B in atto da parte jugoslava.

Einaudi si compiace per i provvedimenti governativi

Il Presidente della Repubblica Einaudi, alla fine della sua visita alle zone alluvionate ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dal governo per la assistenza agli sfollati.

L'on. Luigi Einaudi che aveva pernottato sul treno presidenziale alla stazione di Ferrara, ha ricevuto, alle ore 8, nella vettura speciale, il ministro del lavoro Rubinacci, gli onorevoli Gorini e Cavallari, e numerose altre autorità. Mezz'ora più tardi, accompagnato da Donna Ida e dalle autorità stesse, si è recato in automobile ad Occhiobello ed alla Dogana. Il lungo corteo di macchine percorrendo l'argine sinistro del fiume, che presenta in numerosi punti dei segmenti è giunto nei pressi della grotta di Occhiobello. Quivi il Presidente e la consorte sono discesi e si sono spinti a piedi fino al limite

massimo consentito dall'argine frenato, dove il capo del genio civile di Ferrara ha illustrato l'attuale situazione del fiume.

Di qui il corteo si è diretto a Valle, sempre sull'argine sinistro, portandosi in località Dogana, nei pressi di Frottaviole, dove lo spettacolo è ancora più tragico. Il Capo dello Stato, che era sceso nuovamente dalla macchina, è stato avvicinato dal gruppo di alluvionati.

Dopo essersi affabilmente intrattenuto con essi, rivolgendo loro parole di conforto, ed ascoltando le loro richieste, Einaudi e la consorte hanno fatto distribuire dal segretario generale alla presidenza avv. Gargini mezzo milione ai capi famiglia presenti, nella misura di 10 a 20 mila lire ciascuno. Successivamente il Capo dello Stato è stato accompagnato a visitare il posto di ri-

INONDAZIONI ANCHE IN FRANCIA

Il Rodano in piena

Le popolazioni evacuano le zone in pericolo
LIONE, 20.

Il Rodano è in piena. Nei pressi di Montpellier l'acqua ha raggiunto l'altezza di m. 5,40. Il punto di allarme è di 5 metri. L'acqua continua a crescere rapidamente. Se il cattivo tempo continuerà a sconvolgere la regione si dovrà provvedere all'evacuazione.

Nei pressi di Avignone l'acqua del Rodano raggiunge metri 5,15 e continua a crescere in ragione di cinque centimetri l'ora. I pompieri sono sul posto per assicurare il trasferimento dei sinistrati. E' stato costituito un comitato di soccorso.

Molti abitanti dei paesi rivieraschi hanno già iniziato l'evacuazione dalle loro case portando via il bestiame.

La Francia senza giornali per lo sciopero dei tecnici del libro

PARIGI, 19.

Un solo giornale è stato pubblicato questa mattina. Si tratta dell'edizione francese del « New York Herald Tribune » il cui personale tecnico non è affiliato al Sindacato del Libro responsabile dell'ordine di sciopero che oggi paralizza l'attività della stampa francese tutta intera.

L'agitazione deve durare in principio soltanto 24 ore. Attualmente si svolgono conversazioni tra i rappresentanti dei patronati e gli operai per cercare di porre fine al conflitto il più rapidamente possibile.

A seguito di rivendicazioni salariali i tecnici del libro della regione di Marsiglia hanno per primi interrotto il lavoro la settimana scorsa. Non essendo intervenuto un accordo sul piano locale ed avendo il prefetto ritenuto di fare evacuare con la forza alcune tipografie occupate dagli scioperanti il movimento si è esteso all'insieme dei professionisti del libro.

La collaborazione economica italo-greca

ROMA, 20.

Nei prossimi giorni partirà alla volta di Atene un funzionario italiano del Ministero degli Esteri allo scopo di prendere contatti con il governo ellenico per attivare l'accordo per la collaborazione economica italo-greca.

CRONACA CITTADINA

LA CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOBUS

Divieto di sosta nei pressi delle fermate

Il Commissario del Municipio di Mogadiscio comunica, a chiarimento dell'art. 3 dell'ordinanza n. 38, in data 30 ottobre 1951, relativa alle norme inerenti alla circolazione degli autobus cittadini, che il divieto di sosta nei pressi delle fermate degli autobus stessi deve intendersi da 20 metri prima a 10 metri dopo le relative tabelle.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio

Temperatura massima C° 32,3

Temperatura minima C° 26,8

Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 3,10

Afgoi

Altezza fiume Scebeli m. 4,10

Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giama m. 3,16

Previsioni per le prossime 24 ore:

Su tutta la costa tempo generalmente buono, con nebulosità variabile da sereno a molto nuvoloso.

Venti: deboli tendenti a moderati da Est e NE. sulla settentrionale.

Mare: poco mosso.

Giorno 22 novembre 1951.

Alta marea: ore 09,09 et ore 22,49.

Bassa marea: ore 05,58 e ore 16,10.

Limitazione al traffico stradale durante la gara motociclistica di domenica

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che il giorno 25 novembre p. v. dalle ore 8 alle 11 sarà disputata una gara motociclistica di velocità — mediante giri — lungo il seguente percorso:

Viale Lido (lato sud di rimpetto ai Magazzini del Genio) partenza Arco a Vittorio Emanuele — Viale Lido (lato nord) Piazzale Lido — Viale Lido (lato sud) fino al punto di partenza — arrivo.

Venerdì 22 corrente dalle ore 15 alle 16 avranno luogo le prove, che saranno effettuate sul medesimo percorso.

Pertanto, durante lo svolgimento della gara e delle prove, tutte le vie d'accesso nelle zone sopraindicate sono CHIUSE al traffico.

Movimento del Porto

20 novembre 1951

E' previsto per il giorno 23 l'arrivo della Motonave « El Hak » (inglese) proveniente da Mombasa con carburanti.

Giovedì 22 c. m. alle ore 6,30 nella chiesa del S. Cuore sarà celebrata una Messa in suffragio della

M A M M A

di P. Apollinare Giani.

Dilettanti fotografi!

Esigete la Pellicola "KODAK,, Tropicale alla "FOTOCELERE,, Via P. Piemonte

ULTIMI ARRIVI - NUOVI PREZZI - SVILUPPO GRATUITO

PELLICOLA 120 - 6x9 data scad. 54	So. 2.25
" 620 - 6x9 "	So. 2.00
" 127 - 4x6 "	So. 1.60
PELLICOLA M/m 35 Leica "	So. 3.50
STAMPA su Carta Lucida form. 6x9	So. 0.20
INGRAND. Lucida - Camoscio 6x9	So. 0.30
" " " 7x10	So. 0.40
" " " 9x12	So. 0.50
" " " 9x14	So. 0.60
" " " 10x15	So. 0.70
" " " 13x18	So. 0.80
" " " 18x24	So. 1.80
Fotografie uso tessera formato 6x9	So. 4.00

" FOTOCELERE,, CONSEGNA RAPIDA - LAVORO PERFETTO

Nei migliori negozi di alimentari

Pasta di lusso "BRAIBANTI,,
in pacchi originali da kg. 1 e gr. 500 netto
Fiore di farina "BRAIBANTI,,
in pacchi originali da Kg. 1 netto
Semolino "BRAIBANTI,,
in pacchetti originali da gr. 200 netto

Esclusivista per la Somalia G. COLOMBARINI - Via Carletti 11 - Mogadiscio

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Selvaggia bianca ».

Cinema El Gab - « Lo sconosciuto di S. Marino ».

Cinema Teatro Hamar - « Donna nel fango ».

Cinema Imperiale - « Ninotchka ».

Inizio spettacoli: ore 18,15 - 20 - 21,45.

Cinema Missione - ore 18 « Bianca neve e i sette nani » entrata libera per bambini gentilmente concessa dal Comm. Guerci.

Supercinema - « Fedora ». Nuovo Giornale Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI abile sarta. Buone condizioni. Rivolgersi « Rosella » via Carletti.

UN ATTESO RITORNO IN SOMALIA

con il piroscafo « Tripolitania »,

giunto in rada a Mogadiscio il 16

corrente, è ritornato in Somalia Al-

PESTRE l'Arquebuse dei Rev. F.lli

Maristi di Carmagnola. Le proprie-

tà dell'ALPESTRE — conosciuto

sin dal 1857 — sono dovute non tan-

to al suo ricco tenore alcoolico quan-

to agli alcaloidi e cioè alle sostanze

organiche dei 34 tipi di piante aro-

matiche in esso incorporate le quali

sono state appositamente coltivate e

scelte per le loro particolari virtù

terapeutiche. ALPESTRE è un bal-

samo vulnerario, reca sollievo in

molte malattie, previene e cura di-

sturbi. Non è un liquore e non è

una medicina, ma dell'uno e de-

l'altra ha le più alte prerogative.

Troverete l'ALPESTRE nei miglio-

ri negozi di Mogadiscio. In Ogni fa-

miglia non deve mancare l'ALPE-

STRE. — Distributore per la Soma-

lia: Ditta G. Colombarini — Via

Carletti, 11 Mogadiscio.

« AUTONOLEGGIO BENADIR »

1100; Giardinetta 500 C.; Topoli-

ni 500 C. con e senza autista. Prezzi

convenienti, da Guardia dietro

alla Cattedrale.

NOLEGGIO Scooters M. V. presso

all'Autoscuola Benadir di Abu Mo-

hamed Nur dietro alla Cattedrale.

BUONA OCCASIONE cedesi azien-

dina ben avviata con noleggio Mo-

to Scooter ottimo stato con attrez-

zatura riparazioni per dette e ri-

cambi. Rivolgersi Libreria Impero.

Leggete e diffondete

"Il Corriere della Somalia"

Questa sera al "CINEMA IMPERIALE,, in Prima visione

Solo ERNST LUBITSCH poteva esserne il regista e solo GRETA GARBO l'interprete principale

"Ninotchka,,

la satira più brillante, il film più divertente che mai sia stato realizzato

E' un film METRO GOLDWYN MAYER

Inizio spettacoli: Ore 18,15 - 20 - 21,45

ELENCO dei pagamenti effettuati dal 21 Luglio al 30 Luglio 1951

dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale Somalo, disposti dall'Ordinanza N 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 62.100

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So. 9.014.846

SOTTOCOMMISSIONE DI MARGHERITA

Abdullah Omar	Ogaden	Absugul
Assan Mohamed	Dir	Surre
Ossen Omar	Ogaden	Bartire
Mohamed Iero	Dir	Surre
Mohamed Sahal	Harti	Ibrahim
Osman Assan	Harti	Ortole
Salim Avad	Arabo	Barged
Ossen Ali	Ogaden	Moh. Zuber
Ossen Liban	Merehan	Scirua
Ossen Seek Daib	Dir	Surre

SOTTOCOMMISSIONE DI MERCA

Ali Mumin Abuker	Sciaveli	Gasar
------------------	----------	-------

SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO (1ª Parte)

Mohamed Abd. Ghedi	Aminan	Aden Cher
Moh. Adou Ussen	Gheledi	Mejer
Moh. Adou Omar	Dir	Fagni Moh.
Moh. Assan Ali	Dir	Gadsan
Moh. Assan Issak	Mahamud	Il mamis
Moh. Fido Namar	Auadie	Iever Madau.
Moh. Ghedi Adan	Ogaden	Aulihan
Moh. Ismail Aden	Elai	Bohorat
Moh. Moh. Ahmed	Obber	Haama
Moh. Moh. Ali	Ogaden	Abdalla
Moh. Moh. Iusuf	Migiurtino	Gibrail
Moh. Salad Adan	Omar Mah.	Calaf
Moh. Mahad Ahmed	Bimal	Soleman
Moh. Ali Omar	Averghedir	Aer
Moh. Ali Ali	Migiurtino	Madiban
Moh. Farah Chersce	Uabane	Ali
Moh. Fardis Issa	Osman Mah.	Bah Iacub
Moh. Moh. Issa	Harian	Uarasile
Moh. Osman Ilole	Elai	Uarasile
Moh. Sci Iusuf	Ogaden	Moh. Zuber
Moh. Uars. Eibakan	Abgal	Daud
Moh. Ussen Auale	Averghedir	Saad
Moh. Abd. Ussen	Auadie	Abdalla
Moh. Abd. Moh.	Arabo	Subani
Moh. Ali Gama	Averghedir	Saad
Moh. Ali Nur	Dolbahante	Abdi
Moh. Auad Iedan	Arabo	Radai
Moh. Bilal Ahmed	Gheledi	Negle
Moh. Iassir Ali Mal.	Issak	Aver Iunus
Moh. Moh. Aderou	Abgal	Matan
Moh. Omar Ahmed	Abgal	Arti
Moh. Seck Sahal	Beidhan	Bah Dir
Moh. Soleman Said	Arabo	Subehi
Moh. Uarta Abdalla	Uarasengheli	Tinlei
Moh. Asci Elmi	Beidhan	Sugul
Moh. Adou Aderou O.	Abgal	Matan
Moh. Assan Abdalla	Asceraf	Assan
Moh. Barrò Amburre	Abgal	Matan
Moh. Egal Magan	Merehan	Uagarda
Moh. Giumale Moh.	Averghedir	Aer
Moh. Moh. Ahmed	Dir	Madauen
Moh. Moh. Abdi	Dabarre	Dormedon
Moh. Moh. Godane	Omar Mah.	Mahad
Moh. Moh. Guled	Merehan	Farah Ugas
Moh. Moh. Osman	Omar Mah.	Ersi
Moh. Moh. Seddo	Auadie	Algomer
Moh. Soliman Iusuf	Arabo	Barged
Moh. Obsie Scirre	Ghelebursi	Lebuen
Moh. Omar Ahmed	Omar Mah.	Moh. Farah
Moh. Mursal Farah	Ogaden	Abdalla
Moh. Tirri Osman	Macanne	Mahad
Moh. Roble Addo	Murosada	Fol Olus
Moh. Farah Auit	Suacron	Daud
Moh. Barre Giumale	Averghedir	Saad
Moh. Iare Nur	Auadie	Adan
Moh. Guled	Averghedir	Saad
Moh. Abd. Assan	Adama	Camisle
Moh. Ali Ahmed	Abgal	Arti
Moh. Ali Moh.	Issa Mah.	Abucar Issa
Moh. Bergan Omar	Gheledi Fade	Uarasile
Moh. Ghelie Abdalla	Merehan	Farah Ugas
Moh. Dire Ali	Issak	Masman
Moh. Dirie Elmi	Dolbahante	Gheri
Moh. Ibrahim Adan	Agiuran	Ualamoghe
Moh. Seck Scego	Scekal	Agi Bahan
Moh. Issak Moh.	Dir	Faghi Omar
Moh. Iusuf Osman	Osman Mah.	Mussa Suldan
Moh. Amburre Giumale	Bimal	Colle
Moh. Ali Uarsama	Dir	Agon
Moh. Adan Moh.	Dir	Faghi
Moh. Issa Mussa	Caschecable	Aulian
Moh. Alim Afrah	Averghedir	Soleman
Moh. Ghelle Cheire	Averghedir	Saad
Moh. Gama Ussen	Dolbahante	Ali
Moh. Roble Ali	Averghedir	Aer

Erzi Ahmed Gama	Omar Mah.	Mahad
Erzi Dirie Ali	Rer Mah.	Aul
Erzi Dirie Farah	Madiban	Culber
Erzi Gama Elmi	Averghedir	Soleman
Farah Ghelle Duale	Osman Mah.	Abucar
Farah Moh. Mah.	Omar Mah.	Mahad
Gaa Uarsama Raghe	Murosada	Fol Olus
Gama Farah Liban	Merehan	Uagarda
Gama Mah. Iusuf	Ali Ibrahim	Issa
Gama Omar Ali	Issa Mah.	Abucar
Gama Osman Issa	Ugar Soleman	Iusuf
Gama Uardera Auale	Averghedir	Saad
Gilal Magrid Ali	Ogaden	Abdalla
Iacub Moh. Aden	Gilidle	Uarasile
Ibrahim Assan Adan	Leisan	Orsi
Ibrahim Aale Ghede	Dolbahante	Alid
Ibrahim Gama Abd.	Merehan	Eis
Ibrahim Moh. Ussen	Dolbahante	Farah Garad
Ibrahim Taco Moh.	Elai	Nasie
Ido Uarsama Tahch	Abgal	Iusuf
Iman Scianan Omar	Garre	Curagno
Issa Mussa Guciale	Migiurtino	Abduraman
Issak Moh. Ibrahim	Rauen	Lusi
Iusuf Abd. Farah	Ogaden	Abdalla
Iusuf Mah. Ahmed	Abgal	Daud
Mado Moh. Derò	Magnassa	Lima
Mah. Ismail Gama	Osman Mah.	Guarian
Mah. Iusuf Musse	Dolbahante	Moh. Garad
Mah. Moh. Dini	Meheran	Uagarda
Mah. Roble Raghe	Abgal	Uaesle
Mirre Guled Abdi	Omar Mah.	Ali Moh.
Mohamed Abd. Ali	Arabo	Subeni
Moh. Abd. Gicrie	Gabauen	Cap
Moh. Abdullahi Osman	Ogaden	Moh. Zubr
Moh. Abucar Abdin	Tunni	Bravano
Moh. Adafu Osoble	Abgal	Eli Omor
Moh. Afrah Alessò	Abgal	Uaesle
Moh. Ahmed Cheire	Issa Mah.	Abucar Issa
Moh. Ante	Abgal	Uaesle
Moh. Ali Farah	Comeso	Saad
Moh. Ali Ghedie	Averghedir	Sarur
Mohamed Ali Uelie	Dir	Gobeis
Mohamed Asci Aves	Averghedir	Saad
Moh. Auale Farah	Averghedir	Saad
Moh. Chedie Elmi	Averghedir	Saad
Moh. Einò Assan	Elai	Ghedie Fade
Moh. Gama Mah.	Merehan	Farah Ugas
Moh. Gibril Omar	Merehan	Talhi
Moh. Issa Mahamud	Ali Soleman	Aulihan
Moh. Mah. Ahmed	Arabo	Meheri
Moh. Mah. Samantar	Ali Soleman	Omar Ali
Moh. Muddei Aliò	Erdo	Asabane
Moh. Nur Abduraman	Elai	Ghedie Fade
Moh. Osman Mahad	Abgal	Matan
Moh. Samant. Guled	Ogaden	Abdulla
Moh. Scirre Gama	Averghedir	Aer
Moh. Scirua Guled	Averghedir	Saad
Moh. Uarsama Moh.	Abgal	Uaesle
Moh. Ussen Abbas	Scekal	Loboghe
Moh. Ussen Adan	Gilible	Gal Sanlei
Moh. Ussen Musse	Beidian	Ahmed
Muctar Salah Cheiro	Bimal	Ismin
Mussa Cibat Adué	Ghegabursi	Dagauen
Mussa Farah Ali	Issa Mah.	Mussa Issa
Mussa Mah. Dini	Averghedir	Saad
Mussa Moh. Mah.	Abagl	Uabuden
Mussa Scirre Moh.	Osman Mah.	Ismail Ali
Mustafa Ibrahim Gas.	Elai	Nasie
Nur Ali Moh.	Omar Mah.	Uaes
Nur Ersi Agi Soleman	Ogaden	Macahil
Nur Ghelle Gutale	Averghedir	Saad
Nur Mussa Ali	Issa Mah.	Abucar Issa
Omar Agi Osman	Abagibil	Apto Nur
Omar Ahmed Abdi	Ogaden	Issak
Omar Farh Addon	Abgal	Matan
Omar Uarsama Einab	Beidian	Samantar
Osman Abdalla Moh.	Auadie	Ibrahim
Osman Bulle Moh.	Dafet	Erdo
Osman Said Duhul	Ali Soleman	Ismail
Osman Uardera Liban	Omar Mah.	Abdi Issa
Sahal Ali Farah	Caranle	Saule
Salad Abdalla Ahmed	Arabo	Ubedi
Salad Gurhan Moh.	Averghedir	Saad
Salad Omar	Averghedir	Soleman
Salah Abdur. Moh.	Migiurtino	Suacron
Scerif Ahmed Ismail	Asceraf	Mohamed
Scirre Ali Adan	Omar Mah.	Mahad
Scirre Ali Farah	Osman Mah.	Bah Dir
Suber Ahmed Salah	Lelcasce	Mussa Ali
Subrie Dufle Afrah	Abgal	Arti
Sugulle Abdalla Asci	Macahil	Mussa Gun
Turiere Mahò Mah.	Abgal	Arti
Uardera Mah. Siad	Murosada	Abucar

Uarsama Bahnan Abdilssak	Avaruanle
Ossen Abdo Mah.	Zeidi
Ossen Abdalla Guled	Uaesle
Ossen Ahmed Osman	Murosada
Ossen Assan Moh.	Ghebello
Ossen Iusuf Ahmed	-Ogaden
Ossen Moh. Farah	Arabo
	Iaman

SOTTOCOMMISSIONE VILLABRUZZI

Abdi Abiker	Badi Addo	Samarop
Abdi Gaai	Abgal	Cavale
Abdi Nur	Badi Addo	Atgab
Abdule Addou	Abgal	Harti Abgal
Abdule Elmi	Galgial	Alofi
Abdule Seck	Abgal	Iusuf
Abuker Uelou	Badi Addo	Cavole
Ahmed Ivoh	Auadie	Ibrahim I.
Ahmed Mah.	Abgal	Moh. Mussa
Ali Addo	Abgal	Moh. Mussa
Ali Ismail	Dolbahante	Ahmed Garad
Ali Manomed	Abgal	Moh. Mussa
Ali Siad	Abgal	Burale
Assan Ali	Auadie	Iever Mad.
Assan Osman	Badi Addo	Cavole
Assan Roble	Galgial	Alofi
Avane Iman	Badi Addo	Cavole
Calif Iusuf	Galgial	Aptisame
Culò Sciaob	Abgal	Abdall. Agon
Gassim Mumin	Badi Addo	Ibrahim
Gilalò Olò	Abgal	Agoniar
Ibrahim Ali	Galgial	Barsane
Isse Osman	Osman Mah.	Amir Moham.
Iusuf Assan	Scidle	Ualamoi
Iusuf Berrou	Abgal	Agoniar
Mah. Gilalò	Abgal	Cavale
Mah. Giumale	Abgal	Abd. Agon
Mah. Irabe	Abgal	Uaesle
Mah. Osman	Abgal	Uaesle
Mahdove Mumin	Galgial	Pila
Meghen Alessò	Auadie	Iever Mad.
Moh. Aden	Galgial	Alofi
Moh. Aile	Galgial	Alofi
Moh. Aliò	Dafet	Hober
Moh. Mahamud	Abgal	Cavale
Moh. Salad	Galgial	Alofi
Moh. Ussen	Abgal	Harti Abgal
Musse Berrou	Galgial	Alofi
Musse Ussen	Galgial	Alofi
Nur Addo	Murosada	Fol Olus
Nur Ahmed	Abgal	Cavale
Nur Elmi	Galgial	Alofi
Nur Gassim	Badi Addo	Cavole
Nur Giumale	Murosada	Fol Olus
Nur Mohamed	Abgal	Cavale
Omar Ahmed	Galgial	Alofi
Omar Mahamud	Abgal	Moh. Mussa
Osman Fara	Galgial	Alofi
Roble Mohamed	Galgial	Alofi
Sudi Mohamed	Abgal	Cavale
Ussen Mohamed	Galgial	Aptisame

SOTTOCOMMISSIONE DI AFMADU

Abdi Aden Ali	Moh. Zuber	Amir
Abdi Bulle Egal	Secal	Aucutub
Abdullahi Aden Ali	Moh. Zuber	Amaden
Abdullahi Mallim Iusuf	Bartire	Guled
Abdullahi Uss. Abdur.	Moh. Zuber	Amaden
Agir Seck Sirad Moh.	Moh. Zuber	Ersi
Ahmed Aden Ganale	Bahgari	Hamar
Ahmed Moh. Duhul	Aulihan	Turade
Ahmed Roble Ibrahim	Abascul	Issac
Alcalo Raggio Saide	Moh. Zuber	Amaden
Ali Abdi Cher	Macabul	Saad
Barre Moh. Ali	Bartire	Guled
Bundid Ali Nur	Moh. Zuber	Amir
Calif Mallim Ibrahim	Moh. Zuber	Osman
Caloscio Duale Elmi	Moh. Zuber	Aden Cher
Gilal Abdi Ibrahim	Moh. Zuber	Amir
Gorio Abdi Uaes	Moh. Zuber	Guled Calf
Iahie Seck Ali Ism.	Aulihan	Afgab
Ibrahim Rssan Abdi	Moh. Zuber	Aden Cher
Ibrahim Moh. Ismail	Scekal	Aucutub
Ibrahim Nur Seck M.	Scekal	Aucutub
Issac Moh. Abdi	Moh. Zuber	Amir
Issac Ussein Iusuf	Macabul	Macahel
Moh. Mah. Abdi	Moh. Zuber	Aden Cher
Omar Gure Aden	Moh. Zuber	Ugas Nur
Ore Ismail Ahmed	Moh. Zuber	Aden Cher
Osman Ali Scerei	Moh. Zuber	Aden Cher
Sala Odoua Mah.	Moh. Zuber	Guled Calaf
Sciurie Buio Dere	Moh. Zuber	Aden Cher
Sirad Ersi Aden	Aulihan	Ugas Guled

1^a SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO2^a PARTE

Abdi Farah Aderò	Abgal	Matan
Abdirab Said Salim	Arabo	Iafei
Abdò Abdulla Assan A.	Arabo	Guedesie
Abucar Moh. Nur	Abgal	Uaesle
Ahmed Moh. Uelie	Abgal	Eli Omar
Ahmed Osman Moh.	Arabo	Sciarmani
Assan Ali Sugai	Abgal	Abdulla Galm.
Assan Mah. Culò	Murosada	Fol Olus
Assan Omar Issak	Gheledle	Uardere
Auod Ussen Ahmed	Issa Mah.	Mussa Issa
Mah. Olò Egale	Murosada	Fol Olus
Moh. Ali Mah.	Abgal	Eli Omar
Moh. Farah Osman	Ali Gibrail	Ali Ab.
Mumin Agi Nur	Ali Gibrail	Ismail Ab.
Omar Erzi Uarsama	Rer Mahamud	Abucar
Omar Mah. Bolale	Merehan	Orarsame
Osman Egale Obane	Averghedir	Saad
Roble Emoi Ghesie	Galgial	Alofi
Tifò Moghe Giumale	Abgal	Uesle
Ussen Barcadle Alane	Averghedir	Soleman
Ussen Mohamed Osm.	Arabo	Iafie
Ussen Moh. Nasib	Arabo	Meheri

SOTTOCOMMISSIONE DI BULO BURT

Abdi Aden Moh.	Galgial	Aptisame
Abdi Alane Roble	Auadle	Ieber Mad.
Abdi Magal Culal	Badi Addo	Illave
Abdi Nur Amin	Badi Addo	Ibrahim
Abdi Uelie Giumale	Auadle	Ali Mad.
Abdulla Gassau Gium.	Auadle	Ibrahim Issa
Abdulla Moh. Roble	Galgial	Aptisame
Abei Culmie Omò	Badi Addo	Eile
Addai Ali Alissò	Galgial	Sugò
Aden Abdi Isak	Galgial	Afi
Aden Moh. Roble	Auadle	Ieber Mad.
Aden Sciabo Assan	Galgial	Nolo
Ahat Efò Ualal	Badi Addo	Eile
Ahmed Abdi Mumin	Galgial	Aptisame
Ahmed Bullo Omar	Badi Addo	Afgab
Ahmed Culmie Aden	Galgial	Alofi
Ahmed Issa Dair	Badi Addo	Issa
Ahmed Moh. Mumin	Badi Addo	Afgab
Ali Elmoi Osman	Badi Addo	Suber
Ali Ussen Moh.	Galgial	Aptisame
Assan Abdulla Fido	Auadle	Ali Mad.
Assan Galbane Amin	Auadle	Ibrahim Issa
Assan Gulet Osman	Galgial	Ugas
Assan Iusuf Tohat	Auadle	Abdalla
Assan Moh. Fara	Badi Addo	Addo Iere
Bascir Nur Abdi	Badi Addo	Mamie
Bascir Abucar Ahmed	Galgial	Aptisame
Dahib Uelie Giumale	Badi Addo	Issa
Elmi Uelie Giumale	Auadle	Ualamoghe

Ibrahim Ahmed Cagn.	Galgial
Ibrahim Farah Dugo	Galgial
Iusuf Assan Liban	Badi Addo
Iusuf Farah Eim	Auadle
Mon. Ared Abdi	Auadle
Mon. Barro Gelle	Badi Addo
Mon. Eimamed Erai	Badi Addo
Monamed Iggo Osman	Auadle
Moh. Mudei Barro	Auadle
Moh. Nur Ahmed	Galgial
Osman Abdi Ali	Badi Addo
Osman Ussen Alisso	Auadle
Ragò Abdi Giubado	Galgial
Sobrie Siad Osman	Auadle
Tifò Moh. Saad	Galgial
Ussen Elmi Assan	Badi Addo
Ussen Mahallim Ah.	Galgial
Ussen Mussa Ahmed	Galgial
Ussen Nur Cailoi	Auadle

2^a SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO

Abdalla Ahmed Maha	Erdo
Abdalla Mohamed Ias.	Arabo
Abdi Ilole Abdi	Uber
Abdi Osman Issak	Erdo
Abdulla Daud Agi Os.	Elai
Abdulla Osman Ahm.	Spekal
Abdullahi Issa Aden	Dolbahante
Abduraman Ico Scialò	Giambalui
Abdur. Moh. Issak	Agiuran
Abucar Abdio Culle	Abgal
Abucar Mahdi Mudei	Abgal
Abucar Moh. Cassim	Uadan
Aden Ali Mohamed	Comal
Aden Moh. Abdio	Leisan
Aden Osman Assan	Uadan
Ahmed Moh. Siad	Abgal
Ali Abdi Cusso	Elai
Ali Abdulla Assan	Averghedir
Ali Addo Mahamud	Abgal
Ali Aden Ahmed	Agiuran
Ali Cursce Abdi	Madiban
Ali Farah Dirie	Madiban
Ali Gama Moh.	Gumasor
Ali Lamo Addau	Gobauen
Ali Moh. Ali	Abgal
Ali Nagi Sef Ahmed	Arabo
Ali Roble Ahmed	Leisan
Assan Giumale Gaal	Averghedir
Assan Malim Moh.	Gassargude
Assan Moh. Giumale	Abgal
Assan Moh. Osman	Emed
Assan Mursal Ali	Rer Dumat
Assanò Mursal Abd.	Elai
Dahir Elmi Ali	Averghedir
Elmi Ahmed Mah.	Averghedir

Sugo
Aptisame
Mamie
Ali Mad.
Ibrahim Issa
Illave
Mamie
Agon
Abdalla
Aptisame
Illave
Ibrahim Issa
Sugò
Ieber Mad.
Aptisame
Diresame
Amud
Ervalle
Abdi Iusuf

Garsed
Basaad
Una
Assan Barre
Egiou
Loboghe
Farah Garad
Algab
Ualamoghe
Daud
Daud
Mahad Mold.
Issak
Orsi
Mahad Mold.
Uaesle
Bohorat
Saad
Daud
Ualamoghe
Omar Mah.
Iusuf
Ibrahim
Cap
Daud
Bingiafar
Bari
Saad
Ou Gimo
Eli Omar
Tasada
Aboturo
Ghedhi Fade
Saad
Saad

Eim. Mon. Auale	Averghedir
Grumale Man. Gars.	Averghedir
Ibrahim Osman Mao	Abgal
Ibrahim Assan Moh.	Elai
Ibrahim Iusuf Kagne	Ormale
Issa Sahal Eim	Averghedir
Issa Assan Farah	Averghedir
Mahdi Mudei Mao G.	Murosada
Mahmo Abi Abdio	Aure
Matan Gama Ibrahim	Merehan
Mon. Abdi Addo	Illivi
Moh. Abdi Ghedi	Murosada
Moh. Abdi Issak	Issa Mah.
Moh. Abdulla Moh.	Abgal
Moh. Aden Abdi	Gheledi
Moh. Ahmed Abdi	Abgal
Moh. Ahmed Barre	Scekal
Moh. Ahmed Muhsin	Arabo
Moh. Aile Uardere	Murosada
Moh. Aio Omar	Abgal
Moh. Ali Assan	Averghedir
Moh. Barre Uardere	Averghedir
Moh. Bascio Gababi	Magnassa
Moh. Eno Osman	Ifmoghe
Moh. Ibrahim Assan	Garre
Moh. Mah. Uelie	Abgal
Moh. Nur Fido	Murosada
Moh. Nur Aden	Galgial
Moh. Omar Malele	Abgal
Mussa Amin Subrie	Auadle
Mussa Siad Magan	Averghedir
Mutua Auad Nasib	Arabo
Nur Abdi Aden	Garre
Nur Ibrahim Ali	Agiuran
Nur Moh. Uardere	Abgal
Nur Moh. Ulluso	Abgal
Nur Mussa Mantovani	Odauen
Omar Abdi Abicar	Odauen
Omar Ahemd Afrab	Averghedir
Omar Auad Ahmed	Arabo
Omar Malim Abdi	Abgal
Omar Osman Ualal	Uadan
Osman Moh. Ali	Garre
Said Agli Uars. Farah	Issa Mah.
Salah Iusuf Osman	Averghedir
Salim Ali Iaslam	Arabo
Scek Omar Icar Moh.	Arabo
Scerif Scek Nur Sciu.	Abgal
Scioble Osman Farah	Scekal
Uarsama Ghedi Mah.	Averghedir
Ussen Ali Assan	Averghedir
Ussen Roble Ubed	Garremarre

SOTTOCOMMISSIONE DI LUGH FERRANDI

Assan Abdi-Abd. Eden	Abgal	Darrau
----------------------	-------	--------

L'ORIENTE
a portata di mano

Aden Airways
sempre - ovunque

AFFILIATA ALLA B.O.A.C.

Distillerie LUIGI SARTI & Figli
BOLOGNA

L'insuperabile Cognac "SARTI RISERVA"
Il popolarissimo "TRE VALLETTI"
L'Aperitivo preferito "BIANCOSARTI"

★ i migliori liquori italiani ★
Marano Sante BAR ITALIA - Mogadiscio

RIV - Cuscini a sfere - Bronzine di biella
e bronzine di banco - Raddrizzatori di corrente
brevettati per l'azionamento dei motorini d'avviamento
e per la carica delle batterie.

Ricambi Auto - Ferramenta in genere
Utensileria, articoli casalinghi della Ditta Paolo Morassutti
Contatori per acqua Astra

Per commissioni rivolgersi: DITTA
GINO CAPONE - Mogadiscio
C. P. 10 - Ind. telegr. GICA - Mogadiscio - Tel. 45

Il dilemma della Russia in Corea

I comunisti sanno concentrando in Corea una crescente potenza aerea, che non è, evidentemente, il prodotto né della Corea del Nord né della Cina. Gli aerei sono di marca sovietica, dei tipi più moderni, e pare che sovietici siano anche molti dei piloti. Questo fatto è la riprova del disperato accanimento con cui la Russia mira al possesso dell'intera penisola coreana, anche a rischio di esporsi palesemente come il principale avversario delle Nazioni Unite, in questa autentica guerra guerreggiata.

In realtà, il fallimento di tutti gli sforzi dei satelliti cinese e nordcoreano per gettare fuori dalla Corea le forze dell'ONU ha posto alla Russia un grave dilemma, che trova la sua più chiara espressione nel duplice comportamento dei comunisti i quali, da una parte continuano a concentrare imponenti forze aeree, mentre, dall'altra, temporeggiano col pretesto delle trattative di tregua.

Quando, nel giugno 1950, le Nazioni Unite decisero di intervenire contro l'aggressione comunista alla Repubblica della Corea del Sud, esse dichiararono che scopo del loro intervento era la instaurazione di un governo libero e indipendente su tutta la Corea, a nord e a sud del 38° parallelo. Questa dichiarazione, tuttora valida, urta, evidentemente, contro i piani di Mosca, per cui la sovietizzazione di tutta la Corea rappresenta premessa indispensabile per ogni ulteriore marcia espansionistica nel Pacifico.

Ora, il dilemma sta in questo: che se Mosca getta nella mischia un potenziale militare di notevole entità, specialmente nel campo aereo, per tentar di decidere a suo favore le sorti della guerra, rischia di allargare il conflitto, prima di essere pronta a sostenere il peso di un urto di più vaste proporzioni.

Per comprendere tutta l'importanza strategica che ha per la Russia la penisola coreana, bisogna pensare che tale penisola è, rispetto all'Asia, ciò che è la Penisola Iberica per l'Europa, e che lo stretto di Corea è, per la Russia, quel che è lo stretto di Gibilterra per il bacino del Mediterraneo.

La Corea domina, infatti, circa 4.000 miglia di costa asiatica, dalla Manica di Tartaria, nella Sakhalin Settentrionale, fino all'altezza di Shangai.

In questo spazio è compresa la più preziosa area marittima della Russia, coi suoi porti e le sue risorse naturali, alimentate dal fiume Amur, che può paragonarsi, per importanza, al Mississippi americano.

Con una Corea in mani sovietiche, il Giappone perderebbe ogni significato strategico, e la vasta rete di comunicazioni russe, dal Baltico al Pacifico, diventerebbe un fattore che scon-

volgerebbe il quadro della strategia globale.

Ecco perché la Russia, da cento anni, guarda alla Corea come alla chiave di volta del suo impero nel Pacifico; ecco perché la Russia si è sempre battuta per fare della penisola coreana, che domina il Mar del Giappone ed il Mar Giallo, il punto terminale verso il Pacifico della sua ferrovia transiberiana. Non ad altro tendeva l'attacco della marina zarista, nel 1861, contro la base navale giapponese di Tsu-Shima, attacco che fu sventato solo dall'intervento della flotta britannica.

Il guaio per Mosca è, però, che essa non è la sola a riconoscere la vitale importanza della Corea per un impero del Pacifico. C'è un'altra potenza, il Giappone, che la pensa alla stessa maniera.

Il Giappone s'impadronì della Corea, strappandola alla Cina, nella guerra del 1895, e fu questo il colpo che diede il via al sorgere della potenza nipponica come grande potenza mondiale. Dalla Corea, la flotta imperiale giapponese controllava i porti russi di Vladivostok e di Dairen; e ciò portò allo scoppio della guerra russo-giapponese, guerra che fu combattuta principalmente per il possesso della Corea. In Corea, il Giappone costruì la potenza militare che doveva servirgli di base indispensabile per l'invasione della Man-

ciuria e per il controllo della ferrovia della Manciuria meridionale. Grazie al possesso della Corea, infine, il Giappone ha potuto paralizzare, per più di mezzo secolo, ogni mossa della Russia nel Pacifico.

Nel giugno 1950, Mosca pensò che, con un rapido colpo avrebbe potuto conquistare la penisola e porre le Nazioni Unite di fronte al fatto compiuto. I capi sovietici ritenevano, forse non a torto, che, se tutto si fosse svolto con rapidità, le Nazioni Unite non ne avrebbero certo fatto motivo per una terza guerra mondiale. Essi non avevano tenuto conto dell'estrema mobilità della potenza aerea e marittima americana. Dopo l'iniziale successo, l'immediata azione aereo-navale alleata permise di colpire al cuore il sistema di comunicazioni delle retrovie nemiche e di evitare la disfatta.

Mosca giocò allora un'altra carta: l'intervento della Cina. Fallita anche questa.

Appare chiaro, da quanto si è detto sulla importanza strategica della Corea, che la Russia non s'indurrà mai a cedere questa regione né a consentire di dividerne il controllo con alcuna potenza non-comunista. Ogni speranza che la tregua — anche se raggiunta — possa condurre ad una pace permanente, in questa parte del globo, contrasta con la realtà di un desiderio e di una politica che ha cento anni di vita.

L'annuncio dell'abrogazione del trattato del 1936. Il personale egiziano porterà un bracciale con la croce rossa e riprenderà subito le sue funzioni.

Il dottor Azmi, portavoce della delegazione egiziana a Parigi, dopo le dichiarazioni fatte da Eden ai Comuni ha dichiarato che il discorso del ministro degli esteri britannico non ha portato nulla di nuovo per l'Egitto.

Il Dr. Azmi ha dichiarato che la revisione di un trattato di cui il ministro britannico accetta l'idea suppone l'esistenza di tale trattato mentre esso non esiste più essendo stato denunciato dall'Egitto. Quanto al comando del Medio Oriente, proposto dalle quattro potenze, si tratta di fatto di una associazione delle tre potenze occidentali che rappresentano una forza considerevole nei confronti del piccolo e debole Egitto. Eden ci dà come esempio — ha continuato Azmi — la Gran Bretagna stessa che ha accettato lo stazionamento di truppe americane sul suo territorio. L'esempio è male scelto perché se la Gran Bretagna chiedesse l'evacuazione di tali truppe gli Stati Uniti accetterebbero la richiesta. Per quanto concerne il passaggio del discorso, in cui Eden dichiara che taluni paesi arabi cominciano a rendersi conto dei loro reali interessi il dr. Azmi ha affermato che tali paesi sono coscienti della diminuzione delle sovranità e indipendenza che la nuova formula occidentale suppone.

La situazione della mano d'opera nella zona del canale di Suez crea seri imbarazzi alle autorità britanniche. Sembra che il governo britannico abbia deciso di far fronte alla carenza di operai reclutando mano d'opera nel Kenya e nell'Uganda.

Provvedimenti del Governo per i colpiti dal nubifragio

(Continuazione della 1ª pagina) mento. Da San Bartolo ha raggiunto Ferrara.

Alle 12,15 il treno presidenziale è partito alla volta di Roma.

Provvedimenti di vasta portata intanto, sono stati adottati dal Consiglio dei Ministri. Innanzitutto è stato deciso di equiparare tali profughi, ai profughi di guerra. Il mantenimento di detti profughi sarà a totale carico dello Stato durante la loro permanenza in centri collettivi. Essi inoltre godranno gratuitamente dell'assistenza sanitaria e riceveranno un congruo contributo pro-capite. Per provvedere all'assistenza prevista sono stati stanziati due miliardi. Infine il Consiglio in aggiunta ai sei miliardi di pronto intervento e di assistenza già stanziati ha deliberato di dare esecuzione ad un programma immediato nei settori dei pubblici lavori agricoli e comunicazioni, per un importo di 30 miliardi. Il Consiglio dei Ministri ha rilevato con profonda soddisfazione lo slancio con i quali privati e enti si prodigano in favore degli alluvionati.

Il Presidente del Consiglio De Gasperi nella seduta pomeridiana di ieri alla Camera ha letto un'ampia esposizione della situazione nelle zone alluvionate del Polesine.

Mossadeq ospite del governo egiziano

CAIRO, 20.

Il Primo Ministro iraniano dottor Mossadeq è giunto al Cairo. Egli è stato ricevuto all'aeroporto « Faruk » da personalità del Governo egiziano.

Nel pomeriggio Mossadeq è stato ricevuto da Re Faruk. Il Primo Ministro iraniano ed il suo seguito sono stati installati all'Hotel Shepheard nel centro della città e non più all'Hotel Semiramide ai bordi del Nilo. Sembra che si tratti di una misura di prudenza perché l'Hotel Semiramide è contiguo alle Ambasciate di Gran Bretagna e degli Stati Uniti che sono sorvegliate giorno e notte da notevoli forze di polizia.

Si apprende che al termine del banchetto ufficiale che avrà luogo questa sera i primi ministri dell'Iran e dell'Egitto assisteranno alla rappresentazione di un film intitolato: « Atrocità britanniche in Egitto ».

A causa della ampiezza delle manifestazioni che si svolgono per le vie della capitale in occasione del soggiorno del capo del governo iraniano la polizia egiziana ha proclamato uno speciale stato di emergenza per tutte le giornate di martedì mercoledì e giovedì.

Il Vice Presidente del Consiglio iraniano dottor Hussein Fatemi ha dichiarato ai giornalisti egiziani che i negoziati per ottenere un prestito dal Governo americano hanno grandi probabilità di successo.

Egli ha aggiunto che il Governo iraniano ha promesso a Washington di rimborsare il prestito non appena si inizierà la vendita del petrolio. Il Governo iraniano è pronto a vendere alla Gran Bretagna la quantità di petrolio che già veniva ad essa fornito prima della nazionalizzazione. Infine, Hussein Fatemi ha dichiarato che il governo iraniano è pronto a depositare nelle banche il 25 per cento del ricavato dalla vendita del petrolio fino alla conclusione dell'accordo di compensazione con i britannici.

Le forze britanniche hanno oggi evacuato gli uffici sanitari della zona del Canale di Suez che essi occupavano dal 15 ottobre in poi. Al riguardo è stato concluso un accordo, dopo una conferenza fra medici inglesi ed egiziani, in base al quale viene restituito all'Egitto il controllo sanitario della zona del Canale che era stato praticamente soppresso dopo

QUESTA SERA AL SUPERCINEMA

Amedeo NAZZARI, Luisa FERIDA, Memo BENASSI, Sandro RUFFINI, O. VALENTI nel magnifico appassionante film italiano sullo sfondo della Russia degli Zar

FEDORA

Musiche di Umberto Giordano
Orchestra diretta dall'autore
NUOVO GIORNALE INCOM

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La politica americana nel Medio Oriente

La sostituzione di Mac Ghee che verrà nominato ambasciatore ad Ankara. George Kennan designato ambasciatore a Mosca

WASHINGTON, 20.

Il Presidente Truman ha pronunciato un discorso che costituisce un invito al popolo americano ad appoggiare il partito democratico alle elezioni presidenziali del 1952.

Truman ha fatto un quadro del particolare significato delle prossime elezioni avvertendo gli americani di non ripetere l'errore del 1920 quando elessero alla presidenza un repubblicano.

In seguito a questa elezione — ha detto Truman — gli Stati Uniti voltarono le spalle alla nuova società delle Nazioni cercando di isolarsi e chiudendo gli occhi davanti ai fatti della vita internazionale.

Io credo — ha proseguito Truman — che la maggior parte degli americani riconoscono che il paese scelse nel 1920 una cattiva strada. La via che gli Stati Uniti sceglieranno nel 1952 sarà di gran lunga più importante di quella scelta nel 1920 a motivo del grande mutamento che si è prodotto nella nazione americana e nel mondo. Gli Stati Uniti hanno acquistato un posto di primo piano che li mette di fronte a situazioni e responsabilità mai eguagliate prima nella storia dell'umanità.

Al Dipartimento di Stato si conferma che George Kennan, già consigliere specialista per gli affari russi, è stato designato al posto di Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca.

Si apprende inoltre che il segretario di stato aggiunto per gli affari del Medio Oriente, George Mac Ghee sarà nominato ambasciatore degli Stati Uniti in Turchia. Tale nomina potrebbe segnare una svolta decisiva della politica americana nel Medio Oriente. Della sostituzione di Mac Ghee si parlava già da parecchi mesi: il fallimento totale dello intervento americano nei negoziati sugli affari del petrolio dell'Iran sembra abbia portato il colpo fatale al segretario aggiunto. Mac Ghee, che è un grande esperto americano del petrolio e lavorò in passato per grandi compagnie come la Standard Oil e la Texaco, verrebbe sostituito da un diplomatico di carriera, ma la scelta non è stata ancora fatta.

La politica americana nel Medio Oriente è oggetto di critiche unanimi di tutti i partiti e di tutti gli strati dell'opinione pubblica degli Stati Uniti. Si rimprovera che essa è sempre improvvisata e impiega soltanto espedienti per far fronte ad una situazione

ne delicatissima che potrebbe compromettere gli interessi strategici ed economici del mondo occidentale.

Taluni vorrebbero che gli Stati Uniti prendessero il posto della Gran Bretagna la cui posizione nel Medio Oriente è gravemente compromessa. Altri, più anglofili, si augurano che gli Stati Uniti diano alla Gran Bretagna un appoggio senza riserve e si rammaricano della posizione indecisa degli Stati Uniti negli affari iraniano ed egiziano. Tutti reclamano in ogni caso una qualsiasi politica purché sia decisa e coerente.

In ogni modo il nuovo atteggiamento americano sarebbe meno favorevole ai movimenti nazionalisti che si elevano contro l'impero britannico da sei mesi a questa parte. E' probabile che la partenza di Mac Ghee sarà accompagnata dal mutamento della maggior parte del personale addetto alla sezione del Medio Oriente al Dipartimento di Stato al quale si rimprovera di pensare « iraniano o egiziano invece di pensare egiziano ».

SABATO A ROMA

Problemi della difesa e del riarmo al prossimo Consiglio Atlantico

Vibrata protesta del Sindaco di Trieste per la nota inviata da Mosca, all'ONU

ROMA, 20.

La riunione pomeridiana del Comitato Militare del Patto Atlantico, del quale fanno parte i Capi di Stato Maggiore dei dodici Paesi membri, si è iniziata ieri alle 16 al Foro Italico.

La riunione è stata dedicata particolarmente all'esame dei problemi del Comando navale atlantico, dei comandi nel settore mediterraneo, nonché questioni organizzative tra le quali lo sviluppo delle Forze Armate a disposizione della NATO e la ripartizione dei materiali militari. Un rapporto contenente le conclusioni del Comitato militare su tali argomenti, sarà presentato al Consiglio atlantico. Nel corso di tale riunione il rappresentante francese ha proposto di mettere a disposizione dell'Italia i mezzi materiali per aiutarla a far fronte alla gravissima situazione creata per le alluvioni nella valle Padana.

Sabato dunque inizia i suoi lavori il Consiglio Atlantico. L'ordine del giorno prevede impor-

I lavori della FAO

ROMA, 20.

Sono continuati ieri pomeriggio i lavori della terza sessione della FAO. Nel pomeriggio di oggi la Conferenza deciderà la ammissione dell'Argentina, del Giappone e del Nepal.

Ieri mattina ha preso la parola il segretario per l'agricoltura degli Stati Uniti, Charles F. Branna, il quale ha esaminato la grave situazione che deriva dalla crescente sproporzione fra l'aumento della popolazione e la produzione alimentare. Preoccupazione della Conferenza è indubbiamente quella di studiare i provvedimenti del caso, che potrebbero così riassumersi: aumento della produzione alimentare; migliore distribuzione dei viveri; miglioramento del tenore di vita. Hanno quindi parlato i rappresentanti della Thailandia, Belgio, Olanda, Spagna e Gran Bretagna. Nella seduta pomeridiana sono stati distribuiti i lavori alle varie commissioni.

Entità delle commesse alle industrie italiane

ROMA, 20.

Il Ministro Pella, parlando sulle commesse all'industria italiana, ha detto che la cifra di esse, alla nostra industria, è certamente superiore ai 343 miliardi e contribuirà in modo assai interessante allo sviluppo della nostra economia in tutti i settori.

Frattanto il Sindaco di Trieste ha inviato al Signor Malik, delegato sovietico all'ONU la seguente lettera: « La recente dichiarazione del vostro governo all'ONU che ribadisce la richiesta di un governatore straniero per il Territorio di Trieste, in odio alla ripetuta e chiara volontà espressa dalla grande maggioranza della italianissima città, offende gravemente tutti i principi del diritto di autodeterminazione dei popoli, sanzionati dalla Carta Atlantica.

« Respingo pertanto vibratamente a nome della Giunta comunale e della città che democraticamente rappresento, le proposte del vostro governo, perché la popolazione del Territorio Libero vuole restare arbitra del suo avvenire e del suo destino che hanno una sola meta ed un solo nome: Italia ».

اخبار في سطور

عنا

يؤخذ من عاصمة الأردن أنه قد اجتمع نهار امس بباريس رؤساء وفود الدول العربية بحضور وزير خارجية باكستان والسكرتير العام لجامعة الدول العربية لبحث مشروع الدفاع عن الشرق الأوسط.

روما

أبدأت منظمة الزراعة والاغذية التابعة لبعثة الأمم المتحدة أعمالها نهار ١٩ الجاري في روما بحضور وفود ٦٠ دولة.

رباط

احتفلت مراکش قاطبة بذكرى مرور ٢٤ سنة منذ اعتلى السلطان سيدي محمد بن يوسف على العرش احتفالا باذجا.

أثينا

تفيد الأنباء الواردة من أثينا أن الحكومة اليونانية قد استدعت سفيرها لدى مصر لأن حكومة مصر رفضت قبول أوراق اعتماده التي لم تحمل عنوان جلالة الملك فاروق ملك مصر والسودان.

مقدشو

وصلت إلى الحاكم العام برقية من البعثة الفنية التابعة لهيئة الأمم المتحدة التي غادرت صوماليا أخيرا جاء فيها تفكرات اللجنة للحفاوة باستقبالهم وفراهم. كما تشكر أيضا كل من تعاون معها في مهمتها.

مقدشو

تفيد اللجنة الادارية للرابطة الصومالية التقدمية بتعيين الحاج أحمد شيخ رئيسا شرفيا لها.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 273 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LE ANGOSCIOSE GIORNATE DELLE POPOLAZIONI SETTENTRIONALI LIEVE MIGLIORAMENTO NELL'ALTO E MEDIO POLESINE

Ad Adria tuttavia la situazione permane grave. Preoccupante la piena del Po. La gara di solidarietà in tutto il mondo civile.

ROMA, 21.

Mentre continua l'agonia di Adria il grosso della piena giunge al mare. Si apprende infatti che la decrescita dell'inondazione è di circa 12 centimetri al giorno cosicché oggi, finalmente, si può parlare di un miglioramento della situazione. L'alluvione ora ha creato una palude larga trenta chilometri e lunga 100 chilometri. Ventisette comuni, al centro di questa zona, sono allagati e continuano a chiedere soccorso.

L'ufficio meteorologico prevede, purtroppo, un nuovo grave nubifragio. Le cause di queste piogge persistenti, secondo i tecnici, sono da ricercarsi nel periodo di temperatura mite che stiamo attraversando e che dovrebbe concludersi nel 1960. Attualmente ci troviamo al culmine di questo ciclo piovoso. L'alta marea e la corrente di marea, sono in concomitanza con questo fenomeno previsto sin dal 1930 dallo scienziato Koeppen.

Continua intensa l'opera di soccorso in tutto il Polesine. Adria, che sta vivendo ora per ora l'angoscioso dubbio è stata del tutto evacuata. Una vera flotta è stata mobilitata per accelerare l'esodo. L'affluenza dei natanti e dei mezzi anfibi è ora favorita dalla defluenza delle acque verso il mare: difatti, i mezzi possono risalire il Po dal porto di Venezia. I tecnici del genio civile sono riusciti a sventare un nuovo allagamento di Rovigo facendo saltare un argine. Le acque del Po si sono unite a quelle dell'Adige, senza creare gravi timori.

Oltre 160.000 persone hanno lasciato le loro abitazioni sommerse, in più punti, da cinque metri d'acqua. Benché le situazioni nella maggior parte delle zone del Polesine accennino a miglioramento, ad Adria, viceversa, sarà forse necessario proclamare lo stato di emergenza. Da questa città ci pervengono notizie di generosi gesti di civili, militari e vigili. Tutti si prodigano fino all'estremo delle forze. Il parroco di Contarina dopo aver rischiato la vita più volte per trarre in salvo una famiglia aggrappata da cinque giorni ad un albero, in-

curante del pericolo è tornato nell'abitato già sommerso dalle acque per salvare il resto.

Intanto la gara di solidarietà di tutto il mondo civile in favore delle popolazioni colpite dalla spaventosa sciagura, va prendendo consistenza. Da tutti i paesi amici giungono alla Croce Rossa Internazionale offerte in denaro, viveri, medicinali e indumenti. Una « catena di fratellanza » è stata organizzata dalle radio europee. La radio di Lo-

sanna in collegamento con la Francia, la Germania, l'Austria, Montecarlo ha lanciato un appello perché il raccolto « della catena internazionale della fraternità » sia a totale beneficio dei sinistrati italiani. Con le iniziative della radio di Losanna è stato deciso di organizzare un treno della fraternità per raccogliere viveri, indumenti e materiale di soccorso per le popolazioni colpite dalle alluvioni. Le stazioni radio hanno osservato 15 secondi di silenzio in memoria delle vittime.

In Svizzera è in corso una raccolta di fondi fra gli italiani. Il signor Yacop Studeruti Duebendorf, di Zurigo, ha offerto quattro carri anfibi per una portata di quattro tonnellate ciascuno e per una capacità di cinquanta persone. Le autorità tedesche di Bonn stanno predisponendo nuovi e urgenti soccorsi e la Croce Rossa Austriaca ha inviato medici, personale e materiale sanitario.

NEI PRESSI DELLA FRONTIERA SVIZZERA

Il crollo di un tunnel della linea Milano - Luino

Un convoglio viaggiatori seppellito. Si ignora il numero delle vittime.

MILANO, 21.

Nei pressi della frontiera svizzera un tunnel è crollato su di un treno che transitava da Milano per Luino.

Squadre di soccorso sono partite con tutta urgenza da Varese e Gallarate in direzione del tun-

nel Mornago-Cimbro.

Il tunnel, crollando, ha seppellito quasi interamente il convoglio ferroviario.

Viene confermato che si tratta di un treno viaggiatori, ma non è ancora possibile precisare il numero delle vittime.

Una nota sovietica sul patto di difesa del M.O.

MOSCA, 21.

Il Vice Ministro degli Esteri Gromyko ha rimesso nel pomeriggio all'incaricato d'affari americano Hugh Cummings una nota della quale l'Ambasciata degli Stati Uniti si è rifiutata di rivelare il contenuto.

Si apprende inoltre che il Vice Ministro degli Esteri Gromyko ha convocato i rappresentanti dei paesi mediterranei a Mosca ed ha loro rimesso una nota concernente il progetto occidentale per la difesa del Medio Oriente.

PER I SOCCORSI AI COLPITI DALLE ALLUVIONI IN ITALIA

Il coordinamento delle iniziative

50.000 somali dalla S.A.C.A.

Come già annunziammo, il Comitato di Solidarietà Nazionale si è ieri riunito sotto la Presidenza del Segretario Generale dell'Amministrazione Ministro Canino.

Da ogni parte si hanno notizie di iniziative intese a procurare fondi da inviare in Italia ai danneggiati dalle alluvioni. Gli italiani della Somalia, di tutti i settori, si sono mostrati uniti e concordi nell'ansia di manifestare la loro solidarietà ai fratelli colpiti dalle gravi sciagure che si sono abbattute su alcune regioni d'Italia.

Nella riunione tenutasi ieri il Comitato ha azitutto preso atto della cospicua offerta della S.A.C.A. che ha sottoscritto, come già annunziato, 50.000 Somali.

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri si è tenuta, sotto la Presidenza dell'Amministratore, la consueta riunione dei Capi degli Uffici alla quale è intervenuto, per la prima volta, il nuovo Segretario Generale Ministro Canino.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

Forniture di divise per i gogle e per il personale dell'Autoparco.

Affari di ordinaria amministrazione.

Il soggiorno di Adenauer a Parigi

PARIGI, 21.

Il Cancelliere Adenauer ha avuto ieri un colloquio con Robert Schuman; oggi egli si è incontrato con il Segretario di Stato Acheson.

Dopo il colloquio con Acheson il Cancelliere Federale si è dichiarato pienamente soddisfatto dei colloqui finora avuti.

Adenauer ha aggiunto che se la conferenza di domani avrà la medesima portata egli avrà ragione di essere soddisfatto del suo viaggio a Parigi.

LE INONDAZIONI IN FRANCIA

Alla piena del Rodano si aggiunge quella della Saona

PARIGI, 21.

Il Ministro dell'Interno Charles Brune ed il Ministro dei Lavori Pubblici e dei trasporti Antonine Pinay si recheranno domani nella vallata del Rodano dove le inondazioni si fanno minacciose.

A Lione la piena del Rodano e della Saona si accentua. Le acque del Rodano hanno raggiunto questa mattina nel centro della città due metri e cinquantanove centimetri.

Il livello della Saona che attraversa anch'essa la città non è meno inquietante.

Si è stabilito di iniziare immediatamente in tutto il territorio la raccolta delle offerte. Il termine per la chiusura delle sottoscrizioni individuali è stato fissato a sabato 15 dicembre.

Sono state poi approvate le seguenti iniziative destinate a raccogliere fondi: una lotteria a premi; uno spettacolo di rivista che sarà allestito da un gruppo di dilettanti ed i cui introiti andranno a beneficio del Fondo di Solidarietà; un sovrapprezzo sui biglietti di ingresso dei cinematografi in un giorno festivo da determinarsi di concerto coi gestori dei locali e indipendentemente da loro contribuzioni private; una riunione pugilistica e un incontro di calcio con devoluzione totale degli introiti al Fondo di Solidarietà.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Ingiustificato allarme per l'acqua

Un tempestivo comunicato del Municipio

Ieri 21 novembre l'Ufficio Sanitario ha provveduto alla pulizia ed alla disinfezione delle cisterne e delle autobotti adibite alla distribuzione dell'acqua potabile.

Si smentiscono, pertanto, le voci circolate sulla non potabilità dell'acqua e si assicura la popolazione che i provvedimenti adottati ieri rientrano nelle normali, regolari e periodiche operazioni di controllo igienico.

IL COMMISSARIO
E. Olivieri

Ieri si è diffuso in tutta la città un esageratissimo ed ingiusti-

LETTERE DEL PUBBLICO

Assicurazioni sociali

Egregio Direttore,
chiedo ospitalità nelle colonne del Suo giornale per rappresentare caso d'interesse comune a tutti gli operai — o, comunque, salariati che, prima dell'occupazione della Somalia per eventi bellici, avevano in corso con l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, invalidità, vecchiaia etc. per la quale versarono — con trattenuta sulle loro paghe — effettuate dai datori di lavoro, sia pubbliche Amministrazioni che Enti o ditte private — somme di entità allora non indifferente.

Dopo l'interruzione per le note cause belliche, non appena venne qui riaperto l'I.N.A.I.L., che aveva assorbito la gestione del detto I.N.P.S. per la Somalia — e ancora prima, tramite il Sig. Petazzi che aveva conservato incarico se pure non ben definito da parte dello stesso Istituto — molti di noi si affrettarono a chiedere di riprendere il rapporto assicurativo, abbandonato per cause di forza maggiore, chiedendo altresì di versare le quote di assicurazione anche per il periodo d'interruzione bellica, in maniera da non perdere quanto a suo tempo pagato e riprendere, senza dannosa soluzione di continuità, questa forma di previdenza che rappresenta per i salariati una certa tranquillità per l'avvenire.

Ad ogni nostra richiesta però sull'argomento, si è trovata da parte competente, strana risposta evasiva che ci ha fatto in definitiva perdere ancora venti mesi senza vedere finora alcuna possibilità che porti ad una qualsiasi soluzione all'interessante problema.

Ora io vorrei — attraverso il suo giornale — chiedere sulla questione l'interessamento dell'Autorità e, nello stesso tempo, invitare tutti coloro che vi hanno interesse — e son sicuro non saranno pochi — ad unirsi a me per avanzare un collettivo esposto scritto all'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale perchè voglia finalmente venire incontro alla nostra legittima richiesta; a tale benefico scopo d'interesse collettivo, io sarei pronto a raccogliere le adesioni degli interessati tutti, anche in casa mia.

Sono sicuro, egregio Direttore ch'ella vorrà aiutarmi pubblicando questa mia lettera — se lo riterrà del caso — prestando il suo autorevole appoggio alla mia iniziativa, che ritengo di qualche importanza nel campo sociale.

BENETICETTI LUIGI

Via Romolo Onor - Cortile Ceynar

Ci rivolgiamo agli uffici competenti per essere messi in grado di rispondere.

ficato allarme, circa la potabilità dell'acqua.

Il comunicato del Commissario del Municipio viene estremamente opportuno e tempestivo. A voler raccogliere le dicerie allarmistiche che si erano sparse in città se ne sentirebbero delle belle: si è parlato persino di "acque avvelenate".

E' bene si sappiano, comunque i dettagli di quello che ieri si è fatto, e che ha dato luogo ad un così ingiustificato allarme. La sospensione della erogazione dell'acqua è stata semplicemente precauzionale, per consentire una più completa e contemporanea lavatura e disinfezione dei serbatoi di raccolta e distribuzione. Disinfezione e lavatura che si fa periodicamente, e regolarmente, come, regolarmente, ogni settimana, si fa l'analisi batteriologica e chimica dei campioni di acqua da bere.

Stamane è stata ripresa la distribuzione dell'acqua che è potabilissima.

Convocazione aspiranti all'arruolamento in qualità di allievi finanziari nella Guardia di Finanza della Somalia

I seguenti aspiranti, che hanno presentato domanda, ai sensi del bando pubblicato nel Corriere della Somalia del giorno 22-8-1951, per essere arruolati in qualità di allievi finanziari nella Guardia di Finanza della Somalia, sono invitati a presentarsi al Comando della Guardia di Finanza in Mogadiscio, il 29 novembre corrente anno alle ore OTTO antimeridiane.

1. Uarsama Elmi Giam, Merehan, Siat Ussen; 2. Ussen Serat Calaf, Dier, Musse; 3. Mohamed Giam Farah, Migiurtina, Issa Mohamud; 4. Boton Omar Fahie, Ali Gibrail, Ismail Abdi; 5. Nur Ahmed Malim, Averghedir, Air; 6. Hagi Ibrahim Hassan, Ali Soleman, Auglian; 7. Aden Mohamed Uarfa, Dir, Mussa; 8. Abdulkadir Abdalla Mohamud, Abduraim Ibrahim, Ali Obocor; 9. Dahir Uarsama Auod, Issa Mohamud, Mussa Issa; 10. Said Giam Mohamed, Dulbohante, Hassan Ugas; 11. Abisid Said Ragiab, Arabo, Attasia; 12. Palma Paolino di Pietro; 13. Abdullahi Elmi Dia; Omar Mohamud, Abdi Issa; 14. Ahmed Abdulla Abdi, Gheri Gombe, Abaionis; 15. Ali Mursal Hussen, Mahallim Uen, Chilmanis; 16. Omar Raghe Abdulle, Abgal-Eli Omar, Rer Ossoble Eli; 17. Mohamud Harbi Siad, Murosada, Septi; 18. Jusuf Hussen Aden, Abgal, Uaesle; 19. Hassan Alassò Mohamud, Abgal, Uaesle; 20. Ahmed Roble Giumale, Abgal, Uaesle; 21. Ahmed Artan Ismail, Ali Soleman, Aulian; 22. Modobe Jusuf Uarsama, Issa Mohamud, Abocor Issa; 23. Nur Mohamed Raghe, Marehan, Sued Ussen; 24. Mohamed Elmi Hubane, Averghedir, Saad; 25. Omar Abdulla Siad, Murosada, Fol Ulusu; 26. Abdullahi Toho Mohamed, Abgal, Arti Uarsangheli; 27. Abdi Osman Mohamud, Issa Mohamed, Musse; 28.

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Il sottoscritto Cancelliere
AVVISA

che il Giudice dell'esecuzione dr. Maurizio Scanu nel processo di espropriazione forzata immobiliare promossa dal Sig. Vieri Bruno contro Antonione Mario, ha fissato la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

1°) — Appezamento di terreno di mq. 2600, sito in Mogadiscio sul lotto n. 47 del piano regolatore, racchiuso nei seguenti confini a Nord con strada in progetto che lo divide dal lotto 44 bis, ad Est con altra porzione del lotto n. 44 bis, a Sud con strada in progetto che lo divide dal lotto 47 D, ad Ovest con altra strada in progetto che lo divide dal lotto n. 46.

2°) — Numero 5 (cinque) fabbricati costruiti sullo stesso appezzamento di terreno di cui uno di sei vani; tre di quattro vani ed uno di tre vani, oltre i servizi. Detti fabbricati sono distinti con le tabelle F. VI. 26, 27, 22, 16 e 17.

Modalità di vendita: La vendita avrà luogo in un solo lotto al prezzo base complessivo di somali centodiciannovemilaquattrocentosettantaquattro e 70% (So. 119,474,70%) come da prezzo determinato dallo esperto.

Ogni offerente dovrà prestare una cauzione pari ad 1/10 del prezzo offerto, che non può essere inferiore a quello determinato dallo esperto, depositando la somma in Cancelleria o presso la locale Sezione del Banco di Napoli, producendo la ricevuta in Cancelleria.

A modifica di quanto pubblicato, il Giudice della esecuzione, su richiesta del creditore istante ha fissato il termine di 60 giorni per la presentazione delle dichiarazioni di offerta in Cancelleria e pertanto il termine stesso scadrà il 2 Gennaio 1952.

IL CANCELLIERE
G. Di Vito

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Giamal uadala »
Nuovo film Arabo.

Cinema El Gab - Il fantasma dell'arizzone.

Cinema Teatro Hamar - « Io e l'uovo ».

Cinema Imperiale - « Ninotchka ».
Inizio spettacoli: ore 18,15 — 20,15, 21,45.

Cinema Missione - « La granduchessa si diverte ».

Supercinema - « Fedora » e Settimana Incam.

ANNUNCI ECONOMICI

BUONA OCCASIONE cedesi azienda ben avviata con noleggio Moto Scooter ottimo stato con attrezzature riparazioni per dette e cambi. Rivolgarsi Libreria Impero.

DA STORINO Viale 24 maggio. Troverete: salami, prosciutti, mortadella di suino di Bologna, pancetta, coppa di rinomati Salumifici Bellatani, Negroni, Galbani, prezzi modesti. Pasta di pura semola di Napoli, di Genova a So. 2,50 il Kg.

CERCASI appartamento. Rivolgarsi Porro.

I parenti, amici, conoscenti partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Innocenti per la morte della piccola

LAURA

Un atteso ritorno in Somalia

Con il piroscalo « Tripolitania », giunto in rada a Mogadiscio il 16 corrente, è ritornato in Somalia ALPESTRE — l'Arquebuse di Rev. F.lli Maristi di Carmagnola.

Le proprietà dell'ALPESTRE — conosciuto sin dal 1857 — sono dovute non tanto al suo ricco tenore alcoolico quanto agli alcaloidi e cioè alle sostanze organiche dei 34 tipi di piante aromatiche in esso incorporate le quali sono state appositamente coltivate e scelte per le loro particolari virtù terapeutiche.

ALPESTRE è un balsamo vulnerario, reca sollievo in molte malattie, previene e cura disturbi. Non è un liquore e non è una medicina, ma dell'uno e dell'altra ha le più alte prerogative.

Troverete l'ALPESTRE nei migliori negozi di Mogadiscio.

In ogni famiglia non deve mancare l'ALPESTRE.

Distributore per la Somalia: Ditta G. Colombarini — Via Carletti, 11 Mogadiscio.

Un dono

ad una persona cara!

Un regalo di stile!

BUONFANTINO vi consiglia:

UNA COPPIA

Aurora 88

...e ve la renderà in Italia
franco spese postali, per
qualsiasi località.

Movimento del Porto

21 novembre 1951

Partenze: Sambuco « Karimazan » per Chisimaio con 35 tonn. di merce varia e 8 passeggeri.

E' previsto per il giorno 23 l'arrivo della M/N « El hak » da Chisimaio con carburanti.

Proseguono i lavori del comitato militare del P. A.

ROMA, 21.

Il Comitato del Patto Atlantico ha proseguito stamane i suoi lavori cui ha partecipato il generale Grunther, Capo di Stato Maggiore dello « Shape », giunto ieri mattina a Roma.

A quanto risulta i Capi di Stato Maggiore dei dodici paesi atlantici, hanno esaminato i problemi del Comando navale atlantico e dei Comandi nel settore mediterraneo nonché questioni organizzative fra le quali lo sviluppo delle forze armate a disposizione del NATO.

Al riguardo, nel corso della seduta di stamane, il Comitato avrebbe raggiunto un accordo di massima circa l'adozione da parte delle forze atlantiche del fucile già in dotazione nell'esercito statunitense. I Capi di Stato Maggiore sarebbero inoltre concordi circa la designazione di un ammiraglio statunitense a capo delle forze navali del Patto Atlantico.

Intanto in margine alle riunioni ufficiali si verificano le prese di contatto tra le varie delegazioni presenti a Roma, che si riveleranno fruttuose per la soluzione di numerosi problemi ancora pendenti.

La seduta inaugurale del Consiglio Atlantico, che avrà luogo,

com'è noto, sabato, inizierà con un discorso di De Gasperi che è a capo anche della delegazione italiana, per porgere il saluto del Governo italiano ai convenuti e subito si inizieranno i lavori della Conferenza.

Il tema della sicurezza sociale sarà dominante al Convegno di Roma. Da fonti attendibili si apprende che la situazione dell'economia europea sarà largamente dibattuta. Per quanto riguarda direttamente l'Italia, i nostri rappresentanti in seno al NATO porranno in risalto come il nostro programma di difesa sarà costretto a subire una battuta di arresto a causa della tremenda sciagura che si è abbattuta sul nostro paese e che richiede urgenti stanziamenti.

La camera di commercio italiana per la Svizzera ha inaugurato i lavori

ROMA, 20.

Si sono iniziati a Zurigo i lavori della Camera di Commercio italiana per la Svizzera. Il Presidente dell'Ente ha affermato che i recenti provvedimenti italiani di liberazione degli scambi favoriranno notevolmente l'interscambio italo-svizzero al di là di quanto avrebbe potuto fare un accordo commerciale.

Amicizia e solidarietà per le popolazioni alluvionate

L'on. De Gasperi illustra alla Camera i provvedimenti adottati dal Governo. Il dono dell'ambasciatore di Colombia a Roma

ROMA, 21.

Le stazioni radio e i giornali americani riportano l'iniziativa presa dal giornale di New York in lingua italiana « Il Progresso Italo-Americano », per la raccolta di fondi a favore delle vittime delle inondazioni in Italia. Il giornale è stato autorizzato anche dal Dipartimento di Stato, che ha conferito piena libertà di azione, elogiandone lo spirito di solidarietà umana. Numerosissimi sono gli italo-americani che hanno inviato il loro contributo, ma è anche rilevante il numero degli americani che hanno fatto altrettanto. L'appello lanciato dal giornale di New York dice tra l'altro: « Ancora una volta il grido di dolore che si leva dalla nostra terra di origine, arriva con accento straziante al nostro cuore e fa un pressante appello alla nostra assistenza. Ancora una volta si impone il dovere di rispondere generosamente e prontamente alle aspettative e di stringerci uno a fianco dell'altro in un gesto di magnanimità dedizione ».

L'ambasciatore di Colombia dr. Eduardo Zuleta ha versato per i sinistrati 100.000 lire, quale contributo personale, e duecento sacchi di caffè colombiano, in nome dell'ambasciata.

A Casablanca (Marocco francese) la compagnia « Air Maroc » ha messo a disposizione un aereo per il trasporto di venti quintali di generi vari di soccorso, dono della collettività italiana. Sottoscrizioni di fondi sono in corso nel Belgio, nel Lussemburgo e, secondo notizie giunte all'ultimo momento, anche a Caracas.

Altre notizie dell'ultima ora da Berna annunciano lo stanziamento di 50 franchi svizzeri da parte del Consiglio cantonale. La « National Catholic Welfare Conference » ha inviato 20 mila dollari e 100 mila tonnellate di vestiario. La Croce Rossa Tedesca ha versato alla Croce Rossa Italiana un contributo di 50 mila marchi. Si estende così ogni giorno di più la manifestazione di amicizia e di solidarietà umana da parte del mondo libero per il nostro paese così duramente colpito.

Frattanto in tutta Italia prosegue la raccolta dei fondi. Si assiste ad un infierire di iniziative commoventi. Anche le federazioni sportive hanno aderito a questa nobile gara di solidarietà. L'incasso di una giornata delle partite di campionato di calcio sarà devoluto a favore degli alluvionati. A Roma, sarà organizzato, a cura dell'associazione fra i romani, un grande concerto con la partecipazione di Beniamino Gigli, il cui ricavo sarà versato al fondo assistenza per i sinistrati.

Il quadro della situazione è stato esposto alla Camera dall'on. De Gasperi in risposta all'interrogazione del democristiano on. Bettiol. I danni stradali ammontano finora a 22 miliardi. Gli ettari di terreno allagati in provincia di Rovigo, assommano a 80.000. Il Presidente del Consiglio ha poi illustrato l'opera di soccorso elogiando le forze armate e i volontari civili e i reparti americani di Trieste che partecipano attivamente all'opera di soccorso. Trenta miliardi sono stati stanziati per provvedere alle spese più urgenti. Un razionale disegno di legge sarà presentato al Parlamento per trovare efficiente difesa degli argini dei fiumi.

Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto per l'assistenza alle popolazioni sinistrate. Dieci miliardi e 400 milioni saranno devoluti per la ricostruzione agricola. Con quest'ultimo stanziamento sarà possibile promuovere opere per 25 miliardi, dato il sistema di percentuali di contributo.

La festa degli alberi celebrata a Roma

ROMA, 21.

Oggi in tutta Italia si celebra la festa degli alberi. A Roma, presso la sede dell'Istituto Demaioni, ha avuto luogo la cerimonia ufficiale con la partecipazione del Presidente del Consiglio e del Ministro Fanfani.

Sono stati consegnati attestati al merito silvano.

Circolo «LA LUCCIOLA»

Sabato 1 Dicembre p.v.

Grande Serata Danzante

con l'elezione de

«La signora più elegante in abito da sera,,

Alla prescelta un VIAGGIO di ANDATA e RITORNO in aereo per Nairobi oppure l'equivalente in buoni da spendere nei negozi cittadini. Alla Seconda e Terza classificata GRADITI PREMI

I biglietti d'invito che danno diritto ad un piatto freddo, si ritirano presso il negozio «ALTA MODA,, e presso la direzione de «LA LUCCIOLA,,

Il 20% del costo del biglietto è devoluto alla «Solidarietà Nazionale,, pro Sinistrati delle recenti alluvioni in Italia

KREK

nelle confezioni speciali in pacchetti da gr. 200 e scatole da Kg. 3.000

Da "Aran,,
MOGADISCIO

SAIWA

DA "SIRABELLA"
MELE, PERE e CASTAGNE 1ª qualità
So. 4 al Kg.

OGGI al
CINEMA HAMAR
in PRIMA
VISIONE

Io e l'uovo

con

Claudette Colbert
Fred Mac Murray

trascorrerete 90 minuti di delizia

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La Gran Bretagna smentisce l'impiego forzato di lavoratori nella zona del Canale di Suez

Una inchiesta del B.I.T. accettata dall'Inghilterra

PARIGI, 21.

L'Associazione Francia-Egitto ha dato oggi un ricevimento in onore della delegazione egiziana presso le Nazioni Unite.

Assistevano al ricevimento il Ministro degli Esteri egiziano Mohamed Salah El Din Pascià, l'ambasciatore dell'Egitto a Parigi, il presidente dell'Associazione, un rappresentante del Ministero degli Esteri francese e numerose altre personalità francesi ed egiziane.

Si apprende da Londra che il Foreign Office ha pubblicato oggi il testo della dichiarazione inviata dal delegato della Gran Bretagna al Segretariato Generale della organizzazione internazionale del lavoro di Ginevra in cui viene respinta come completamente infondata l'affermazione del governo egiziano concernente l'impiego, sotto costrizione, di lavoratori egiziani, da parte dei britannici, nella zona del Canale di Suez.

Il governo britannico ha accettato in principio l'invio di un osservatore del B. I. T. nella zona del Canale, facendo tuttavia notare che spetta al governo egiziano autorizzare l'invio dell'osservatore e anche invitarlo.

Il direttore generale del B. I. T., David Morse, ha dato egli stesso l'annuncio del parere espresso dal Governo britannico circa l'invio di un rappresentante per procedere ad una inchiesta nella zona del Canale di Suez.

Gli osservatori fanno notare che è la prima volta nella storia del B. I. T. che una grande potenza accetta una inchiesta del genere.

La nota britannica dichiara in particolare che se il consiglio d'amministrazione dell'organizzazione internazionale del lavoro lo desidera il Governo britannico è disposto a concedere a un rappresentante del direttore generale del B. I. T. tutte le facilitazioni per constatare i fatti recandosi nella zona del Canale.

La nota britannica rileva inoltre che bisognerebbe che il governo egiziano, nella sua sovrana qualità, fosse disposto ad invitare il direttore generale all'invio di un suo rappresentante nella zona del Canale di Suez.

Nella dichiarazione rilasciata per la stampa David Morse, direttore Generale del B. I. T., ha sottolineato l'importanza del precedente che viene creato dalla accettazione di una in-

chiesta su questo punto da parte del Governo britannico aggiungendo che aveva già dato disposizioni per l'invio di un funzionario non appena in possesso dell'invito da parte del governo egiziano.

COREA

MUNSAN, 21.

Il portavoce delle Nazioni Unite Gen. Nuckols ha oggi manifestato per la prima volta un certo ottimismo sull'esito dell'accordo sul punto 2 dell'ordine del giorno.

Il Gen. Nuckols ha precisato che la questione che resta ancora ambigua è quella relativa al momento della cessazione del fuoco.

Una conferenza a Bruxelles per l'emigrazione

ROMA, 20.

Una conferenza internazionale per l'emigrazione si svolgerà a Bruxelles il 26 novembre prossimo, con la partecipazione dei principali paesi di emigrazione e di immigrazione e di altri paesi europei indirettamente interessati alla soluzione del problema. Sono stati invitati i seguenti paesi: Italia, Germania, Austria, Stati Uniti, Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Norvegia, Svezia, Australia, Canada, Nuova Zelanda, Argentina, Cile, Venezuela, Perù, Olanda, Grecia, Finlandia, nonché la Santa Sede. Scopo della conferenza è di creare una organizzazione internazionale temporanea che utilizzando l'attrezzatura, la esperienza e l'organizzazione dell'IRO porti a compimento il piano immediato per incrementare l'emigrazione di europei verso paesi oltremare che abbiano le possibilità di offrire loro una sistemazione conveniente.

Argentina e Giappone entrano a far parte della F.A.O.

ROMA, 21.

Nella seduta odierna della F. A. O. il Giappone è stato ammesso a far parte dell'Organizzazione con 47 voti e 7 schede nulle; l'Argentina è stata anch'essa ammessa alla F. A. O. con 53 voti e una scheda bianca.

اخبار في سطور

فرارا

لا تزال العواصف مستمرة في شمال إيطاليا ولا سيما في منطقتي بياموتي ولبارديا وتواصل الحكومة وهيئات الاسعاف والعساكر والاهالي ورجال الطيران مساعدتها للاهالي المطوقين بالمياه. هذا ويؤخذ من الانباء الاخيرة أن هذه العواصف تمتد إلى شرق فرنسا.

القاهرة

نزل الدكتور مصدق رئيس وزراء إيران ضيفا على الحكومة المصرية واستقبله في مطار فاروق كبار شخصيات الحكومة وتشرف رفعة بمقابلة جلالة الملك فاروق بعد الظهر.

وبعد مأدبة غداء أقيمت على شرف الضيف العظيم شاهد دولة رئيس وزراء مصر بصحبة رفعة الدكتور مصدق فلما يمثل فظائع البريطانيين في مصر. أدلى الدكتور حسين الفاطمي وكيل رئيس وزراء إيران ببعض تصريحات له إلى الصحفيين المصريين جاء فيها أن من المرجو أن تكلل بنجاح مفاوضات الحصول على قرض من الحكومة الأمريكية.

واشنطن

تفيد الأنباء الواردة من واشنطن أن المستر مكجي وكيل وزير خارجية أمريكا في شؤون شرق الاوسط سينتقل إلى أنقرة حيث سيتولى منصب سفير بلاده هناك وتضيف الأنباء أن هذا التغيير ترتب على الفشل الكامل حول وساطة أمريكا في تسوية مشكلة البترول في إيران.

روما

سيغادر روما عن قريب قاصدا أثينا موظف إيطالي من الوزارة الخارجية الإيطالية للاتصال بالحكومة اليونانية لإنشاء إتفاقية رامية إلى تعاون إقتصادي بين البلدين.

DALL'INTERNO

La Sezione dell'U.N.S. di Villabruzzi

VILLABRUZZI, novembre.

La sera del 3 novembre corrente ha avuto luogo la nomina dei nuovi Membri dell'Unione Nazionale Somala. La nuova direzione risulta così composta:

Scek Ahmed Mohamed — Presidente; Musse Abdulle Abchei — Vice Presidente; Islao Mahadalle Nur — Segretario; Hassan Mahamud Madle — Cassiere. Membri: Abdulle Mohamed Jonis; Agi Galei; Abdi Giameh; Osman Abdulle; Osman Akiar; Mahamud Arifei; Mohamed Muddei; Calif Mohamed Omar; Scek Abdurahman Omar.

L'inaugurazione della scuola ad El

La gratitudine della popolazione

E' giunto a S. E. l'Amministratore un telegramma dei signori Mohamed Mussa Isian, Islan degli Issa Mahamad e del Capo Iusuf Nur, così concepito:

« Occasione inaugurazione scuola capi notabili et popolazione El grati numerosi servizi recentemente istituiti questo centro ringraziano vivamente AFIS particolarmente riconoscanti anche per invio sanitario et impianto radio. Ciò consentirà più facilmente progresso cui futuro stato somalo anela ».

INAUGURATO l'ufficio del Qadi di Gobuen CHISIMAIO, novembre.

Con una austera e semplice cerimonia, presenziata dal Residente di Chisimaio ed alla quale sono intervenuti tutti i capi e notabili, il Commissario Regionale, Dr. Ruggiero, ha inaugurato il nuovo Ufficio Sciaraitico in Gobuen, comprendente la circoscrizione di Gobuen, Yonte e Gumbo. Dopo brevi parole, illustranti le finalità dell'alto ufficio della giustizia e le risposte di gratitudine all'Amministrazione, di diversi Capi e notabili, il primo Qadi regionale ha proceduto alla consegna dell'Ufficio e del materiale al Qadi ivi destinato, firmando subito dopo i relativi verbali.

Immediato recupero di cammelli razzati

Una pattuglia di Polizia del posto di Mataban, avvisata di una razzia di cammelli avvenuta nei pressi di Saladadab, portava a termine una brillante operazione.

La notte del 9 novembre, un gruppo di Merehan razzia circa un centinaio di cammelli degli Averghadi Aer Rer Aioule.

La polizia, prontamente intervenuta, inseguiva i razziatori che, per mettersi in salvo rapidamente abbandonavano il bestiame che veniva così restituito ai proprietari. Sono in corso gli accertamenti per l'arresto dei responsabili.

Leggete e diffondete
"Il Corriere
della Somalia"

Macchine da scrivere e da calcolo, a mano ed elettriche, Olivetti - Calcolatrici a cursori - Nastri - Pezzi di ricambio Duplicatori, accessori e cancelleria originale SADA - Registratori Cassa a leve RIV.

OFFICINA MODERNA PER RIPARAZIONI:

**Macchine da Scrivere, Calcolo, Duplicatori
CON PERSONALE SPECIALIZZATO ITALIANO**

Ditta GINO CAPONE

MOGADISCIO - Casella Postale 10 - Telefono 45
Ind. telegrafico: GICA - Mogadiscio

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 23 NOVEMBRE 1951

Anno II - N. 274 - Prezzo 10 cent.

Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

DOMANI INIZIA LA CONFERENZA DI ROMA

Messaggio del Ministro canadese al Presidente del Consiglio

La Grecia e la Turchia parteciperanno ai lavori del Consiglio Atlantico in qualità di osservatori

ROMA, 22.

Il ministro degli esteri canadese Pearson, Presidente del Consiglio atlantico, ed il ministro della difesa del Canada, Claiton, sono giunti alle ore 21 a Roma in volo da Ottawa ricevuti all'aeroporto di Ciampino da varie personalità tra le quali il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. Alcide De Gasperi, dal sottosegretario alla difesa on. Iannetti in rappresentanza del ministro Pacciardi, dal barone Michele Sammacca, Capo del Cerimoniale del Ministero degli Esteri e dall'ambasciatore canadese a Roma. Un reparto di avieri ha reso gli onori militari.

La Conferenza del Patto Atlantico comincerà sotto il segno della solidarietà della Nazione.

ALLA COMMISSIONE DI TUTELA DELL'O.N.U.

IL DELEGATO dello Yemen rivendica il territorio di Aden

PARIGI, 22.

La commissione politica della Assemblea delle Nazioni Unite ha proseguito l'esame del piano di disarmo presentato dalla Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti.

Alla riunione odierna della Commissione di tutela, in occasione del dibattito generale sui territori non autonomi, ha parlato il delegato dell'Irak Khalidi il quale si è intrattenuto sulla questione del Marocco. Alle argomentazioni del delegato irakeno ha risposto il delegato della Francia dicendo che l'oratore « sciva dal quadro dei dibattiti ».

Il Presidente della commissione, Max Enriquez Urena (Repubblica Dominicana), ha allora richiamato Khalidi a maggiore moderazione nelle sue dichiarazioni.

Successivamente il delegato dello Yemen, dr. Adan Tarsidi ha rivendicato violentemente il territorio di Aden « protettorato orientale e occidentale » che egli ha chiamato « lo Yemen del sud ».

Il delegato britannico ha fatto riserva di illustrare la posizione del suo Governo relativamente alle dichiarazioni fatte da Tarsidi.

spitante. Il ministro Pearson, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Atlantico ha inviato all'on. De Gasperi un caloroso messaggio in cui esprime la solidarietà della comunità atlantica. E' detto nel messaggio: « Sono sicuro di interpretare il desiderio di tutti governi membri del Consiglio nord-atlantico, nell'esprimere i sentimenti di profonda simpatia e di costernazione per la sciagura e le sofferenze che a causa delle disastrose inondazioni colpiscono le popolazioni italiane ».

Il messaggio riveste una particolare importanza perché dimostra che i paesi del Patto Atlantico non sono uniti soltanto da vincoli militari, ma sono stretti da una solidarietà che si manifesta in ogni occasione creando una vera comunità di popoli. Questo aspetto del Patto Atlantico fu sottolineato dal Presidente del Consiglio italiano prima della sua partenza per gli Stati Uniti e poi a Ottawa.

Si apprende intanto che alla riunione del Consiglio Atlantico parteciperanno, in qualità di osservatori i rappresentanti della Grecia e della Turchia. Questi paesi sono stati ammessi in seno al PAM ma non possono partecipare ai lavori del NATO finché i rispettivi parlamenti non abbiano ratificati gli accordi.

Da parte sua il Comitato Militare del Patto Atlantico diramerà alla fine dei suoi lavori una dichiarazione conclusiva.

La situazione in Corea

Si inizia lo studio sulla carta della linea di contatto

PAN MUN JOM, 22.

La commissione di armistizio ha fatto considerevoli progressi. I comunisti hanno presentato nel pomeriggio la nuova formulazione del paragrafo 3 delle loro stesse proposte ancora in discussione. La nuova versione corrisponde press'a poco a quella delle Nazioni Unite.

E' stato frattanto deciso che uno o più ufficiali per parte cominceranno fin da domani mattina a delimitare la linea di contatto. Lo studio sarà fatto sulla carta.

LA SITUAZIONE NELLE ZONE ALLUVIONATE

Rovigo nuovamente minacciata dallo straripamento del Ceresolo

ROMA, 22.

La situazione nella zona del Polesine è nuovamente aggravata nelle ultime 24 ore. Per allontanare da Rovigo il pericolo di altri allagamenti derivanti dallo straripamento del Ceresolo si dovrà far saltare l'arginatura sulla parte destra del fiume. E' continuata intanto con ordine l'opera di sfollamento in molti centri della provincia.

Complessivamente sono state allontanate oltre 7000 persone. Le condizioni atmosferiche non hanno consentito ieri la ricognizione aerea dei 35 apparecchi attualmente messi a disposizione dall'aeronautica e dei 3 elicotteri americani. Le barche ed i natanti hanno invece continuato l'o-

pera di rifornimento viveri e medicinali in quasi tutte le zone allagate.

Dalla provincia di Milano e Pavia si apprende che lo straripamento del fiume Adda ha provocato il crollo del ponte di Rivolta lungo 100 metri, nuovi allagamenti e l'interruzione del traffico stradale.

Alla Presidenza del consiglio e alla Radio italiana continuano a pervenire numerosissime offerte di enti italiani e stranieri e di privati che da ogni parte del mondo testimoniano la loro solidarietà con le popolazioni colpite dagli alluvioni. Al primo posto sta la P.C.A. che senza interruzione svolge la sua opera di conforto e di assistenza convogliando e distribuendo opportunamente gli aiuti che giungono nelle zone alluvionate. Monsignor Baldelli da Rovigo dirige personalmente le operazioni di soccorso soprattutto preoccupandosi di radunare i bimbi delle famiglie rimaste senza tetto e avviarle alle colonie che la P.C.A. ha in questi giorni riaperto.

Il ministro degli interni informa che la situazione igienico-sanitaria nelle zone alluvionate è perfettamente normale e non desta alcuna preoccupazione. Un portavoce ufficiale ha recisamente smentito la notizia secondo cui si sarebbero verificati avvelenamenti ad Adria per ingestione di acqua inquinata. Egli ha concluso assicurando che le autorità controllano la situazione e che nessun pericolo viene segnalato nelle zone colpite dai nubifragi.

Commovente gara di fraterna solidarietà per i danneggiati italiani

I Consiglieri di Residenza di Belet Uen promuovono una sottoscrizione

La S.A.G. sottoscrive 25.000 somali

Continuano a giungere da ogni parte notizie di nuove iniziative e di generosi concorsi alla sottoscrizione per i danneggiati delle inondazioni in Italia.

Va segnalato il gesto altamente significativo dei Consiglieri della Residenza di Belet Uen che hanno inviato un telegramma di solidarietà all'Amministratore, pregandolo di in-

formare il Governo di Roma ed agguagliando che anche essi hanno promosso una sottoscrizione.

Siamo sicuri che tutti gli italiani apprezzeranno il significato di queste iniziative.

Apprendiamo inoltre stamani che la Società Agricola del Giuba (SAG) ha sottoscritto 25.000 somali.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Domenica ultima gara per il campionato motociclistico della Somalia

L'incasso netto della manifestazione destinato ai danneggiati dalle alluvioni in Italia.

Malgrado la pioggia, giunta improvvisa ed inattesa, per cui molti concorrenti hanno rinunciato a provare, pure un discreto numero di macchine è sceso ieri sul circuito del Lido. Di nuovo il tranquillo viale è stato messo sossopra dall'urlo lacerante dei piccoli motori e dal rombo possente delle grosse cilindrate. Di nuovo i cronometri hanno scattato per registrare tempi e le matite febbrilmente sono scorse sulla carta per stabilire la media. Di nuovo uomini si sono allungati sulle loro macchine tutti tesi a sentire il pulsare, ad osservarne il comportamento per trovare il piccolo difetto che in queste ultime ore febbrili di preparazione deve essere messo a punto. Nomi nuovi e vecchi, macchine modernissime, appena giunte dall'Italia, e vecchi scassoni caratteristicamente africani, ma ancora ben validi perché curati e guardati ed assistiti come vecchi milionari in una clinica svizzera. Giovannetti imberbi, o quasi, uomini ormai fatti e maturati da mille avventure, tutti ugualmente animati da un grande e fiducioso spirito giovanile, hanno lanciato le loro macchine al massimo della velocità da esse consentite.

Come i nostri lettori ben sanno, la corsa che si svolgerà domenica sul Circuito del Lido è l'ultima gara valevole per il Campionato motociclistico della Somalia. Mentre per la 500 il titolo è quasi certo, anche perché il ritardato arrivo di alcune macchine, ha tolto ad alcuni centuari la possibilità di partecipare, per le 350 e 250 c'è lotta aperta, per non parlare poi delle 175 dove il duello sarà serratissimo, in quanto lo scarto di punti che divide i concorrenti è minimo, per cui tutti dovranno tirare a fondo per vincere o per un buon piazzamento. Quella della categoria 175 cc. sarà una gara avvincente, basata sulla velocità assoluta, sulla frazione di secondo, sul metro guadagnato nelle curve. Ai concorrenti non sarà dato di avere un attimo di respiro. E se essi non avranno respiro, certo, non lo avrà neanche il pubblico che assisterà alla gara.

La novità, poi, offerta dalla prima gara di velocità per micromotori, si preannuncia quanto mai interessante da ogni punto di vista. Tali corse in Italia sono già da tempo frequentissime ed anzi nella categoria ci sono già dei campioni ben affermati, ma per la Somalia lo spettacolo

è nuovo. Abbiamo visto questi motorini fare un'ottima figura nella gara di regolarità Mogadiscio-Merca; vedremo domenica quale comportamento terranno, e quale rendimento daranno in una gara di velocità pura.

Si conclude così, per l'anno 1951, l'attività dell'Associazione Motociclistica di Mogadiscio. Una attività più che benemerita per lo sviluppo e per la propaganda sportiva in Somalia. Silenziosamente e senza chiedere niente a nessuno, sola con i suoi modesti mezzi, ricca soltanto dell'entusiasmo dei suoi dirigenti e dei suoi soci, questa Associazione è riuscita a realizzare delle manifestazioni sportive della massima importanza sia agonistica che tecnica.

Per dare ancora un'ulteriore prova del suo alto spirito l'Associazione ci ha comunicato che LO INCASSO NETTO DELLA MANIFESTAZIONE MOTORISTICA DI DOMENICA SARÀ INTERAMENTE DEVOLUTO AL FONDO DI SOLIDARIETÀ PER I DANNEGGIATI DALLE ALLUVIONI.

Tutti gli sportivi ed anche i non sportivi, quindi, sono invitati a portare il loro appoggio morale ad organizzatori e concorrenti ed il LORO CONTRIBUTO MATERIALE AL FONDO DI SOLIDARIETÀ.

Domani saremo in grado di dare l'elenco completo degli iscritti.

Diamo ora alcuni tempi registrati ieri alle prove:

Tomeazzi su « Mosquito » 3' 50" e 3/10.
Alessandrini su « Guzzi 65 » 3' 30" e 2/10.
Lo Sardo su « Parilla » 2' 49" e 3/10.
Burani su « MV » 2' 35" e 4/10.
Bartoloni su « Guzzi Galletto » 2' 42" e 3/10.
Bianchi su « Matchless » 2' e 7/10.
Quartucci su « Matchless » 2' 8".
Francesconi su « Matchless » 2' 12" e 9/10.
Sileno su « Guzzi » 2 e 2/10.

Come abbiamo già detto daremo domani l'elenco completo degli iscritti ed altre comunicazioni sulla gara.

Per questa sera tutti i concorrenti sono convocati alle ore 21 al Circolo Famiglia d'Italia per comunicazioni e per ritirare il numero di gara.

Riunione Pugilistica a beneficio degli alluvionati

Presi accordi col Commissario per lo sport in Somalia e con i dirigenti le locali Accademie pugilistiche, il Delegato della F. P. I. organizzerà verso i primi del mese venturo una importante riunione pugilistica a totale beneficio dei danneggiati del nubifragio in Italia.

Col consueto spirito sportivo, i pugili stanno intensificando gli allenamenti nelle rispettive palestre onde poter offrire al pubblico uno spettacolo degno dello scopo nobilissimo per cui viene allestito.

Sanno che non spetterà loro nessuna ricompensa: nessun premio, nessuna medaglia. Purtroppo incrociano quella sera i guanti con tutto l'ardore delle loro giovani energie, con quella dedizione che gli sportivi d'Italia hanno sempre dimostrata quando il loro sforzo è stato richiesto per un'opera di bene.

E' prevedibile quindi una manifestazione eccezionale, sia per condotta degli incontri che per concorso di pubblico.

Indomita - Darken

Domani allo Stadio Comunale la squadretta dell'INDOMITA, sostenuta dal dr. Rossi, proprietario della « Lucciola » incontrerà la compagine somala del Dopolavoro Darken. La partita sarà molto interessante in quanto alla tecnica che metteranno in mostra i pupilli del dr. Rossi farà riscontro la potenza di tiro ed il gioco veloce dei Darken, elementi giovani che hanno dei buoni numeri per ben figurare nelle prossime competizioni sportive.

Sindacato personale autoctono

Tutti gli associati, compresi i simpatizzanti sono convocati in Assemblea generale per il giorno 25 c. m. alle ore 8 a. m. presso la sede dell'Associazione.

p. IL PRESIDENTE
Abucar Omar Sugo

Oggetti smarriti

Il giorno 18 corrente alle ore 13,30 sull'Autobus CINTIA Linea A (Via Balad-Hamar Geb-Geb) è stata trovata una penna stilografica. La persona interessata potrà presentarsi al Municipio — Ufficio Economato — per il ritiro.

Il Corpo di Polizia della Somalia — Stazione di Beit-Er-Ras ha depositato presso l'Ufficio Economato del Municipio di Mogadiscio i seguenti oggetti:

Ferma capelli oro — rinvenuto il giorno 4 novembre nei pressi di piazza Gama.

Bicicletta — rinvenuta il 30 ottobre nei pressi del Campo di aviazione.

Le persone interessate potranno presentarsi al Municipio, all'Ufficio sopracitato, per il ritiro.

ALA BAR (Via Balad)

Avverte la sua clientela che l'incasso totale lordo della giornata di sabato 24 novembre sarà devoluto a favore dei sinistrati in Italia.

AEROSOMALA S.p.A.

Concorso per cartello pubblicitario con emblema Sociale

Regolamento del concorso:

1. — Tutti gli artisti dilettanti o di professione sono invitati a presentare un bozzetto di un manifesto pubblicitario che rappresenti in maniera originale ed attraente i servizi aerei dell'AEROSOMALA ed il suo emblema sociale.

2. — Il concorso è libero a tutti, ed ogni partecipante può inviare uno, due o tre disegni. I disegni possono essere fatti all'acquarello, tempera, ad olio od altro mezzo purché però siano adatti alla riproduzione litografica con 3-4 colori.

3. — La grandezza del quadro pubblicitario dovrà essere 50x34 cm. superficie netta, e il bozzetto può essere presentato di grandezza originale o proporzionatamente più grande o più piccolo. Lo spazio riservato per l'iscrizione della ragione ed emblema sociale dovrà chiaramente apparire in una parte del disegno stesso, tenendo presente che il testo di esso deve essere scritto in italiano ed arabo.

4. — L'Aerosomala effettuerà linee aeree nell'interno del territorio somalo.

5. — I disegni debbono essere inviati all'AEROSOMALA — via Principe di Piemonte, 3 - C. P. 298 - Telefono 286 - Mogadiscio — non oltre il 31 gennaio 1951 — per essere poi trasmessi alla Commissione Giudicatrice. La composizione di detta Commissione sarà resa nota quanto prima.

1° premio So. 800 — 2° premio So. 300 — 3° premio So. 200. — In più cinque premi di consolazione di So. 40 ciascuno saranno ripartiti tra i concorrenti che non avendo vinto un premio maggiore dimostreranno la loro qualità di studenti.

Il disegno vincente rimarrà di esclusiva proprietà dell'Aerosomala S.p.A.

Gli altri disegni possono essere richiesti dai loro proprietari.

Movimento del Porto

22 novembre 1951

Nel pomeriggio di oggi, 23 novembre, è previsto l'arrivo della M/N « Fair Sky » da Genova con merce varia e passeggeri.

Per domani è prevista la partenza del Piroscalo « Tripolitania » da Mombasa con merce varia e passeggeri. Nello stesso giorno è prevista la partenza della M/N « Fair Sky » per Merca con merce varia e passeggeri.

Per il giorno 25 è prevista la partenza del Piroscalo « Tripolitania » per Aden con merce varia e passeggeri.

La Lotteria della solidarietà

La pronta rispondenza del cuore italiano alla calamità abbattutasi su l'Italia coi nubifragi ha provocato una gara di solidarietà. Oltre le varie sottoscrizioni che vanno dai cinquantamila somali della SACA alle non meno generose offerte dei nostri operai e impiegati, si è pure deciso da parte del Comitato costituitosi appositamente sotto l'alta presidenza del Segretario Generale di dar vita ad una lotteria che si chiamerà « la lotteria della solidarietà ». Sarà organizzata e realizzata da un apposito comitato. Lo scopo è quello di far concorrere tutti gli abitanti del territorio a questa dimostrazione umana.

Sul prezzo del biglietto, sui premi e sulla modalità si parlerà in un secondo tempo. Abbiamo solo voluto, per ora, annunciare questa iniziativa che deve avere lo scopo di permettere a tutti di esprimere in una offerta spontanea quella solidarietà verso chi soffre, sentimento questo che afferma lo spirito della fratellanza umana.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Giamal uadalal » film Arabo (ultima visione).

Cinema El Gab - « Wafre » (film indiano).

Cinema Teatro Hamar - « Io e l'uovo ». Orario spettacoli 18,15; 20; 21,45.

Cinema Imperiale - « Suprema decisione ». Inizio spettacoli 18; 20; 22.

Cinema Missione - « Sanceeta » nuovissimo film indiano.

Supercinema - « Il cavaliere misterioso ». Ultima visione e Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

CARTUCCE originali M.B.; Assortimento buffetteria per cacciatori; Articoli per pesca; Accessori per biciclette. Tutto per tutti gli sport. « Magazzini Patria ».

LA CASA delle Aste Pubbliche (Via Diaz 25). Lunedì 26 novembre, ore 9 vendita all'incanto: n. 150 cuscini prezzo base So. 50. N. 150 (circa) ingranaggi vari prezzo base So. 50. N. 700 (circa) vite per « Eternit » prezzo base So. 50. N. 500 (circa) boccole e rosoni ottone prezzi base So. 50 etc. etc. Visitateci.

CERCASI abile sarta. Buone condizioni. Rivolgarsi « Rosella » via Carletti.

MOBILI per studio in legno ed in ferro; Seggiolini per bambini; Attaccapanni a muro; Ombrelloni per spiaggia e giardini troverete presso « Magazzini Patria » via Roma 30.

Ahmed El Gadri prende viva parte al dolore che colpito la famiglia Innocenti per la perdita della loro cara

LAURA

Hargovindas V. Mehta prende parte al dolore che ha colpita la famiglia Innocenti per la scomparsa della loro

LAURA

CINEMA IMPERIALE - Questa sera in Prima Visione la Metro Goldwyn Mayer presenta

«SUPREMA DECISIONE»

con Clark GABLE, Walter PIDGEON, Van JONSON, Charles BICKFORD, John HODIAC, Edward ARNOLD, Marshall TOMPSON, Richard QUINE, per la regia di SAM WOOD

Inizio spettacoli ore 18-20-22

ELENCO dei pagamenti effettuati dal 31 Luglio al 15 Agosto 1951 dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale Somalo, disposti dall'Ordinanza N 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 91.600

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So. 9.106.446

RETTIFICA

Numero 16 nominativi di ex militari, liquidati presso la Sottocommissione di Bulo Burti e pubblicati nel Bollettino Alfabetico N. 53, vennero trascritti con erronea designazione della cabila di appartenenza. Si rettifica qui di seguito l'errata pubblicazione:

Abdi Moh. Rago	Badi Addo	Delave
Ali Moh. Mahamud	Galgial	Ugas
Barro Omar Siad	Auadie	Ibrahim Issa
Dirie Ali Issa	Badi Addo	Suber
Duo Abdi Issak	Galgial	Afi
Elmi Ussen Gure	Auadie	Ibrahim Issa
Gassim Omar Mohall.	Badi Addo	Amud
Gumale Gilal Fido	Auadie	Ieber Mad.
Gure Agarim	Auadie	Abdalla
Ibrahim Ussen Ab.	Galgial	Aptisame
Mahad Afra Abdalla	Badi Addo	—
Moh. Abdi Gumale	Auadie	Ali Madauen
Moh. Elmi Ugas	Auadie	Ugas
Nur Assan Sugo	Badi Addo	Ilave
Omar Aden Abdalla	Galgial	Sugo
Osman Barro Mahan	Galgial	Nolo

SOTTOCOMMISSIONE DI BULO BURT

Abdi Absame Anscio	Badi Addo	Eile
Abdi Barrò Siat	Auadie	Ieber Madauen
Abdi Ibrahim Ahmed Dir	Ues	Ues
Abdi Ibrahim Fara	Galgial	Afi
Abdullahi Osman Fido	Auadie	Soleman
Abdulla Abdi Aden	Galgial	Aptisame
Abdulle Subò Amin	Galgial	Afi
Aden Dubò Magul	Galgial	Afi
Aden T'auanè Gailoi	Badi Addo	Eile
Anmed Amin Nur	Badi Addo	Afgab
Ahmed Avicar Mohall.	Badi Addo	Afgab
Ahmed Mohadell. Abdi	Badi Addo	Amud
Ahmed Omar Ali	Auadie	Ugas
Ahmed Ussen Ilole	Badi Addo	Amud
Ali Auale Abdulla	Averghedir	Duduble
Alisso Ali Abicher	Galgial	Sugò
Arrai Undi Abicher	Galgial	Sugò
Assan Ali Fido	Auadie	Ibrahim Issa
Assan Dirie Siat	Auadie	Agon
Barrò Farah Moh.	Galgial	Alofi
Barrò Ghedi Amin	Auadie	Ali Maduen
Barrò Nur Amin	Galgial	Aptisame
Billao Dado Iusuf	Auadie	Dorre
Delmar Urie Mahallim	Ogegen	Ganavuein
Elmi Abdulla Bubò	Auadie	Dorre
Elmi Der Nur	Badi Addo	Illave
Elmi Gure Alisso	Auadie	Ieber Mad.
Elmi Iò Cagnare	Auadie	Assan Mad.
Fara Abdalla Omar	Auadie	Soleman
Fara Mohamed Ali	Averghedir	Duduble
Fara Omar Uarsughe	Badi Addo	Illave
Gahal Middle Mahat	Badi Addo	Madle
Gassim Ali Omar	Badi Addo	Suber
Iddo Gure Ussen	Auadie	Ali Mad.
Mah. Mumin Sobrie	Auadie	Assan Mah.
Moh. Abdulla Nur	Badi Addo	Mamie
Moh. Culo Maile	Galgial	Sugò
Moh. Dirie Old	Averghedir	Saad
Moh. Iman Ascir	Murosada	Septi
Moh. Issa Afra	Averghedir	Saad
Moh. Malin Fara	Galgial	Aptisame
Moh. Nuno Osman	Badi Addo	Illave
Moh. Nur Midane	Badi Addo	Issa
Moh. Nur Mumin	Badi Addo	Illave
Moh. Osman Abdi	Galgial	Ugas
Moh. Osman Assan	Badi Addo	Illave
Mumin Assan Sugò	Badi Addo	Illave
Mumin Ussen Liban	Badi Addo	Suber
Nur Abaile Elmoi	Badi Addo	Illave
Nur Barrò Mahad	Badi Addo	Illave
Omar Iusuf Moh.	Badi Addo	Afgab
Omar Moh. Ahmed	Galgial	Aptisame
Omar Moh. Assan	Galgial	Sugò
Osman Abdulla Elmi	Badi Addo	Mamie
Rascid Ahmed Mohall.	Galgial	Aptisame
Sobrie Abdulla Abdi	Auadie	Ibrahim Issa
Ussen Dailoi Ahmed	Badi Addo	Illave

SOTTOCOMMISSIONE DI GARD

Aden Arrale	Abdurahim	Aulihan
Ali Aden Farah	Abdurahim	Aulihan
Ali Farah Faie	Madiban	Bohorat
Ali Omar Farah	Osman Mah.	Amir Moh.
Farah Aden Said	Issa Mah.	Abucar Issa
Farah Ahmed Omar	Osman Moh.	Nur Ussen
Farah Mah. Ahmed	Osman Mah.	Amir Maham.
Farah Ussen Culan	Dolbahante	Giama Said
Ghedle Ussen Ali	Issa Mah.	Abucar Issa

Giama Ismail Giama	Osman Mah.	Nur Iusuf
Giama Nur Aden	Osman Mah.	Samant. Iusuf
Issa Mohamed Nur	Issa Mah.	Abocor Issa
Iusuf Nur Ali	Issa Mah.	Abucar Issa
Moh. Erzi Ali	Issa Mah.	Abucar Issa
Moh. Giama Assan	Osman Mah.	Iusuf Moh.
Moh. Ismail Agi Arbe	Meheri	Omar Mussa
Moh. Issa Assan	Issa Mah.	—
Mussa Iusuf Farah	Issa Mah.	Abucar Issa
Nur Assan Abdalla	Uabeneia	Ahmed
Salad Iusuf Fahie	Osman Mah.	Bah Iacub

SOTTOCOMMISSIONE DI ALULA

(1ª Parte)

Abdicarim Omar Moh.	Dir	Dubeis
Abdulla Moh. Said	Ugar Sol.	Ibrahim Aden
Ahmed Moh. Iusuf	Ghessagulle	Abar Ali
Assan Ibrahim Mumin	Suacron	Issa Aulian
Iusuf Mah. Dahar	Ghessagulle	Ussen
Iusuf Moh. Ismail	Uadalmoghe	Idris
Iusuf Moh. Sugulle	Suacron	Issa Aulian
Said Omar Dabut	Suacron	Issa Aulian

1ª SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO

(1ª Parte)

Abdalla Said Ali	Arabo	Amudi
Abdi Artan Ali	Madiban	Farah
Abdulla Abdi Gumale	Abgal	El Omar
Abdulla Osman Auale	Murosada	Septi
Aden Ali Curas	Averghedir	Saad
Aden Moh. Agi Omar	Merehan	Orarsame
Ahmed Ali Osman	Arussi	Miniero
Ali Abdulle Amiran	Scidle	Garmagale
Ali Assan Abduraman	Asceraf	Assan
Ali Auod Nassir	Arabo	Lahgi
Assan Issak Abdo	Arien	Iabeda
Assan Moh. Uarfai	Gilidle	Morane
Assan Ussen Moh.	Illivi	Orata
Dahir Asci Ali	Auadie	Abdi Iusuf
Daud Abdulle Auale	Badi Addo	Samared
Elmi Moh. Babul	Digodia	Abriscia
Farah Moh. Ali	Osman Mah.	Moh. Suldan
Giama Osman Ahmed	Omar Mah.	Mahad
Mah. Moh. Muhiddin	Scekal	Loboghe
Moh. Aden Moh	Elai	Uarasilei
Moh. Assan Amin	Gomal	Mallim
Moh. Assan Ismail	Ali Soleman	Beidian
Moh. Elmi Moh.	Averghedir	Saad
Moh. Mah. Addò	Abgal	Matan
Moh. Mirre Aden	Merehan	Urmidigh
Moh. Nassir Numan	Arabo	Achimi
Nur Ali Fidò	Abgal	Uaesle
Nurò Aliò Ahmed	Leisan	Barri
Omar Ali Elmi	Mobilien	Abidig
Osman Moh. Farah	Merehan	Osman
Ussen Ali Agi Abdalla	Garre	Sardaue

SOTTOCOMMISSIONE DI ODDUR

Abdi Aden Ibran	Garuale	Uagber
Abdia Assan Issac	Giron	Reregi
Abdò Iacub Assanò	Uangel	Ghiasgel
Abduraman Adin Mad	Leisan	Orsi
Abduraman Iman Aliò	Adama	Camisle
Abduraman Muctar M.	Adama	Galbore
Abcir Farah Assan	Averghedir	Saad
Aden Abduraman Moh.	Adama	Galbore
Aden Assanò Ibrahim	Adama	Assan
Aden Dimbul Uarfaia	Adama	Camisle
Aden Gabou Ali	Agiuran	Ualamoghe
Aden Mah. Ahmed	Adama	Galgel
Aden Moh. Assanò	Adama	Lixi
Ahmed Abdur. Ahmed	Adama	Scirmoghe
Ahmed Aden Abou	Adama	Galgel
Ahmed Ibrah. Aden	Adama	Scirmoghe
Ahmed Mahall. Mursal	Uangel	Ghiasgel
Ahmed Moh. Abdalla	Adama	Camisle
Ali Abdalla Abdurah.	Scecal	Ausalam
Ali Ahmed Abdi	Adama	Camisle
Ali Amin Ussen	Adama	Scirmoghe
Ali Issac Idris	Uangel	Ghiasgel
Ali Moh. Ibrahim	Adama	Lixi
Ali Moh. Mursal	Leisan	Bari
Aliò Ahmed Moh.	Adama	Scirmoghe
Aliò Assan Ussen	Uangel	Ueiten
Aliò Mursal Idris	Adama	Gargal
Asci Roble Farah	Adama	Lixi
Assan Ahmed Ibrahim	Rer Dumal	Abo Robo
Assan Ahmed Mursal	Adama	Scirmoghe
Assan Edin Omarou	Uangel	Gargal
Assan Moh. Ahmed	Uangel	Ghiangel
Assanò Abdur. Madove	Adama	Galbore
Assanò Ussen Aliò	Leisan	Bari
Callar Omar Issac	Uangel	Ghiasgel

Cheirò Moh. Assan	Uangel	Ghiasgel
Dahir Moh. Iusuf	Dolbanante	Man. Garad
Edin Abdi Ibrahim	Garruale	Gordon
Edin Ahmed Omarou	Adama	Galgel
Edin Aliò Iloule	Adama	Scirmoghe
Edin Aliò Moh.	Adama	Camisle
Edin Aliò Moh.	Leisan	Bari
Edin Aliò Mursal	Adama	Camisle
Edin Assanò Moh.	Girò	Abo Feile
Edin Maalim Ahmed	Uangel	Ghiasgel
Edin Moh. Nur	Adama	Camisle
Edin Mursal Edin	Leisan	Bari
Ibrahim Aden Aliò	Gible	Galsanle
Ibrahim Aliò Issac	Girò	Abo Barcan
Ibrahim Issac Abdi	Uangel	Ghiasgel
Ibrahim Issac Bucor	Girò	Au Barcan
Ibran Moh. Issac	Giron	Au Ido
Iman Assan Abdalla	Adama	Lixi
Iman Issac Ibrahim	Luvai	Au Ido
Issac Abdò Aidar	Giron	Abo Bercan
Issac Abdò Ibrahim	Uangel	Ghiasgel
Issac Aliò Edin	Uangel	Ghiasgel
Issac Moh. Ali	Ascerat	Abo Ueit
Issac Omarò Ussen	Adama	Galbore
Iusuf Igal Coscin	Adama	Galbore
Mah. Abdur. Moh.	Adama	Lixi
Moh. Aden Moh.	Adama	Galgel
Moh. Aden Mursal	Adama	Galbore
Moh. Ali Ahmed	Adama	Galgel
Moh. Aliò Ibrahim	Gomal	Orsi
Moh. Aliò Moh.	Gobauen	Cap
Moh. Dahir Moh.	Leisan	Bari
Moh. Edin Abicar	Adama	Scirmoghe
Moh. Iarou Aden	Uangel	Ghiasgel
Moh. Iarou Moh.	Adama	Lixi
Moh. Ibrahim Moh.	Leisan	Bari
Moh. Mah. Ahmed	Adama	Camisle
Moh. Nur Ibrahim	Adama	Galgel
Moh. Nur Liban	Adama	Galbore
Muctar Moh. Ibrahim	Adama	Lixi
Mumin Moh. Mursal	Adama	Scirmoghe
Mursal Moh. Abdur.	Adama	Scirmoghe
Nur Aden Abou	Adama	Galgel
Nur Ussen Assan	Leisan	Bari
Nurou Edin Omarou	Leisan	Bari
Omarò Ibrahim Ibr.	Leisan	Bari
Osman Aden Ahmed	Uarsangheli	Dubet
Salad Agi Moh.	Omar Mah.	Erzi
Saman Assanou Ah.	Adama	Scirmoghe
Sciari Issac Amin	Asceraf	Abo Omar
Uardere Abdi Aden	Adama	Galbore
Uardere Assan Moh.	Garuale	Gordon
Uarsama Ahmed Ass.	Adama	Scirmoghe
Uarsama Mursal Abdi	Adama	Galbore
Ugaz Issac Moh.	Luvai	Au Somo
Ussen Abdulla Omar	Adama	Lixi
Ussen Assan Bercan	Adama	Lixi
Ussen Ibrahim Aliò	Adama	Scirmoghe
Ussen Issac Aliò	Asceraf	Uit
Ussen Moh. Ibdò	Uangel	Ghiasgel

SOTTOCOMMISSIONE DI AFMADU

Abdalla Abdi Urre	Moh. Zuber	Guled Calaf
Abdi Ali Nur	Bartire	Guled
Abdi Maiou Amin	Bartire	Gabore
Abdi Osman Moh.	Bartire	Uaes
AbdiSeek Aden Osman	Moh. Zuber	Ueiten
Abdull. Agi Assan O.	Moh. Zuber	Issac
Aden Ali Abdalla	Moh. Zuber	Samantar C.
Aden Amin Samantar	Bartire	Guled
Aden Culo Osman	Bartire	Guled
Aden Giama Fara	Macabul	Gum Adle
Aden Ibrahim Ali	Moh. Zuber	Guled Calaf
Aden Omar Nur	Bartire	Guled
Aden Ussein Moh.	Moh. Zuber	Ersi
Ahmed Maal. Iusuf Ab.	Bartire	Guled
Ali Abdulla Ibrahim	Bartire	Saad
Ared Bulle Guled	Moh. Zuber	Ersi
Ares Abdi Aden	Moh. Zuber	Ersi
Asci Mah. Abdulla	Baidian	Amud
Assan Moh. Ali	Moh. Zuber	Ugaz Nur
Barre Aden Iusuf	Aulian	Ali
Bascir Abdi Magan	Moh. Zuber	Amir
Bascir Iarou Omar	Moh. Zuber	Ersi
Cainan Ali Moh.	Bartire	Guled
Calif Ade Omar	Moh. Zuber	Ersi
Chedie Fara Daar	Moh. Zuber	Isac
Chedie Nuno Ismail	Aulian	Turadde
Deis Asci Barre	Scekal	Aucutub
Dimbil Ighiro Abdi	Moh. Zuber	Amir
Elmi Abdi Nur	Moh. Zuber	Ali Nasir
Fidou Moh. Ibrahim	Moh. Zuber	Aden Cher
Gabo Mah. Nur	Bartire	Uaes

Gosar Ussein Ibrahim	Bahgari	Hamar
Ibrahim Abdi Fara	Aulian	Turadde
Issac Moh. Abdi	Bartire	Guled
Mah. Agi Fara Omar	Aulian	Turadde
Mah. Ersi Dalal	Moh. Zuber	Ersi
Mah. Moh. Ali	Aulian	Turadde
Mah. Omar Abdur.	Moh. Zuber	Amaden
Moh. Ali Abdi	Moh. Zuber	Ersi
Moh. Barre Abdi	Bartire	Guled
Moh. Ibrahim Ali	Moh. Zuber	Ugaz Nur
Moh. Maiou Amin	Bartire	Gabore
Moh. Sirad Ibrahim	Macabul	Saad
Mursal Abdi Cher	Moh. Zuber	Issac
Olo Doff Issac	Moh. Zuber	Aden Cher
Salad Abdi Osman	Aulian	Auis
Salad Assan Scek M.	Bartire	Guled
Scialle Amin Aden	Aulian	Turadde
Sciugri Gure Moh.	Aulian	Turadde
Sigat Cafaro Aden	Moh. Zuber	Guled Calaf
Ussein Asci Ghedi	Macabul	Saad
Ussein Bulle Guled	Moh. Zuber	Ersi
Ussein Mahamud Abdi	Moh. Zuber	Amaden

SOTTOCOMMISSIONE DI CHISIMAIO

Abdi Ali Mah.	Ogaden	Macabul
Abdi Moh. Gama	Harti	Osman Mah.
Abdulkadir Assan Nas.	Scekal	Loboghe
Abdulla Ali Igial	Harti	Ali Soleman
Abdullahi Ussen Moh.	Ogaden	Moh. Zuber
Abdur. Amin Mursal	Harin	Uarasile
Abdur. Scek Assan	Scekal	Aucutub
A'u Fregi	Asceraf	Gido
Adan Ibrahim Bulle	Elai	Nasie
Aden Ali Dool	Dogondide	Lugher
Ahmed Aden Samantar	Harti	Ibrahim
Ali Alim Ibrahim	Scekal	Aucutub
Ali Botan Erzi	Averghedir	Saad
Ali Bundug Baia	Ogaden	Ugaz Nur
Ali Mah. Assan	Scekal	Loboghe
Ali Subo Barrò	Uber	Au Ibrahim
Ali Ussen Abdi	Scekal	Loboghe
Amin Adan Mah.	Galgial	Alofi
Assan Mahallim Issak	Ogaden	Balad
Assan Moh. Mahad	Bimal	Ismin
Bulle Scek Assan	Ogaden	Balad
Cadie Mahallim Ali	Scekal	Aucutub
Cuno Aden Barissa	Harti	Issa Mah.
Gibril Mah. Ussen	Harti	Beidian
Gilao Adana Giauli	Murosada	Fol Olus
Ibrahim Ali Moh.	Agiuran	Uacle
Ismail Agi Ussen	Harti	Beidian
Issak Mah. Samantar	Ogaden	Moh. Zuber
Iusuf Moh. Agi	Harti	Ismail Sol.
Iusuf Osman Ussen	Harti	Osman Mah.
Iusuf Taccoi Mahò	Galgial	Alofi
Moh. Abdalla Chimina	Bagiuni	Scerasi
Moh. Abdi Mahallim	Bimal	Ismin
Moh. Ahmed Ussen	Harti	Suacron
Moh. Scek Abdullahi	Ogaden	Babahad

Roble Girabò Omagio	Ogaden	Moh. Zuber
Ussen Mah. Ibrahim	Scekal	Loboghe
Ussen Osman Abdi	Galgial	Alofi

SOTTOCOMMISSIONE DI ALULA**(2ª Parte)**

Abdi Farah Ali	Uarangheli	Dubeis
Aden Ali Iusuf	Osman Mah.	Bah Dir
Ahmed Uarsama Mah.	Issa Mah.	Mussa Issa
Ali Ghessot Ali	Osman Mah.	Bah Dir
Arred Fahie	Ali Soleman	Beidian
Assan Moh. Ali	Ali Soleman	Ismail Ali
Gama Mussa Binin	Suacron	Dahut
Moh. Moh. Gama	Ali Soleman	Aulian
Moh. Mussa Osman	Suacron	Aden Abd.
Mumin Mah. Moh.	Ali Soliman	Ismail Ali
Osman Iusuf Ali Nur	Osman Mah.	Bah Dri
Said Saad Raghe	Ali Soleman	Aulian
Salah Ali Iusuf	Suacron	Gibril
Scirè Ghessot Ali	Osman Mah.	Bah Dir

SOTTOCOMMISSIONE DI SCUSCIUBAN

Aden Osman Mussa F.	Ismail Solem.	Bah Ortoble
Ahmed Agi Issa Moh.	Ismail Solem.	Bah Uarasen.
Ahmed Gama Ali Sam.	Ismail Solem.	Bah Uarasen.
Ahmed Issa Moh.	Ismail Solem.	Bah Ortoble
Ahmed Moh. Guled	Ugar Soleman	Ibrahim Aden
Ahmed Moh. Mah.	Ugar Soleman	Ibrahim Aden
Ali Gama Abdi	Ismail Solem.	Bah Uarangh.
Egagh Iusuf Musse	Amanle	Duhul Ali
Issa Uarsama Mah.	Madiban	Urmah
Iusuf Salah Farah	Ismail Ionis	Fara Ismail
Mah. Ali Assan	Issa Mah.	Ionis Idris
Mah. Issa Samantar	Ismail Solem.	Bah Uaraseg.
Mah. Iusuf Fahie	Ismail Solem.	Bah Ortoble
Mah. Moh. Ghedi	Ismail Solem.	Bah Uaraseg.
Moh. Ahmed Samantar	Idicfale	Salah Said
Moh. Mah. Samantar	Ismail Solem.	Bah Ortoble
Mussa Moh. Ersi	Ismail Solem.	Bah Uaraseg.
Nur Osman Moh.	Ismail Solem.	Bah Uaraseg.
Said Farah Mussa Ius.	Libanchesci	Iusuf
Scirua Dirie Issa Salah	Ismail Solem.	Bah Ortoble

2ª SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO

Abdi Farah Samantar	Omar Mah.	Bah Dir
Abdi Ibrahim Abscir	Murosada	Fol Olus
Abdi Mahdi Mahad	Murosada	Fol Olus
Abdi Moh. Mussa	Rer Agi	Ali Omar
Abdi Mussa Omar	Abasad	Arfale
Abdulkadir Gioher F.	Arabo	Iafei
Abdulla Farah Barre	Murosada	Septi
Abdulla Guled Ile	Auadde	Ugas
Abdulla Scek Os. Abd.	Erdo	Anou
Abo Omar Iusuf	Mama Subis	Assan Ualal
Abucar Malò Mahad	Uadan	Mahad Malim
Ahmed Alasso Arif	Abgal	Eli Omar
Ahmed Moh. Abtio	Abgal	Iusuf
Ali Mah. Mahad	Illivi	Toluen
Ali Ussen Adad	Sciaveli	Ali Mad

Ali Zuber Ali Abdi	Bimal	Soleman
Assan Iare Mamei	Intire	Gilale
Assan Ibrahim Ali	Asceraf	Sarman
Assan Irabe Inte	Dir	Anmea Farad
Cassim Ahmed Assan	Abgal	Matan
Cassim Maio Omarè	Agiuran	Ualamoghe
Dahir Moh. Uelie	Auadie	Agon
Ebacar Arale Sugo	Abgal	Uaesle
Ismail Ahmed Mah.	Ali Soleman	Aulian
Ismail Iiole Omaro	Elai	Nasie
Iusuf Barre Abdi	Scekal	Loboghe
Iusuf Omar Obocor	Murosada	Septi
Mah. Culmie Farah	Dir	Cubes
Mah. Culò Daio	Cavole	Bare
Mah. Moh. Ahmed	Abgal	Daud
Mah. Roble Moh.	Averghedir	Solman
Moh. Abdulla Gadid	Murosada	Fol Olus
Moh. Agi Farah Ass.	Omar Maha	Igale
Moh. Ali Farah	Abgal	Uaesle
Moh. Ali Osoble	Abgal	Daud
Moh. Assan Mah.	Abgal	Matan
Moh. Dirsce Uarsama	Murosada	Fol Olus
Moh. Iiole Giumale	Abgal	Eli Omar
Moh. Mah. Ahmed	Illivi	Abrone Scego
Moh. Mah. Daud	Averghedir	Aer
Moh. Muctar Gadid	Illivi	Abrone Scego
Moh. Mussa Ibrahim	Erdo	Assan Barre
Moh. Nur Aliò	Elai	Ghedi Fade
Moh. Salah Moh.	Arabo	Squrmani
Moh. Sciair Ibrahim	Intire	Uacle
Moh. Siad Gaal	Averghedir	Sarur
Moh. Surre Osman	Adauen	Ahmed Mah.
Mussa Mohamed Ali	Uadan	Mahad Mold.
Nur Mahad Ghedi	Murosada	Septi
Nur Mahad Idò Ali	Abgal	Matan
Osman Dero Ussen	Dabaruen	Uabas
Osman Idris Aliò	Gheledi	Degle
Osman Ussen Gede	Erdo	Assan Barre
Said Ahmed Said	Arabo	Amumi
Sanci Nur Farah	Badi Addo	Illave
Scek Abdi Ussen Ah.	Gheledi	Degle
Scek Ussen Assan Maio	Uadan	Obacar Mold.
Scerifo Mah. Abdio	Agiuran	Ualamoghe
Ussen Abdi Osman	Moh. Subis	Ussen Mama
Ussen Dinle Adafo	Murosada	Fol Olus
Ussen Mah. Abdulla	Abgal	Arti

1ª SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO**(2ª Parte)**

Abdille Farahan Abdio	Erdo	Garset
Ahmed Moh. Assan	Arabo	Ubesci
Assan Moh. Assan	Ortable	Iusuf
Benedetto Pier Giorgio	Abagibil	Nur Ali
Emanuele Luigi	Scekal	Loboghe
Farah Moh. Samantar	Issa Mah.	Mussa Issa
Mah. Raghe Mallim	Abgal	Matan
Omar Alissò Toho	Abgal	Daud
Omar Osman Aptidon	Averghedir	Sarur
Omar Sabrie Alane	Abgal	Uaesle

Distillerie LUIGI SARTI & Figli

BOLOGNA

L'insuperabile Cognac "SARTI RISERVA,"
Il popolarissimo "TRE VALLETTI,"
L'Aperitivo preferito "BANCOSARTI,"

★ i migliori liquori italiani ★

Marano Sante BAR ITALIA - Mogadiscio

RISO ITALIANO

delle Riserie italiane Riunite

OLIO d'OLIVA Sairo

delle Raffinerie di Imperia

THE di Giava e dell'Indonesia

Prodotti MOTTA

Per commissioni rivolgersi: DITTA

GINO CAPONE - Mogadiscio

C. P. 10 - Ind. telegr. GICA - Mogadiscio - Tel. 45

Chiedete, esigete:

Cioccolato Svizzero Marca "STELLA"

LUGANO

.....il migliore del mondo

Rappr. esclusivo: Ditta E. M. GRASSI - Telefono 106

PERE Kaiser
PERE Spadoni
MELE Abbondanza
MELE Ranette
MARRONI

*Veramente di
Prima Qualità
in arrivo a giorni
a mezzo Navi
Bananiere*

da BERTANI

AL BAR RISTORANTE LIDO

QUESTA SERA: Zuppa di pesce e spaghetti
alle vongole.

DOMANI SERA: Baccalà con polenta.

Ristorante "LIDO" il preferito dai buongustai...

Cronaca di Mogadiscio

Inaugurati i corsi per assistenti sanitari

Nel pomeriggio di lunedì 19 corrente ha avuto luogo l'inizio dei corsi della Scuola per assistenti sanitari, istituita con recente provvedimento dell'Amministrazione. I corsi, che si terranno in un padiglione appositamente destinato dell'Ospedale De Martino, avranno la durata di due anni e ad essi sono state ammesse persone già in possesso del titolo di infermiere, che hanno superato un esame teorico-pratico consistente in una prova scritta e una conversazione dinanzi a una Commissione di medicina.

All'inaugurazione dei corsi erano presenti il Capo dell'Ufficio Sanità ed Istruzione Pubblica, l'Ispettore di Sanità, il Direttore dell'Ospedale De Martino, al quale è affidata la direzione della scuola, il capo della Sezione Sanità ed Istruzione Pubblica, nonché tutti i medici civili e militari incaricati dell'insegnamento nella scuola.

Il dr. Lobrano ha fatto la presentazione degli insegnanti e degli allievi riassumendo i criteri su cui è ispirata la Commissione di esami per l'ammissione dei candidati.

Il Capo dell'Ufficio Sanità ed Istruzione Pubblica, dopo aver portato il saluto dell'Amministrazione, si è soffermato sui risultati che l'Amministrazione intende raggiungere colla nuova scuola, richiamando in particolare l'attenzione degli allievi sulle difficoltà che dovranno superare per trarre profitto dai corsi e sulla delicatezza dei compiti che li attendono quando abbiano superato gli esami finali. Ha preso, successivamente, la parola l'Ispettore di Sanità che ha dato risalto soprattutto alle caratteristiche tecniche della scuola e all'importanza di questa iniziativa che potrà considerarsi il primo esperimento del genere in Somalia.

La lezione inaugurale è stata tenuta dal Prof. Cacciapuoti, il quale più che su di una specifica disciplina, si è soffermato su quella che dovrà essere l'impostazione formativa degli allievi del corso. Riferendosi ai fenomeni di alta moralità che spesso si osservano fra adulti e soprattutto nell'infanzia, ha rilevato:

«E qui voglio richiamarmi, tra i tanti motivi che sono all'origine di questi fenomeni, a due che ricorrono con estrema frequenza e che sono comuni a tutti i settori della medicina. Mi riferisco alla rinuncia da parte del paziente di ricorrere al medico ed al ritardo col quale l'ammalato capita alla nostra osservazione. Esistono, purtroppo, ancora radicate posizioni mentali, derivanti dal complesso di tradizioni e di consuetudini di queste popolazioni, di rifuggire, in certi casi, dall'opera del medico o di ricorrervi dopo che tutti gli espedienti della terapia empirica siano falliti. Ciò comporta la perdita di un tempo prezioso per le malattie acute, e per quelle ad andamento cronico la possibilità di organicizzarsi, con tutte le immaginabili conseguenze».

Dopo aver descritto vari aspetti tecnici attinenti alle varie materie del corso, ha concluso:

«Quando dopo il primo anno di insegnamenti propedeutici voi allievi passerete a cimentarvi con le maggiori difficoltà legate ai concetti di patologia ed a quelli orientativi di diagnostica, potrete comprendere meglio il significato di queste mie affermazioni».

«Noi ci auguriamo che acquistate, in sommo grado, il rispetto per la medicina e per l'ammalato; che dalle difficoltà che diverranno sempre maggiori e più numerose, mano a mano che imparerete di più, vi rendiate conto che due anni di maggiore applicazione sono ben pochi di fronte al-

l'immensa vastità degli studi nel campo della medicina; ed infine che bandiate dalla vostra mente ogni atteggiamento di presunzione, la quale se è riprovevole e repellente negli altri campi, in medicina può divenire criminosa».

«Il corredo culturale teorico e pratico, di cui sarete dotati, dovrà portarvi a contenere la vostra opera nei limiti consentiti, ad attuarla con le dovute norme tecniche, e a divenire, soprattutto l'anello di congiunzione tra malato e medico, con la maggiore frequenza e tempestività».

«Voi che conoscete meglio di noi usi, costumi, tradizioni, saprete, con tatto ed opportunità, rompere cristallizzazioni, pregiudizi — e perchè no? anche speculazioni di guaritori — potrete più di noi convincere il paziente o i famigliari ad abbandonare certe pratiche quasi sempre inutili, molto spesso dannose, ad uscire dall'attesa inerte ed a giovare dei rimedi della moderna medicina, tanto più efficaci quanto più tempestivamente adoperati».

«Parlando la stessa lingua dei pazienti, conoscerete più di noi mentalità, non avete barriere etniche da superare e potrete più facilmente trasferirli su posizioni di avanzamento e di progresso».

«A parte l'efficace opera di ordine tecnico, che sarete in grado di compiere con una più severa preparazione di cultura e di etica medica, voi potete diventare col vostro lavoro veramente dei benemeriti nella dura fatica che si va compiendo per la evoluzione ed il progresso del vostro popolo».

Dopo che gli intervenuti hanno, lasciato la scuola le lezioni sono proseguite.

Posteggio automezzi

Tariffa per la custodia

L'Amministrazione Municipale informa che a partire dal 1° dicembre p. v. la tariffa per la custodia degli automezzi nei pubblici posteggi viene fissata in So. 0,25.

Esami di ammissione al corso secondario specialisti aeronautica

L'Ufficio Sanità e Istruzione Pubblica comunica che agli esami per l'ammissione al corso secondario specialisti aeronautici sono risultati ammessi i seguenti candidati:

About Omar, Ahmed Ismail Osman, Ali Abdalla Abduraman, Ali Gama Ali, Hussen Hagi Gama, Mohamed Hagi Abuker, Omar Salim Hussen, Hussen Salim.

I suddetti dovranno presentarsi immancabilmente alla Presidenza delle Scuole Medie — Corso Italia — sabato 24 corrente dalle 9 alle 11 per comunicazioni che gli riguardano.

BOLLETTINO METEOROLOGICO Osservatorio principale di Mogadiscio

Temperatura massima C° 31,—
Temperatura minima C° 25,—

Aigoi

Altezza fiume Scebeli m. 4,30

Belet Uen

Altezza fiume Sebeli m. 3,—

Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giuba m. 3,62

Previsioni per le prossime 24 ore:

Sulle regioni dell'Est Africa e Somalia meridionale persiste la situazione barica annunciata nelle previsioni di ieri.

Sulla zona meridionale e centrale cielo nuvoloso per cumuli imponenti e strati-cumuli con schiarite nella notte.

Nelle zone medie equatoriali interne della centrale e parte della meridionale si avranno piogge discrete localizzate o piovoschi propagantesi sul sistema dunale costiero.

Sulla settentrionale annuvolamenti vari per cumuli di bel tempo.

Venti: deboli da est sulla centromeridionale e moderati da NE sulla settentrionale.

Mare: poco mosso.

GIORNO 24 NOVEMBRE 1951.

Alta marea: ore 11,51 e ore —,—.

Bassa marea: ore 06,11 e ore 18,10.

Avviso d'Asta

SI RENDE NOTO

che nel giorno 3 del mese di dicembre dell'anno 1951 alle ore 9 nella sala delle riunioni della Sede di questo Municipio dinanzi al sottoscritto Commissario o chi per esso avrà luogo il pubblico incanto a offerte segrete per l'alienazione dei seguenti automezzi a seguito di deliberazione debitamente approvata:

1) Vettura Berlina a quattro porte marca FIAT tipo 508 targa SO 2504 — prezzo base d'asta So. 1000.

2) Autocarro SPA targa SO 1855 — prezzo base d'asta So. 2000.

3) Autocarro O.M. targa SO 3157 — prezzo base d'asta So. 3000.

4) Autocarro BIANCHI Mediolanus targa SO 2059 — prezzo base d'asta So. 4000.

Gli automezzi sono visibili presso l'Autoparco Civile «Savoia» dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno feriali.

L'appalto è a unico e definitivo incanto e le offerte devono essere stese su competente bollo separatamente per ciascun automezzo e presentate in piego sigillato al sottoscritto o chi per esso nel giorno e nell'ora sopra indicati o fatte pervenire anche a mezzo posta, o di terza persona, non più tardi del giorno precedente l'asta.

Esse dovranno portare sulla busta l'indirizzo:

«Offerta per l'asta di cui all'avviso del 23 novembre 1951 per l'automezzo targa SO».

A ciascuna offerta dovrà essere allegato un vaglia cambiario dell'importo corrispondente al 10 per cento del prezzo base d'asta quale cauzione provvisoria e spese contrattuali e d'asta.

L'appalto verrà aggiudicato al miglior offerente.

Quando due o più concorrenti abbiano fatta la stessa offerta, la sorte deciderà chi deve essere l'aggiudicatario.

Gli automezzi vengono venduti nello stato in cui si trovano senza alcuna garanzia o responsabilità da parte dell'Amministrazione Municipale per qualsiasi titolo o ragione.

I vaglia cambiari verranno immediatamente restituiti dopo la chiusura dell'asta salvo quelli degli aggiudicatori che verranno trattenuti a garanzia delle spese contrattuali e dell'adempimento degli obblighi relativi.

Gli aggiudicatari dovranno entro cinque giorni provvedere alla stipulazione del contratto previo versamento della somma offerta, in difetto di che perderanno il diritto alla restituzione del deposito cauzionale.

Gli automezzi dovranno essere ritirati a cura degli aggiudicatari entro il termine che verrà successivamente fissato dall'Amministrazione Municipale.

Tutte le spese d'asta, contrattuali e conseguenziali sono a carico degli aggiudicatari.

IL COMMISSARIO
E. Olivieri

SAIWA

- bontà prima virtù - **Biscotti e Wafers**

Prezzi di vera concorrenza

Rivolgetevi Ditta E. M. GRASSI - Telefono 106

Dilettanti fotografi!

Esigete la Pellicola "KODAK", Tropicale alla "FOTOCELERE", Via P. Piemonte

ULTIMI ARRIVI - NUOVI PREZZI - SVILUPPO GRATUITO

PELLICOLA 120 - 6x9 data scad. 54	So. 2.25
" 620 - 6x9 "	So. 2.00
" 127 - 4x6 "	So. 1.60
PELLICOLA M/m 35 Leica	So. 3.50
STAMPA su Carta Lucida form. 6x9	So. 0.20
INGRAND. Lucida - Camoscio 6x9	So. 0.30
" " " 7x10	So. 0.40
" " " 9x12	So. 0.50
" " " 9x14	So. 0.60
" " " 10x15	So. 0.70
" " " 13x18	So. 0.80
" " " 18x24	So. 1.80
Fotografie uso tessera formato 6x9	So. 4.00

"FOTOCELERE", CONSEGNA RAPIDA - LAVORO PERFETTO

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La nota russa ai paesi del M.O.

Si ignora tuttora il preciso contenuto della nota. Critiche a Teheran sulle accoglienze fatte al Cairo a Mossadeq.

CAIRO, 22.

Non è ancora giunta ad Israele la nota che il Vice Ministro degli Esteri Sovietico Gromiko ha consegnato ieri a Mosca a tutti i rappresentanti diplomatici dei paesi del Medio Oriente.

Negli ambienti competenti si ritiene che la nota conterrà certamente un avvertimento agli interessati di tenersi lontani da qualsiasi patto di difesa del Medio Oriente sotto gli auspici dell'America.

Si sa infatti che il punto di vista russo è che ogni adesione a tale organismo costituirebbe una presa di posizione contro il blocco dell'Europa orientale.

Negli ambienti politici si fa notare che in tal caso, almeno per quanto riguarda Israele, la nota è piuttosto prematura non essendo ancora Israele stato interpellato.

Tuttavia si sottolinea che la pressione della Russia, quale che sia, non influenzerà affatto la decisione che il governo israeliano potrà essere chiamato a prendere, se e quando l'invito gli verrà rivolto.

Si aggiunge inoltre che i legami che uniscono Israele all'occidente si rinsaldano quotidianamente e che l'oriente non è certo quello che offre ad Israele garanzie sufficienti.

Negli ambienti siriani ci si rifiuta di fare qualsiasi commento sulla nota sovietica ai paesi arabi. I dirigenti siriani potranno far conoscere la propria opinione soltanto quando la nota sarà stata studiata. E ciò a maggior ragione a causa dell'attuale crisi politica che si prolunga.

Tuttavia gli osservatori hanno l'impressione che la nota, contenga essa promesse o minacce, o, più probabilmente, tutte e due, darà come risultato un rafforzamento della posizione di neutralismo e darà argomenti agli avversari delle proposte occidentali.

A Beirut la consegna della nota sovietica ha coinciso con la festa nazionale libanese e nessuna reazione è stata ancora registrata tanto nei circoli ufficiali come nella stampa. La notizia è stata però pubblicata a grossi titoli nei giornali della sera. Si ritiene generalmente che il Libano si asterrà dal prendere qualsiasi posizione prima dello studio approfondito del testo della nota e prima di consultare gli altri paesi arabi.

Da Teheran si apprende che questa mattina il capo della opposizione ha dichiarato alla Camera che il Primo Ministro egiziano Nahas Pascià ha fatto un affronto all'Iran non accogliendo di persona il primo ministro Mossadeq all'aeroporto Farouk al Cairo dopo che l'aveva personalmente invitato.

Tale dichiarazione fa eco ai commenti di molti giornali della capitale dell'Iran che smentiscono la pretesa accoglienza entusiastica fatta a Mossadeq al Cairo. L'assenza di Nahas Pascià all'aeroporto — dicono i giornali — ha messo Mossadeq in condizioni di fare uso di una vettura dell'Ambasciata dell'Iran per entrare al Cairo, in mancanza della vettura ufficiale ed inoltre egli ha dovuto discendere ad un hotel di secondo ordine.

Frattanto dal Cairo viene segnalato che il dr. Mossadeq in un discorso pronunciato in serata, facendo il parallelo fra la lotta condotta dall'Iran e l'Egitto ha dichiarato che l'occidente è stato sorpreso dall'azione

dei due popoli per ottenere i loro diritti. Dopo aver fatto allusione alla Anglo Iranian Oil Company che ha sfruttato gli iraniani per 50 anni e che era diventato uno Stato nello Stato, Mossadeq ha aggiunto che un accordo concluso sotto la minaccia di navi da guerra non può essere che una farsa senza alcun valore.

Mossadeq ha terminato il suo discorso dicendo che qualsiasi decisione concernente il Canale di Suez o il petrolio iraniano spetta sovraneamente ai governi egiziano e iraniano. L'Egitto e l'Iran condividono le medesime speranze le medesime sofferenze in ogni fase della loro lotta.

Al Cairo è stata pubblicata una dichiarazione comune dei primi Ministri Mossadeq a Nahas Pascià in cui si afferma che i due paesi apriranno negoziati per ampliare le disposizioni del trattato irano-egiziano del 1928 e concluderanno un trattato economico, culturale, di commercio e navigazione ed in fine un trattato di conciliazione arbitrato e regolamento giudiziario.

Per quanto concerne la situazione dei lavoratori egiziani nella zona del Canale di Suez il Consiglio di Amministrazione del B. I. T. ha deciso all'unanimità, senza discussione, di inviare, se il governo egiziano vi acconsente, una missione di inchiesta nella zona del Canale di Suez.

Il governo sovietico protesta contro la legge USA per l'assistenza alle vittime dell'oppressione comunista

WASHINGTON, 22.

Il Dipartimento di Stato ha rimesso nella tarda sera alla stampa una dichiarazione relativamente al contenuto della nota consegnata mercoledì mattina a Mosca dal Vice Ministro degli Esteri sovietico Gromiko all'incaricato d'affari americano Comming.

La nota sovietica protesta contro la legge americana, approvata l'11 ottobre scorso, riguardante la mutua sicurezza.

La legge indicata dispone la assistenza alle vittime della oppressione comunista sovietica quando tale assistenza serva a contribuire alla difesa dei paesi del nord atlantico.

La dichiarazione del Dipartimento di Stato afferma che gli argomenti contenuti nella nota sovietica sono evidentemente contrari alla verità.

La nota sovietica è in qualche modo un mezzo di più per tentare di deformare alcuni aspetti particolari dello sforzo difensivo dell'organizzazione del Patto A-

Particolari sul treno investito dalla frana

Due morti e venti feriti

MILANO, 22.

Sulla notizia pubblicata ieri, relativa ad una grossa frana abbattutasi su di un treno che transitava da Milano per Luino, si hanno ulteriori particolari. Fortunatamente le conseguenze non sono state così tragiche come si credeva al momento della sciagura.

Si apprende infatti che la frana si è abbattuta sul convoglio,

appena fuori della galleria, causando la morte di due persone ed il ferimento di altre venti.

Nel tragico incidente è stata travolta anche la casa cantoniera. Le squadre di soccorso giunte sul luogo del disastro, da Varese e Gallarate, hanno immediatamente provveduto all'assistenza ed al successivo ricovero dei feriti. Altre squadre lavorano attivamente per rimettere il convoglio sul binari.

سنعلن عما يقرب أسماء حضرات
اعضاءها.

صومالي	قيمة الجوائز
٨٠٠	الجائزة الأولى
٤٠٠	الثانية
٢٠٠	الثالثة

ستمسح خمس جوائز كل واحدة منها ٤٠ صومالي للمسابقين الذين لم يحرزوا إحدى الجوائز الرئيسية المذكورة أعلاه ولكنهم برهنوا على مهارتهم في فن الرسم.

(٦) ستصبح الصور الفائزة ملكاً لشركة «الخطوط الجوية الصومالية» أما الصور الأخرى سترد إلى أصحابها عند الطلب.

الخطوط الجوية الصومالية
شركة مساهمة

قررت شركة «الخطوط الجوية الصومالية» ان تخصص لمسابقة فنية جوائز مجموعها ١٦٠٠ صومالي.

قواعد المسابقة وشروطها

(١) باب هذه المسابقة مفتوح لجميع الفنانين العاملين في فن الرسم لمهنتهم أو زوياً لنفوسهم.

على الراغبين في المساهمة ان يقدموا صوراً اعلانية ضخمة تمثل فيها خدمة شركة «الخطوط الجوية الصومالية» لزمها التجاري على وجه ابتكارى فائن.

(٢) على كل مساهم ان يقدم صورة أو صورتين أو ثلاث صور حسب

رغبته. تفضل الصور المرسمة باليد مع استعمال الالوان المائية أو الزيتية أو غيرها على شرط ان تقبل النسق في الطباعة الحجرية ذات ثلاثة أو أربعة ألوان.

(٣) إن سطح الصورة الأصلية ٥٠ سم × ٣٤ سم ستعتمد ولكن تقبل صور أكبر أو أصغر من القياس المذكور بشرط أن تكون الزيادة أو النقصان بالنسبة إلى القياس الأصلي (أى نصف أو ربع أو ثلثي الأصل وما إلى ذلك).

هذا ويجب الاحتفاظ بحجز غير مفتوح من شريطة الصورة يكفى لرسم الرمز وعنوان الشركة باللغتين الإيطالية والعربية عليه.

(٤) نخطط علم الفنانين بأن «الخطوط الجوية الصومالية» ستعمل فقط داخل قطر الصومالي.

(٥) ترسل الصور إلى شركة (Aerosomali) في مقرها بشارع برنشى باموتى (Principe di Piemonte) رقم ٣ صندوق البريد ٢٩٨ - تليفون ٢٨٦ مذكور في وقت لا يتجاوز ٣١ يناير ١٩٥٢ وذلك حتى يمكن تقديم الصور إلى لجنة خاصة تتولى فرزها وتقدير الجوائز.

atlantico.

E' interessante notare, prosegue il Dipartimento di Stato, che una autorizzazione da parte degli Stati Uniti allo scopo di aiutare le persone che hanno motivo di fuggire dal regime di oppressione sovietico è causa di noie a questo regime.

Le misure contenute nella legge di sicurezza non costituiscono affatto, come afferma il governo sovietico, una violazione dell'accordo Roosevelt-Litvinov del 1933. E tali accuse sono tanto più mal poste in quanto emanano proprio dal regime sovietico che appoggia costantemente le attività sovversive contro gli Stati Uniti e le altre nazioni americane.

Frattanto si apprende che il delegato sovietico all'ONU ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea dell'accusa contro gli Stati Uniti di creare gruppi armati di sabotatori che dovranno operare nell'Unione Sovietica e nei paesi della democrazia popolare.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 24 NOVEMBRE 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 275 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

SITUAZIONE FLUIDA NELLE ZONE ALLAGATE

Un prestito nazionale sarà lanciato per l'opera di ricostruzione

Si prevede un gettito di cento miliardi. Maltempo in Carnia. Continua il plebiscito delle offerte di aiuti. La Francia mette a disposizione quattro compagnie di genieri per l'opera di soccorso.

ROMA, 23.

Otto nuove falle si sono aperte negli argini della fossa di Polesella. L'improvviso cedimento ha fatto sospendere il brillamento delle mine, ed ora l'acqua defluisce verso il mare. La nuova ondata della piena è stata meno grave del previsto. Comunque, per evitare gravi lutti, il comando militare ha ordinato lo sgombero della zona, intensificando al massimo le operazioni.

Pontecchio Polesine, Gavello, Crestino, Guardaveneta, Villamantina, Papozze sono state invase dalle acque aumentate di circa 20 centimetri in seguito allo straripamento del Crostolo. Le popolazioni sono state evacuate. In seguito alla breccia, naturalmente apertasi, le acque defluiscono velocemente verso il mare. Per favorire il deflusso le falle saranno ampliate dai tecnici del genio civile.

La superficie allagata dal Po si estende ora per oltre 2.000 chilometri quadrati.

I vigili del fuoco e i reparti del genio pontieri stanno traendo in salvo 1.300 persone che le acque avevano assediato sull'argine destro del Canal Bianco.

In piena attività sono (nell'ampio quadro del continuo afflusso dei soccorsi dall'interno e dall'estero) le sezioni diocesane della P.C.A. di Pisa, Lucca, Belluno e Ancona che gareggiano infaticabilmente per ospitare i profughi che affluiscono di giorno in giorno.

Tra le dimostrazioni plebiscitarie dell'estero, molto gradita dal Governo italiano è stata la offerta da parte del Ministro della Difesa della Francia, Bidault, di quattro compagnie di genieri pontieri. A Verona ieri sera è giunto il treno ospedale tedesco.

Particolarmente dalla Svizzera giungono soccorsi di ogni sorta. L'Incaricato di Affari jugoslavo a Roma, ha espresso al sottosegretario Taviani i sentimenti di cordoglio e di solidarietà del

governo e del popolo jugoslavo.

Il maltempo continua ad imperversare su tutta la Carnia. Una frana è caduta sulla linea ferroviaria Tolmezzo - stazione per la Carnia, ostruendo anche il traffico stradale. Altre frane sono precipitate sulla statale Tolmezzo, tra Veglio ed Arta. Squadre di operai hanno lavorato intensamente sulla linea ferroviaria e su quella statale, dando modo ai treni di poter scendere fino al ponte sul Sella, ove viene effettuato il trasbordo. Tutti i torrenti carnici sono in piena.

La situazione del Polesine è tuttora oggetto di studio da parte del Consiglio dei Ministri. I ministri appronteranno un progetto per l'esecuzione di importanti lavori idraulici nella zona. Fra giorni saranno rese note le modalità per il prestito nazionale che si prevede darà un gettito di oltre 100 miliardi di lire.

Per coordinare le varie forme di assistenza, si sono recati nel Polesine il ministro Spataro ed il sottosegretario Brusasca.

Una nota britannica all'Egitto

LONDRA, 23.

Il Governo britannico ha rimesso oggi al Governo egiziano una nota con cui respinge in blocco le accuse formulate dall'Egitto nelle sue note inviate alla Gran Bretagna tra il 19 ottobre ed il 9 novembre.

La nota britannica riafferma che le forze inglesi rimarranno nella zona del Canale di Suez in conformità al trattato in vigore.

Aggiunge che le misure prese dalle forze britanniche sono state adottate per assicurare la sicurezza dell'esercito inglese e per mantenere i diritti derivanti dal trattato.

Dichiara inoltre che le truppe inglesi si sono infatte comportate con moderazione di fronte alle provocazioni le più flagranti.

La nota confuta in particolare l'accusa egiziana secondo cui le forze britanniche sarebbero intervenute a Ismailia e Porto Said prima che non

Il Consiglio Atlantico ha iniziato i lavori

Discorso inaugurale dell'On. De Gasperi

ROMA, 24.

Con il saluto del governo italiano, portato dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. De Gasperi, alle Nazioni che fanno parte del Patto Atlantico, sono stati inaugurati al Foro Italico i lavori del Consiglio Atlantico. Successivamente hanno parlato i ministri degli Esteri del Canada, della Danimarca, del Belgio e della Gran Bretagna.

A Roma sono convenuti i ministri degli Esteri, delle finanze e

della difesa dei dodici paesi del Patto. La Grecia e la Turchia sono rappresentate dai rispettivi ambasciatori presso il Quirinale, in qualità di osservatori.

La conferenza terminerà mercoledì o, al più tardi, giovedì sera.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto ieri sera il Segretario di Stato Acheson con il quale ha avuto un colloquio durato un'ora.

Seconda riunione a Parigi dei capi delle delegazioni arabe all'O.N.U.

PARIGI, 23.

I capi delle delegazioni arabe che si trovano a Parigi per l'Assemblea dell'ONU hanno tenuto una seconda riunione.

Lunedì avrà luogo ancora una riunione per prendere, probabilmente, una decisione sulla proposta quadripartita per la difesa del Medio Oriente.

MOSSADEQ rientra a Teheran

TEHERAN, 23.

Il Presidente del Consiglio iraniano dr. Mohamed Mossadeq è giunto nel pomeriggio in aereo proveniente dal Cairo.

Alla discesa dall'aereo egli era sostenuto dal Ministro dell'Interno e dal Capo del fronte nazionale i quali lo hanno quasi trasportato a braccia fino alla sua vettura.

Pallido e infinitamente stanco il Primo Ministro iraniano sembrava aver sofferto di una tale fatica che per un puro miracolo ha potuto dire qualche parola al microfono.

Mentre la vettura si allontanava gli altoparlanti spandevano l'eco di voci appassionate e salmodianti che ripetevano versi in sua gloria.

Hanno assistito all'arrivo di Mossadeq membri del governo, numerosi parlamentari e gli addetti militari alle Ambasciate degli Stati Uniti e d'Egitto. Erano anche presenti i capi religiosi con i verdi stendardi del profeta che sventolavano a fianco delle bandiere nazionali.

Il Rodano e suoi affluenti in netta diminuzione

ROMA, 23.

Si ha da Parigi che il livello del Rodano, la cui piena aveva suscitato vivissimi allarmi, ha segnato, insieme con gli affluenti, una nettissima diminuzione.

Il Comitato di Redazione del "Corriere della Somalia"

Ieri si è riunito il Comitato di Redazione. Sono intervenuti oltre il Direttore, il Dott. Bartolucci per la Camera di Commercio, il Dott. Basirico, il Dott. Lucantonio, direttore del Banco di Roma, il Prof. Maino e il Prof. Villosi.

13 Gennaio 1952: "LOTTERIA DELLA SOLIDARIETA'."

CRONACA CITTADINA

L'attività del "Fiocco Verde,,

Ieri, vestiti altri 50 bambini

Ieri nei locali della scuola elementare di Corso Italia ha avuto luogo un'altra distribuzione di vestitini ai bimbi bisognosi. Questa è stata la volta dei maschietti.

Sin dalle quattro e mezzo cinquanta bambini tra i sei e i dodici anni erano in attesa della distribuzione. Li avevano accompagnati i «mahallim» delle scuole coraniche.

Nella precedente distribuzione si era notata una certa timidezza da parte dei bimbi, ma questa volta, o perchè si trattava di fanciulli più piccolini, o perchè ormai si è sparsa la voce di queste distribuzioni anche tra i piccoli e si sa di che si tratta, nei locali della scuola elementare c'era un allegro brusio e molti visetti sor-

denti.

La distribuzione è stata fatta personalmente da Donna Maretta Fornari, con la quale era anche la Signora Canino. Del Comitato del Fiocco Verde erano presenti le Signore Benardelli, Olivotti, Marasco, Marcucci e Fust e i signori Sceek Nur, Cons. Terr. Sceek Abdullah Mohamed, Cons. Terr. Islao Omar Ali, Cons. Terr. Hagi Mussa Bogor e il dr. Kumar.

I bimbi erano accompagnati da un gruppo di notabili e dai «Mahallim». C'erano Agi Farah Ali, Sceek Abdullahi Ali, il cav. Agi Mohamed Mahmud di Itala, il signor Hamed Finanza ed i Mahallim Mohamed Ali Nur, Mohamed Mahmud Abgal e Mohamed Daud.

Venti: zona meridionale deboli da Sud-Est, zona centrale deboli da Est e sulla zona settentrionale moderati da Nord-Est.
Mare: poco mosso.
GIORNO 25 NOVEMBRE 1951
Sole: declinazione media — 20°41' (australe) cresce in valore assoluto.
Luna: età giorni 25,4 — passaggio al meridiano ore 08,30.
Alta marea: ore 00,45 et ore 13,00.
Bassa marea: ore 07,15 et ore 18,58.

SPETTACOLI DI OGGI

Cinema Benadir - « Gianni e Pinotto reclute ».

Cinema El Gab - « La corriera dell'Ovest » e documentario.

Cinema Teatro Hamar - « La lama di Toledo » e nuovissimo giornale Universale.

Cinema Imperiale - « Suprema decisione ». Inizio spettacoli 18; 20; 22.

Cinema Missione - « Troppi mariti ».

Supercinema - « La luna sorge ». Prima visione assoluta e nuovissima Settimana Incom.

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Imra Min Nar ». Nuovo film Indiano.

Cinema El Gab - « Suprema decisione ».

Cinema Teatro Hamar - « I rapinatori » in Technicolor e nuovissimo giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Piume al vento ». Prima visione assoluta.

Cinema Missione - « Simme è Napoli Paisà ».

Supercinema - « La stirpe del drago ». Prima visione assoluta e Settimana Incom.

13 GENNAIO 1952

Lotteria della Solidarietà

DOMANI ALLE ORE 8

La finale del Campionato Motociclistico

Il Ministro Canino darà il "via,, ai centauri

In merito alla finale per il Campionato Motociclistico della Somalia per l'anno 1951, alla cui organizzazione l'Associazione Motociclistica si sta dedicando con la consueta cura e passione, possiamo dare i seguenti ulteriori particolari.

Ai vincitori del Campionato sarà, per ogni categoria assegnata una coppa. Le coppe, in visione nella vetrina della Libreria Impero, sono state offerte:

per il campione della cat. 500 cc. dal Commissariato del Benadir;

per il campione della categoria 350 cc. della Ditta S.A.I.E.M.A.;

per il campione della categoria 250 cc. dal Sig. Francesco Tundo;

per il campione della cat. 175 cc. dal Dott. Luigi Gasbarri.

Per il vincitore della gara per micromotori la Ditta Alessandrini, con squisito senso sportivo, ha offerto un orologio da polso. Dal premio è escluso il Guzzi 65 perchè tra i piloti dei Guzzini ci sarà l'Alessandrini stesso. Questo alto gesto di spirito sportivo merita attenzione, ma del resto tutti conosciamo il bravo Alessandrini che con il suo Guzzetto si è sempre e validamente cimentato in ogni gara figurando più che

bene.

La Commissione Sportiva sarà così composta: Presidente Sig. Tundo, Membri: Dott. Zeppa, Sig. Ferraresi, Sig. Callegaris, Sig. Salvarelli, Sig. Guardia.

La giuria sarà composta dei Sigg.: Cav. Gatto Presidente, rag. Deganello, Sig. Gilberti, Geom. Pepoli e Sig. Lago membri.

Ed ecco, infine, l'elenco degli iscritti:

Gruppo fino a 500 cc.: Bianchi, Francesconi, Quartucci, Tiberti, Gucciardo, Versiglia.

Gruppo fino a 175 cc.: Mohamed Osmam, Lo Sardo, XX, Bartoloni, Burani, Visetti.

Gruppo fino a 65 cc.: Rubino, Alessandrini, Riccio, Tomeazzi, XX.

Siamo informati che il Ministro dott. Mario Canino, Segretario generale dell'A.F.I.S. darà il via alle grosse cilindrate.

Le iscrizioni si accettano fino a questa sera presso la sede dell'Associazione Motociclistica, al Circolo Famiglia d'Italia.

Per l'iscrizione alla categoria 065 cc. è dovuta la somma di So. 5.

Si ricorda che L'INCASSO NETTO DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ DEVOLUTO AL FONDO A FAVORE DEGLI ALLUVIONATI.

REVISIONE ANNUALE

autovetture da piazza (taxi) e in noleggio di rimessa

Ai termini dell'art. 2 del Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato con deliberazione podestarile n. 10 del 4 novembre 1936, si informa che la revisione annuale delle vetture adibite a tali servizi sarà effettuata come segue:

Lunedì 17 dicembre 1951, dalle ore 8 alle ore 12, per i taxi.

Martedì 18 dicembre 1951, dalle ore 8 alle ore 12, per le autovetture in noleggio di rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore nel cortile della Sede Municipale, muniti della licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti e all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

IL COMMISSARIO
E. Olivieri

Sindacato personale autoctono

Tutti gli associati, compresi i simpatizzanti sono convocati in Assemblea generale per il giorno 25 c. m. alle ore 8 a. m. presso la sede dell'Associazione.

p. IL PRESIDENTE
Abucar Omar Scego

QUESTA SERA AL SUPERCINEMA

Un film di Frank Borzage con Dane CLARK, Gail RUSSEL, Ethel BARRIMORE

LA LUNA SORGE

.....La luna sorge affascinante e misteriosa..... Un disperato amore nato dall'odio. Un dramma vibrante di umanità!



UNA PRIMA VISIONE ASSOLUTA
NUOVISSIMO GIORNALE INCOM

SUPERCINEMA

DOMANI SERA - Una meravigliosa interpretazione di KATHARINE HEPBURN nel film:

"La stirpe del Drago,,

tratto dall'opera omonima della scrittrice Pearl S. Buck

con Walter Huston, Aline Mac Mahon, Akim Tamiroff, T. Bey

E' un film grandioso. Impareggiabile nella sua spettacolare grandezza. Inarrivabile nella sua forza drammatica. Un film che ha riportato enorme successo su tutti gli schermi del mondo!!

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

N.B. — Data la lunghezza del film verranno dati solo due spettacoli che avranno inizio alle ore 18,30 e 21,10 precise.

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Nastro Bianco

Claudio Buonfantino annuncia con grande gioia, ai parenti ed amici la nascita del fratellino

CESARE

ANNUNCI ECONOMICI

« AUTONOLEGGIO BENADIR »
1100; Giardinetta 500 C.; Topolini 500 C. con e senza autista. Prezzi convenienti, da Guardia dietro alla Cattedrale.

NOLEGGIO Scooters M. V. presso all'Autoscuola Benadir di Abu Mohamed Nur dietro alla Cattedrale.

DA STORINO Viale 24 maggio. Troverete: salami, prosciutti, mortadella di suino di Bologna, pancetta coppa di rinomati Salumifici Bellentani, Negroni, Galbani, prezzi modesti. Pasta di pura semola di Napoli, di Genova a So. 2,50 il Kg.

CARTUCCE originali M.B.; Assortimento buffetteria per cacciatori; Articoli per pesca; Accessori per biciclette. Tutto per tutti gli sport. « Magazzini Patria ».

LA CASA delle Aste Pubbliche (Via Diaz 25). Lunedì 26 novembre, ore 9 vendita all'incanto: n. 150 cuscinetti prezzo base So. 50. N. 150 (circa) ingranaggi vari prezzo base So. 50. N. 700 (circa) vite per « Eternit » prezzo base So. 50. N. 500 (circa) boccole e rosoni ottone prezzi base So. 50 etc. etc. Visitateci.

CERCASI appartamento. Rivolgarsi Porro.

NOLEGGIO con e senza autista, prezzi ribassati vetture nuove. Visitateci!!! Caberletti Telefono N. 404.

Isa Donati in Fanti con il marito Piero, annuncia con grande dolore la morte del Suo Caro Papà, avvenuta improvvisamente a Genova il 10 novembre 1951.

Il Geom. Alberti Fanti con la moglie Irma, partecipano al grande dolore che ha colpito la nuora Isa Donato.

Vittorio Fanti e la moglie Luisa partecipano al dolore della cognata Isa Donato in Fanti.

BANANE!!

Anche quest'anno, in occasione delle feste NATALIZIE e del CAPODANNO, fate pervenire ai parenti ed amici in Italia un

Casco di Banane della Somalia Sarà il dono più gradito!

Ordinazioni presso la Ditta U. Luperini-Via Carletti 19
Tel. 62

Cronaca di Mogadiscia

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

Le sarei molto obbligato se mi consentisse un poco del prezioso spazio del suo Giornale per permettermi di portare a conoscenza dei suoi lettori alcune osservazioni su una notizia pubblicata sotto il titolo « La fiera di Addis Abeba » nel numero 19 novembre.

Per la prima volta nella storia etiopica si apre una esposizione commerciale agricola e industriale e vi partecipano tutti i Paesi vicini. L'Etiopia è lieta di accogliere sia coloro che partecipano alla Fiera sia coloro che vengono a visitarla. Moltissime ditte italiane dell'Eritrea partecipano alla Mostra, alla quale prendono parte anche 16 nazioni europee. Centinaia di migliaia di visitatori sono attesi dall'Africa, dall'Asia e dall'Europa e riceveranno ogni agevolazione dal Governo Etiopico per poter assistere alla Mostra. C'è da domandarsi quindi come e perchè non è stato consentito all'aeroplano che avrebbe dovuto portare i visitatori di Mogadiscio di atterrare ad Addis Abeba (secondo quanto è stato scritto) mentre tuttavia i visitatori della Somalia ad Addis Abeba sono giunti. Io sono convinto che ogni agevolazione è stata concessa ai visitatori di Mogadiscio per poter assistere alla Fiera Etiopica, ma sono anche sicuro che, come si fa in ogni parte del mondo quando vi è un'esposizione, si cerca di mettere in mostra la generale produzione nazionale, di avere il maggior numero possibile di visitatori e anche di appoggiare le linee aeree nazionali.

La tradizionale politica etiopica sotto la guida illuminata di S. M. Aile Selassie Primo è lieta di accogliere sempre chiunque voglia recarsi in Etiopia anche per constatare che la nuova Etiopia di oggi ha una eccellente linea aerea che si spera possa stabilire presto un collegamento tra Addis Abeba e Mogadiscio. Non vi sarà così alcun malinteso, come sembra sia stato espresso dalla Camera di Commercio di Mogadiscio che ha dimenticato che, con il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra l'Etiopia e l'Italia, è preferibile riflettere prima di scrivere e pubblicare qualche cosa nel giornale.

Koumarios Constantinos

Ringraziamo il signor Koumarios della lettera, che ci ha inviato in inglese e che speriamo di avere tradotto esattamente. Il fatto che numerosi esponenti del commercio, dell'agricoltura e dell'industria somala si sono recati ad Addis Abeba e che molti più vi sarebbero andati, se avessero trovato posto negli aerei, dimostra che qui si è sentito tutta la importanza della manifestazione.

Quanto poi alla notizia data dal giornale circa il mancato consenso al-

13 GENNAIO 1952

Lotteria della Solidarietà

l'atterraggio dell'aeroplano italiano, non vediamo come possa provocare malintesi: si tratta di un concreto dato di fatto, non suscettibile, a nostro giudizio, di alcuna interpretazione che possa riguardare le relazioni tra la Somalia e l'Etiopia, che, per parte nostra, auspichiamo e desideriamo fraternamente amichevoli e fiduciose.

CALCIO

Industria Commercio e Lavoro Enti Pubblici

I dipendenti dell'Industria, Commercio e Lavoro non si sono ancora potuti adattare alla « legnata » subitanea... per opera della squadra calcistica dei dipendenti Enti Pubblici. Vogliono la rivincita o, per lo meno, vogliono di nuovo battersi per poter in qualche modo cancellare il ricordo di una sconfitta che negli annali del calcio, non solo somalo, trova pochi confronti. Sei reti di scarto bruciano e come!!!!

Allora si sono messi a studiare il modo di rinforzare la loro formazione e, difatti, sono riusciti a metterne su una che per lo apporto di elementi noti per il loro valore e per la loro capacità dovrebbero fare alla squadra dell'Industria, Commercio e Lavoro lo effetto di una compressa di simpamina.

La simpamina ha nome Romanini, Borsari, Meregatti e Sorrentini II.

D'altra parte i Dipendenti Enti Pubblici non hanno dormito sugli allori di una vittoria che non avendo, per ora, avuto conferma non sta a dire che la loro superiorità è assoluta, e allora si sono seriamente allenati per, non dico bissare il portentoso risultato dell'altra partita, ma almeno per conservare la vittoria.

La partita sarà quindi tesa e d'altra parte, a prescindere dall'agonismo sportivo, non potrebbe essere altrimenti dato che tra Dipendenti Enti Pubblici e Dipendenti dell'Industria Commercio e Lavoro la rivalità non è solo sportiva per il fatto semplicissimo che quelli pagano i conti e questi li riscuotono. Quindi almeno dar loro una bella paga sul campo sportivo sarebbe già una notevole soddisfazione.

La partita avrà inizio alle 16,30. Prezzi d'ingresso: Tribuna So. 1,50, Prato ingresso libero.

Formazione delle squadre:

IND. COMM. E LAV.: Romanini, Borsari, Trivellini, Mazzola, Sellucci, Sorrentini II, Regasto, Gargiullo, Bargellini, Meregatti, Carcofaro.

ENTI PUBBLICI: Pagura, Grassi, Storino, Castellani, Patrone, Di Giammarco I, Negrente, Seccia, Teodori, Salsilli, Di Giammarco II.

ALA BAR (Via Balad)

Avverte la sua clientela che l'incasso totale lordo della giornata di sabato 24 novembre sarà devoluto a favore dei sinistrati in Italia.

CINEMA IMPERIALE

Domani in prima visione

Leonardo CORTESE e Olga GORGONI in

"Piume al vento,,

con Mario Ferrari, Viviane Vallee, Dante Maggio, Peter Trent e Silvio Bagolini

Tessuti grezzi Merican Marduf Tessuti stampati e colorati Coperte - Filati, Cucirini Cantoni di Castellanza

Per commissioni rivolgersi: DITTA

GINO CAPONE - Mogadiscio

C. P. 10 - Ind. telegr. GICA - Mogadiscio - Tel. 45

KREK

nelle confezioni speciali in pacchetti da gr. 200 e scatole da Kg. 3

Da "Aran,, **SAIWA**
MOGADISCIO

**PERE Kaiser
PERE Spadoni
MELE Abbondanza
MELE Ranette
MARRONI**

Veramente di
Prima Qualità
in arrivo a giorni
a mezzo Navi
Bananieri

da **BERTANI**

DA "SIRABELLA"
MELE, PERE e CASTAGNE 1ª qualità
So. 4 al Kg.

CINEMA TEATRO HAMAR

QUESTA SERA - Una prima visione assoluta:

LA LAMA DI TOLEDO

con John CARROLL - Adele MARA - Mona MARIS
Nuovo Giornale Universal

DOMANI SERA - Lotte, intrighi, avventure in un
TECHNICOLOR di Prima Visione:

I Rapinatori

con ROD
CAMERON
ILONA
MASSEY
ADRIAN
BOOTH
FORREST
TUGKER

Nuovo Giornale Universal

Per questo spettacolo sono abolite le tessere e le entrate di favore

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La seduta di ieri della IV Commissione dell'Assemblea

La delegazione francese lascia la sala in segno di protesta

La discussione riguardava l'interpretazione da dare all'articolo 73 della carta dell'O.N.U.

PARIGI, 23.

Alla seduta di questa mattina della IV Commissione dell'Assemblea dell'ONU, la delegazione francese ha lasciato la sala per protestare contro la maniera « non costituzionale » dello svolgimento dei dibattiti.

La delegazione francese è uscita dopo che una sua mozione era stata respinta con 24 voti contro 17 e 4 astensioni.

La mozione affermava che la delegazione egiziana sorpassava i limiti del dibattito parlando del Marocco mentre si trattava in primo luogo di sapere se la commissione di tutela è competente a discutere delle questioni di ordine politico e chiedeva quindi l'aggiornamento del dibattito.

L'« uscita » della delegazione francese dalla Quarta Commissione ha messo in luce uno dei problemi più spinosi fra quelli che si pongono all'ONU benché sia uno dei meno conosciuti.

Il problema discende in una certa misura dalla imprecisione della Carta nei capitoli in cui tratta del regime internazionale di tutela e dei territori non autonomi. Oggi è stato proprio sulla competenza dell'Assemblea e della Quarta Commissione che si è verificato l'incidente che ha motivato la partenza della delegazione francese dalla sala.

Ha l'ONU il diritto di intervenire negli affari politici dei territori che non si amministrano ancora completamente da sé stessi, e cioè dei territori non autonomi?

Gli Stati arabi ritengono di sì e portano come argomento i passaggi dell'art. 73 della Carta concernente i doveri delle potenze amministratrici che si impegnano, in base a tale articolo, ad assicurare il progresso politico delle popolazioni che amministrano.

Le potenze amministratrici fanno notare al contrario che l'art. 73 dichiara che esse debbono sottoporre all'ONU informazioni economiche e tecniche, escluse le informazioni di ordine politico, sui territori che esse amministrano.

Gli interventi del delegato egiziano e irakeno, sulle condizioni prevalenti in Marocco, nella discussione in seno alla Quarta Commissione dell'Assemblea sono dunque, secondo le potenze amministratrici, fuori della competenza della commissione stessa.

La delegazione francese ha voluto affermare, con un gesto

netto, che essa non intende associarsi a ciò che considera una manovra per sorpassare il testo della Carta e falsificarne la lettera con il pretesto di applicarne lo spirito.

Nel corso di una conferenza stampa, un portavoce della delegazione francese ha contestato le cifre avanzate dalle delegazioni arabe nella discussione per convalidare in seno alla IV Commissione le loro accuse contro l'amministrazione francese nel Marocco. Il portavoce francese ha precisato che il Marocco, il quale contava 100 studenti nel 1912, ne conta oggi 125.000; il numero dei medici è di 3.000 e non di 300 come ha detto il delegato arabo. D'altra parte il portavoce francese si è stupito che la Francia venga accusata di non rispettare le libertà sindacali nel Marocco proprio da un paese che le ignora completamente nel suo proprio territorio ed ha citato l'episodio dell'arresto di 2000 sindacalisti in Egitto.

Un blocco orientale progettato durante la visita di Mossadeq al Cairo?

Alcuni commenti turchi

ANKARA, 23.

In occasione della visita di Mossadeq al Cairo sarebbe stata studiata la creazione di un blocco orientale.

Negli ambienti competenti turchi tale progetto viene accolto con estremo scetticismo. Si osserva che non è la prima volta che idee del genere vengono diffuse. Esse tuttavia non prendono mai corpo perché sono irrealizzabili.

Le circostanze attuali sembrano solo in apparenza favorire un raggruppamento orientale che, d'altra parte, nel suo progetto attuale, riveste più l'aspetto di una unione musulmana che di una alleanza politica.

L'organo ufficiale « Zafer » consacra oggi il suo editoriale al progetto e sottolinea tutto ciò che separa i paesi orientali tra loro.

In primo luogo, scrive l'editoriale, una importante parte

dell'Africa del nord è amministrata dalla Francia e rientra nel NATO. I paesi arabi sono poi divisi: l'Egitto non vuole collaborare con l'occidente mentre invece il Libano lo desidera; una parte dei dirigenti siriani è dello stesso avviso; la Giordania e l'Irak si rifiutano di prendere posizione contro la Gran Bretagna.

Inoltre la posizione dell'Iran e dell'Egitto non è la medesima. Il primo è limitrofo della Russia ed ha con la Gran Bretagna soltanto un conflitto economico; l'altro ha un conflitto economico e militare e occupa una posizione estremamente importante nel Mediterraneo.

Non si saprebbe poi dire fino a che punto l'Afganistan ed il Pakistan sosterebbero le tesi arabe ed a maggior ragione per il fatto che non esiste in esse chiarezza e unanimità.

Gli osservatori turchi ritengono che tutto è dominato, dal progetto del blocco orientale al ricorso arabo all'ONU sul Marocco, da una vasta campagna sovietica tendente a far passare a poco a poco il Medio Oriente sotto l'influenza di Mosca.

In questi ambienti si esprime il rammarico che i sentimenti anti-britannici di Nahas Pascià e Mossadeq impediscano loro di

vedere questa realtà che minaccia in maniera altrimenti più diretta e più pericolosa l'ordine sociale esistente in Oriente che non le truppe britanniche nella zona del Canale.

اخبار في سطور

انباء خارجية

يبدأ مؤتمر الحلف الاطلسي أعماله يومنا هذا في عاصمة إيطاليا وقد وصل وزراء حكومتى اليونان وتركيا ليحضرا المؤتمر بصفة مراقبين.

تناول مندوب العراق السيد خليل مكيه مراكش أثناء المناقشات العامة في مجلس الوصاية في يوم ٢٢ الجاري وأجاب عليه مندوب فرنسا قائلا إن للتحدث تطرق إلى موضوع غير مندرج في جدول الاعمال وبعد ذلك طلب الدكتور عدنان ترسيدي مندوب الحكومة اليمنية إعادة أراضى منطقة عدن التي سماها جنوب اليمن الى مملكة حكومتهم.

وعلى أثر ذلك احتفظ المندوب البريطاني بأوضاع موقف حكومته حيال تصريح الدكتور ترسيد.

انباء داخلية

حضر رئيس مكتب الصحة والمعارف العمومية وحفنة من كبار الموظفين لدى الادارة وبجبة من الاطباء المدنيين والعسكريين حفلة أقيمت بعد ظهر يوم الاثنين ١٩ الجاري بمناسبة إفتتاح مدرسة ساعدى الأطباء.

ويجدر بالذكر أن هذه المدرسة هي أول مدرسة من نوعها أسستها الادارة لخدمة الصوماليين في هذه الناحية الحيوية.

قد انتهت الامتحانات الأخيرة لقبول طلبة الفصل الثانى في مدرسة التخصص في الطيران وقد نجح فيها ثمانية من الطلاب الصوماليين.

افتتح حاكم المنطقة بكسايو محكمة شرعية بقوبوين وفي هذه المناسبة فاه رؤساء واعيان المنطقة بكلمات الشكر والاعتراف بالجهد للإدارة.

Ristorante "LA PERGOLA,,

Cucina Casalinga - Ricco Buffe Freddo tutte le sere
QUESTA SERA DOPO CENA

"Serata Danzante,,

RICCHI PREMI Servizio di ristorante a tutte le ore

Un wiscky? Ma perchè un wischy? Preferite un

HAVEN!

Il distillato stimolante all'avena, che onora l'industria liquoristica italiana. Il liquore più secco sinora esistente! ASSAGGIATELO!
NON L'ABBANDONERETE PIU'!

Importatore: U. LUPORINI - Via Carletti 19 - Telefono 62